IL GIORNALE DI VICENZA

ANNO 78 - **NUMERO 148**
www.ilgiornaledivicenza.it
GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024 - **€1,70**

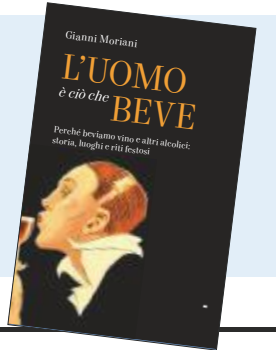
Vicenza

Trovato senza vita a Campo Marzo La pista dell'eroina

KARL ZILLIKEN PAGINA 14

Playoff di serie C

Il Lane sa soffrire E ora ricarica le batterie per azzannare i Lupi

FRANCESCO GUIOTTO PAGINA 47

L'editoriale

I giovani e il rebus del lavoro

ANTONIO TROISE

Da una parte ci sono gli imprenditori che vorrebbero assumere ma non trovano i profili giusti. Dall'altra i disoccupati, soprattutto giovani e donne, che prima ancora del posto fisso inseguono il sogno di un'occupazione di qualità, in grado di soddisfare e che, magari, riesca anche a garantire un buon tenore di vita. Sono le due facce di un mercato del lavoro che in Italia, così come nel resto del mondo, sta cambiando velocemente, spiazzando anche i più attenti economisti.

Gli ultimi dati di Unioncamere sono eloquenti. Fino al 2019, solo un quarto della domanda di lavoro rischiava di essere inevasa. Poi, dopo la pandemia, un balzo fino al 30% per arrivare, nel 2022, ad oltre il 40%. E, nei primi mesi del 2024, le posizioni difficili da trovare sono addirittura schizzate al 46%, un record. In dati assoluti, sarebbero due milioni i posti quasi impossibili da coprire, praticamente lo stesso numero degli italiani in cerca di lavoro. Ai quali vanno aggiunti altri due milioni di giovani Neet, un quarto di quelli tra 15 e 29 anni che non studiano, non si formano, non lavorano. Un trend che fa perdere alla nostra economia circa 15 miliardi all'anno di Pil.

Ma il problema non è solo sul lato della domanda.

› SEGUE A PAGINA 54

La questione sicurezza a Vicenza

Questura "declassata" si muovono le categorie «Vogliamo più attenzione»

Non solo la politica. Anche le categorie economiche protestano per la scarsa considerazione che il ministero dell'Interno ha riservato alla questura di Vicenza, assegnandole solo tre nuovi agenti, a fronte di 22 uscite. «Sconcertante come da Roma, a fronte di valori importantissimi espressi dal Vicentino, non ci sia comprensione delle necessità», afferma Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza. **GONZATO** PAGINA 11

Un anno dopo

Possamai: «Ex macello ormai ci siamo»

«Sento forte la responsabilità verso la città ma è una sfida bellissima». Giacomo Possamai, un anno dopo essere diventato sindaco annuncia: «Ex Macello, ormai ci siamo». **LABRUNA, NEGRIN, ZORZAN** PAGINE 12, 13

L'investimento di Ieg a Vicenza

Disintegrata la "chiocciola" così nasce la nuova fiera

GIANMARIA PITTON PAGINA 9

Il nuovo quartiere fieristico La "chiocciola" non c'è più, Ieg pensa alla struttura del futuro

Tresché Conca di Roana

Rapina in banca tre arrestati uno è ricercato

Una lunga indagine tra Altopiano, Thiene, Palermo e il Napoletano ha portato all'arresto di tre persone per la rapina alla banca Bvr di Treschè Conca di Roana del 2 novembre. Un'altra è ricercata. **RIGONI** PAGINA 32

Santorso

«Mio figlio morto senza soccorsi»

«Se fosse stato soccorso in tempo, Mattia avrebbe potuto essere salvato». Lo dice Sanda Bajivic, la mamma di Mattia Marchioro, il ragazzo di Santorso morto un anno fa a causa di una patologia cardiaca. **CAROLLO** PAG. 25

L'intervento

Invertiamo la rotta della manifattura

GIANFRANCO REFOSCO*

È in gioco il futuro di un pezzo dell'industria in Veneto. › PAGINA 54

*Segretario generale Cisl del Veneto

"Aperitivo con i candidati"

Traffico, stazione e sicurezza scaldano il dibattito a Montecchio

La morsa del traffico, i nodi della stazione ferroviaria e della sicurezza, l'ospedale unico dell'Ovest Vicentino hanno acceso il dibattito tra aspiranti sindaco a Montecchio Maggiore, nell'"Aperitivo con i candidati" organizzato dal GdV.

ANTONELLA FADDA PAGINE 28-30

Montecchio Maggiore I candidati sindaco a confronto

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza

Nuove regole

Il Cdm approva la riforma della giustizia Via libera alla separazione delle carriere

- **Meloni: «Provvedimento epocale e coraggioso contro la conservazione. Rende omaggio a Falcone e Vassalli»**

LORENZO ATTIANESE

ROMA «Un provvedimento epocale e coraggioso, contro le forze della conservazione»; una norma che «rende omaggio» a Giovanni Falcone e Giuliano Vassalli.

La rivendicazione
Il governo e in primis la presidente Giorgia Meloni rivendicano il «mandato popolare» avuto nelle urne per la riforma della Giustizia, dopo aver approvato in Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla separazione delle carriere dei magistrati: saranno distinte tra quelle dei giudici e dei pubblici ministeri. Ora comincia l'iter per la nuova legge costituzionale che attua - come spiega il Guardasigilli Nordio - «il principio fondamentale del processo accusatorio», ovvero differenziando il percorso di chi è chiamato a giudicare da quello di chi, come il pm, ha l'incarico di muovere le accuse. Sotto i riflettori c'è anche lo sdoppiamento del Consiglio superiore della magistratura in due diversi Csm, i cui membri saranno nominati per sorteggio. «Questo organo di autogoverno della magistratura negli ultimi anni non ha dato buona prova di sé», spiega il ministro stigmatizzando «la degenerazione correntizia» tra le toghe. Il provvedimento, limato fino a pochi minuti prima del via libera in Cdm e frutto di una complicata mediazione che trova la sua sintesi politica nella regola dell'estrazione a sorte dei trenta membri, togati e laici, di ognuno dei due Consigli. «Con il sorteggio interrompiamo una serie di anomalie», dice Nordio. Escono fuori le correnti dalle nomine del Csm ma resta ai margini pure la politica: anche la componente laica del Csm, ovvero i membri elettivi che attualmente vengono scelti per un terzo dal Parlamento in seduta comune, sarà interamente nominata sottoponendosi al principio di casualità. Resta poi l'istituzione del nuovo organo disciplinare dei magistrati, l'Alta corte, composta da 15 membri (12 estratti a sorte, 3 nominati dal presidente della Repubblica) mentre salta dal provvedimento il riferimento sull'avvocatura in Costituzione, nonostante gli annunci del governo. Fuori dal ddl anche l'ipotesi di introdurre la discrezionalità dell'azione penale. «Non abbiamo operato in quel senso perché abbiamo accolto le osservazioni dell'Associazione nazionale dei magistrati», sottolinea Nrdio riferendosi al sindacato delle toghe, contrario alla riforma, che invece valuta «una mobilitazione importante» senza escludere lo sciopero. Per la premier Meloni si tratta di aver «rispettato un altro impegno preso con gli italiani. In molti hanno detto e scritto in questi mesi che non avremmo mai avuto il coraggio di presentare questa riforma attesa da trent'anni», sostiene in un video, puntando il dito contro «le forze della conservazione si muoveranno contro di noi. Ma - dice - non abbiamo paura». Grida vittoria Forza Italia, nel nome di Silvio Berlusconi. «La riforma arriva a coronare trent'anni di impegno in prima linea». Finita la gestazione del documento, si entra ora nella fase più lunga e complicata, che dovrebbe portare a significative modifiche della Costituzione, per le quali la sola maggioranza alla Camera e al Senato non basta. In mancanza del consenso dei due terzi per ogni Camera, sarebbero gli italiani a dover scegliere con un quesito referendario.

Riforma Il ministro della giustizia Carlo Nordio ANSA

Il ministro Nordio: «La nuova legge costituzionale attua il principio del processo accusatorio differenziando il percorso di chi è chiamato a giudicare»

Gli azzurri Grida vittoria da Forza Italia in nome di Silvio Berlusconi: «Vengono coronati trent'anni di impegno in prima linea»

LO SCONTRO

L'Anm sfida il governo «Valuteremo uno sciopero »

Dopo l'ok in Consiglio dei ministri del disegno di legge sulla separazione delle carriere per pubblici ministeri e giudici, l'Associazione nazionale dei magistrati annuncia «una mobilitazione importante» dopo una riunione convocata d'urgenza. Tra le iniziative di protesta in cantiere non è escluso lo sciopero, che potrebbe essere deciso durante il Comitato direttivo centrale dell'Anm che si terrà il 15 giugno. I magistrati lamentano una «volontà punitiva nei confronti della magistratura ordinaria».

Al Senato

Premierato con rissa Il pressing di Meloni

• Per la premier, la riforma chiuderà una falla, evitando al presidente della Repubblica di essere costretto a un ruolo di supplenza

GIOVANNI INNAMORATI

Senato Un momento delle tensioni in Aula durante la discussione sul premierato

ROMA Il premierato chiude «una falla» ed eviterà in futuro al presidente della Repubblica di ricoprire «il ruolo di supplente» nella formazione dei governi, in assenza di maggioranze chiare uscite dalle urne.

La difesa
La premier Giorgia Meloni, in studio al Corriere.it, difende l'azione del suo governo, dalla riforma della giustizia appena approvata, a quella del premierato. «La riforma l'ho voluta io» ed è stato proprio per venire incontro alle richieste delle opposizioni che non si sono «toccati i poteri del presidente della Repubblica», rivendica la premier mentre in Senato si sfiora la rissa in Aula, durante l'esame del testo, con il senatore di Fdi Roberto Menia precipitatosi contro i banchi delle minoranze, affrontato da Marco Croatti di M5s, e fermato da commessi e colleghi. Un episodio che ha inasprito ulteriormente il confronto tra centrodestra e opposizioni. Queste ultime contestano il contingentamento dei tempi deciso dalla maggioranza su una riforma costituzionale, e insistono sullo «scambio» tra i tre partiti della coalizione di governo sulle riforme del premierato, dell'autonomia e della giustizia. La maggioranza ha invece rivendicato come parte del programma elettorale l'attuazione di questi provvedimenti, ed ha portato a casa anche il quarto articolo. L'aula di Palazzo Madama è stata impegnata anche nel voto degli emendamenti al terzo articolo del ddl, che modifica il semestre bianco. Dopo un intervento sferzante di Ettore Licheri (M5s), («pensate di poter far tutto, fermare i treni o cambiare la Costituzione, perchè voi siete Giorgia») gli animi si sono accesi. Dai banchi del Pd Simona Malpezzi si è avvicinata al banco della presidenza accusando Menia di aver insultato i senatori d'opposizione, accusa fatta a voce alta anche da FIlippo Sensi. A quel punto Menia si è precipitato verso i banchi del centrosinistra, inutilmente placcato dal questore Antonio De Poli, ma affrontato dal senatore M5s Croatti. I commessi e i colleghi dei due senatori si sono frapposti. Il presidente Ignazio La Russa ha incaricato i tre senatori questori di preparare una istruttoria per eventuali sanzioni.

L'inchiesta di Genova

Si è dimesso Cozzani braccio destro di Toti

GENOVA Matteo Cozzani, ex sindaco di Portovenere ma, soprattutto, ex braccio destro di Giovanni Toti e capo di gabinetto della Regione Liguria, si è dimesso. È il primo passo indietro dopo il terremoto giudiziario che il 7 maggio ha portato ai domiciliari Toti e Cozzani, l'imprenditore Spinelli, e in carcere l'ex presidente dell'Autorità portuale Signorini, tutti accusati di corruzione. Un passo che arriva nel giorno in cui è stata ufficializzata la data per la mozione di sfiducia contro il governatore, firmata dai gruppi d'opposizione Pd, Lista Sansa, M5S e Linea Condivisa: andrà al voto in Consiglio regionale nella seduta del 4 giugno. Il passo indietro potrebbe essere una strategia difensiva per una richiesta di revoca degli arresti domiciliari. L'ex capo di gabinetto era diventato il braccio operativo di Toti a cavallo delle elezioni regionali del 2020 ed è una delle figure chiave delle inchieste di Spezia e Genova. I magistrati lo accusano di corruzione semplice e corruzione elettorale con l'aggravante mafiosa: avrebbe cercato voti nella comunità riesina, legata al clan Cammarata, in cambio di posti di lavoro.

Verso le Europee

Malcontento dalla Ue incerto il bis di Ursula «Non apra a destra»

Incertezza Ursula von der Leyen ANSA

• Crescono le riserve verso von der Leyen. Pesa la vicinanza della presidente uscente ai conservatori e a FdI

GIOVANNI INNAMORATI

BRUXELLES «Mai con Giorgia Meloni». Il colore può essere il rosso dei Socialisti, il blu dei liberali, il verde degli ambientalisti ma il concetto non cambia: l'apertura a Fratelli d'Italia e ai Conservatori si sta tramutando in un boomerang per Ursula von der Leyen. La presidente della Commissione uscente, dopo giorni in cui ha rimarcato le distanze con FdI sui diritti delle minoranze, martedì è tornata a rimarcare l'unità di intenti con la premier italiana, facendo andare su tutte le furie gli alleati del Ppe. «I rapporti con Meloni sono un rischio per von der Leyen», è il commento del Financial Times, che ha registrato gli avvertimenti via via «più duri» di socialisti e liberali. E se nel Ppe si derubrica questi messaggi come frutto del panico per delle elezioni che si preannunciano funeste, è vero anche che Emmanuel Macron e Olaf Scholz nel castello di Meseberg hanno ravvivato quell'asse franco-tedesco che cinque anni fa si oppose proprio ad uno Spiztenkandidat del Ppe, Manfred Weber. A giugno, il rischio è che accada la stessa cosa con von der Leyen. Né Macron né Scholz sono del Ppe. E, come suggerisce una qualificata fonte parlamentare brussellese, nessuno dei due si strapperebbe i capelli se von der Leyen non fosse confermata. C'è il problema dell'alternativa visto che l'unico profilo forte di cui si è parlato ora, Mario Draghi, non appartiene ad alcun partito. Ed è davvero difficile pensare che i Popolari rinuncino alla presidenza della Commissione. Weber, per ora non pensa ad alcun piano B e insiste su von der Leyen. Ma non ignora il rischio di uno stallo o, peggio, di una bocciatura da parte dell'Eurocamera di un candidato proposto dal Ppe. Se la carta von der Leyen è perdente è possibile che sia scartata ben prima della Plenaria di luglio. Alla cena informale dei leader del 17 giugno, o al Consiglio europeo della settimana successiva. Per i Popolari a negoziare saranno il polacco Donald Tusk e il greco Kyriakos Mitsotakis. E dovranno essere loro a proporre un'alternativa.

La decisione

Attacchi ucraini in Russia Biden valuta l'ok a Kiev per i blitz con armi americane

• C'è già il via libera da parte di Polonia Finlandia e Canada Dieci gli Stati favorevoli Il governo italiano rimane contrario

STEFANO INTRECCIALAGLI

Kiev Militari ucraini controllano dei droni appena consegnati ANSA

ROMA Il presidente Usa Biden «sta prendendo in considerazione» di revocare i limiti all'uso da parte di Kiev delle armi «a corto raggio» statunitensi per attaccare in Russia. A scriverlo è il Washington Post, secondo cui cresce la preoccupazione dell'amministrazione americana per la vulnerabilità ucraine sul campo di battaglia. Sarebbe l'ennesima svolta a favore delle richieste di Zelensky, con Mosca che accusa la Nato di trascinare il mondo verso una guerra totale e ha già allertato le forze nucleari. Nei corridoi della Casa Bianca il dibattito è aperto, mentre di ora in ora crescono gli Alleati che si dicono favorevoli a usare le armi occidentali in Russia, capitanati dalla Francia di Emmanuel Macron. Resta invece inamovibile il no bipartisan dell'Italia, che esclude l'utilizzo del suo materiale militare per colpire il territorio russo e l'invio di soldati in Ucraina. Il portavoce del dipartimento di Stato Matthew Miller ha ribadito per il momento che «la politica americana è quella di non incoraggiare né consentire attacchi al di fuori dei confini dell'Ucraina». Ma la questione è ben più complicata. Secondo le ricostruzioni dei media americani il segretario di Stato Blinken sarebbe infatti favorevole ad una revoca mirata di questo veto, per consentire così di colpire almeno le basi militari che si trovano vicino al confine da dove vengono sparati i missili russi.

La divisione

Contrari sarebbero invece il consigliere per la Sicurezza nazionale Sullivan e Biden. Le indiscrezioni giungono a poche ore dalla ministeriale Esteri della Nato in programma oggi a Praga, dove i Paesi più inclini a «fare di più» per Kiev proveranno a convincere i più cauti a «rimuovere le restrizioni» sull'uso delle armi, secondo fonti dell'Alleanza. Sarebbero almeno dieci gli Stati favorevoli: il Regno Unito è stato il primo ad annunciare che l'Ucraina ha il diritto di colpire basi militari su suolo russo con armi britanniche. Macron, mappa alla mano, ha chiesto di autorizzare l'Ucraina a colpire «in Russia» le postazioni da cui viene attaccata, mentre si prepara ad annunciare l'invio di «istruttori» in Ucraina, quasi certamente alle celebrazioni del D-Day accanto a Zelensky. Varsavia ha già precisato che «non ci sono restrizioni sulle armi polacche fornite all'Ucraina», e anche Stoccolma - che ha annunciato aiuti militari per 1,16 miliardi di euro all'Ucraina - non è contraria all'uso delle armi svedesi in Russia. Della stessa idea sono Repubblica Ceca, Olanda e i Baltici. Per ultime, anche la Finlandia e il Canada hanno dato luce verde all'uso delle loro armi su suolo russo. La cordata dei favorevoli vede l'endorsement del segretario della Nato Jens Stoltenberg, che a Praga proverà a far sentire le loro ragioni. L'idea non è quella di favorire «un'escalation», assicura una fonte atlantica all'ANSA. Ma sarà difficile abbattere il muro dei contrari, tra questi l'Italia, con il ministro degli Esteri Tajani che da giorni ribadisce come il materiale militare italiano in Ucraina non potrà mai essere usato oltre confine. Più duro Salvini che senza mezzi termini ha attacco le «idee folli» da parte di Macron e anche del cancelliere tedesco Olaf Scholz, che in realtà non si è espresso a favore dell'uso delle munizioni tedesche in Russia ma non ha nemmeno bocciato l'idea, parlando invece di «accordi confidenziali» sulle armi tra Kiev e Berlino e di necessità di «rispettare il diritto internazionale». Contro la posizione di Parigi si è espressa anche la segretaria del Pd Schlein, mentre per il leader M5s Conte l'Europa «è già in guerra» e le parole di Macron e Scholz sono «uno schiaffo» alla prudenza richiesta da Meloni.

L'ira di Salvini: «idee folli»
Il segretario della Lega contro i progetti di Macron e Scholz. Il cancelliere però non si è dichiarato in modo esplicito a favore

Alza i toni l'opposizione
Schlein si dice contraria. Duro anche il leader Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte: « L'Europa si trova già in guerra»

Gli effetti della guerra

Putin batte cassa Previsto un aumento delle tasse

• Previsti incrementi per le industrie e anche per i cittadini più abbienti Passeranno da due a cinque le aliquote fiscali

Cremlino Vladimir Putin

MOSCA Alle prese con l'aumentato fabbisogno finanziario, dovuto anche alle spese per il conflitto in Ucraina e al potenziamento dell'industria militare, la Russia studia una riforma fiscale che dovrebbe portare, secondo le previsioni governative, ad un aumento delle entrate di quasi 29 miliardi di dollari già nel '25. Le principali novità sono l'incremento da due a cinque degli attuali scaglioni sui redditi individuali, con un relativo aumento delle aliquote, e un innalzamento dal 20% al 25% dell'imposta sugli utili d'impresa. Previsti anche forti aumenti nelle tasse per le attività estrattive. La riforma dovrebbe portare ad un maggior carico fiscale, oltre che per le aziende, per i più abbienti, cioè per quei due milioni di persone - su un totale di 64 milioni di contribuenti - che guadagnano oltre 2,4 milioni di rubli all'anno (circa 25.000 euro). Una decisione in linea con le promesse fatte da Putin prima delle elezioni del marzo scorso, da cui è uscito confermato per un quinto mandato. «Questa è un'iniziativa molto seria, e necessaria», ha affermato il portavoce del Cremlino, Peskov. Il ministero delle Finanze, che ha presentato il progetto al governo, auspica che la riforma sia approvata già nella sessione primaverile dei lavori parlamentari per entrare in vigore dal primo gennaio prossimo. Lo stesso ministero promette di utilizzare l'aumento del gettito per infrastrutture, edilizia, strade e sostegno delle industrie.

La polemica

Trump choc «Da presidente avrei colpito Mosca»

• L'indiscrezione arriva dal Washington Post Haley fotografata mentre scrive «Eliminateli» su alcuni missili israeliani

WASHINGTON Trump promette di tutto ai donatori repubblicani, in cambio di assegni astronomici che gli consentano di fronteggiare le gigantesche spese dei suoi processi e il gap col suo rivale Biden. Una delle sue ultime uscite è che da presidente avrebbe bombardato Mosca per l'invasione dell'Ucraina e che non esiterebbe a farlo con la Cina se attaccasse Taiwan, sorprendendo alcuni dei donatori ad una raccolta fondi. A rivelarlo è stato il Washington Post ricostruendo le offerte fatte dal tycoon per convincere i suoi sostenitori ad aprire il portafoglio. Probabilmente si tratta di una sparata dato che finora The Donald ha continuato a dire che con lui la guerra in Ucraina non sarebbe mai iniziata perché Putin gli porta rispetto e che Biden sta portando il mondo verso la terza guerra mondiale, mentre lui risolverebbe il conflitto in due giorni. Trump è stato più minaccioso su Taiwan, ma ha sempre confidato nel suo rapporto con Xi e nella sua capacità di farsi valere col leader cinese, come ha già dimostrato scatenando la guerra dei dazi. In ogni caso resta un isolazionista, un non interventista, contrario all'America gendarme del mondo. Tanto da minacciare anche l'uscita dalla Nato o l'abbandono al loro destino dei Paesi che non pagano la giusta quota. O di mettersi di mezzo contro i nuovi aiuti del Congresso Usa a Kiev. È bufera su Haley, dopo che l'ex ambasciatrice all'Onu ed ex rivale presidenziale di Trump ha scritto con un pennarello su alcuni missili israeliani 'Finish them', ossia eliminateli, all'indomani dello sdegno internazionale per il raid che ha ucciso decine di civili a Rafah.

Parlamento Europeo

Inchiesta Moscagate Perquisito l'ufficio di un eurodeputato

• Si indaga con gli stessi sospetti formulati nei mesi scorsi dagli 007 cioè ingerenza e corruzione per il Cremlino

Strasburgo Il Parlamento Ue

BRUXELLES L'emiciclo allestito per le Europee, la polizia al sesto piano per un altro blitz. A dieci giorni dal voto, il Moscagate si fa largo tra i corridoi semideserti dell'Europarlamento. E, dopo l'ultranazionalista di Afd Krah, gli investigatori mettono nel mirino un suo ex braccio destro, il francese Guillaume Pradoura, oggi alle dipendenze del populista filorusso olandese Marcel de Graaff. Le stesse accuse formulate nei mesi scorsi dagli 007 cechi: ingerenza e corruzione a favore del Cremlino. Gli indizi hanno portato la polizia belga a ritenere che Pradoura abbia svolto «un ruolo importante» nella rete di propaganda anti-Ue e anti-Kiev che la Russia avrebbe portato avanti tramite il sito Voice of Europe. Addebiti respinti dal suo capo de Graaff, ma che rischiano di assestare un colpo all'immagine dei sovranisti europei - vivi più che mai anche in Belgio con il Vlaams Belang - già in grande subbuglio in ottica alleanze dopo lo strappo consumatosi tra Le Pen e AfD. Ricevuto l'ordine del giudice istruttore, la polizia belga in mattinata ha fatto irruzione negli uffici di Pradoura a Bruxelles e nella sua abitazione nel quartiere di Schaerbeek. Negli stessi minuti, gli agenti francesi - in coordinamento con Eurojust - perquisivano anche i locali a lui collegati nel quartier generale dell'Eurocamera a Strasburgo.

Dramma in Valtellina

Si sgretola la roccia Morti tre giovani finanzieri

• Tragedia sul Precipizio degli Asteroidi (Val Masino). In cordata, si allenavano a operazioni di soccorso alpino

MICHELE PUSTERLA

Valtellina I tre militari della Guardia di Finanza morti tragicamente

VAL MASINO Un'esercitazione in montagna è sfociata in tragedia ieri in Valtellina, dove hanno perso la vita tre giovani militari del Sagf-Soccorso Alpino della Guardia di finanza. I tre sono precipitati da una parete rocciosa, mentre erano in cordata, sotto lo sguardo impotente di due colleghi a loro volta impegnati in un'altra cordata.

Un volo di 30 metri

Un volo nel vuoto di almeno 30 metri che non ha lasciato loro scampo, mentre si trovavano sul cosiddetto Precipizio degli Asteroidi, nel territorio comunale di Val Masino (Sondrio).Un luogo teatro di numerosi interventi di soccorso di questi angeli della montagna, spesso chiamati a salvare escursionisti in pericolo. Sarà l'inchiesta della Procura di Sondrio, diretta da Piero Basilone, a stabilire le esatte cause dell' incidente. I tre sarebbero caduti perché, per un cedimento improvviso della roccia. Uno dei tre avrebbe perso l'appoggio e sarebbe precipitato giù trascinando nel vuoto gli altri due. Le vittime, tutte valtellinesi, sono Luca Piani, 32 anni, di Villa di Tirano, Alessandro Pozzi, 25 anni, residente a Valfurva, e Simone Giacomelli, di 22 anni, che abitava a Valdisotto, vicino a Bormio. Giacomelli e Pozzi,arruolati nella GdF solo dal 2022, lavoravano nella Stazione Sagf di Madesimo, guidata da Alessia Guanella, mentre Piani faceva parte della squadra del luogotenente Christian Maioglio nella caserma del capoluogo valtellinese. Nel pomeriggio da Milano è arrivato il comandante regionale per portare conforto al colonnello Giuseppe Cavallaro, comandante provinciale delle Fiamme Gialle, distrutto dall'accaduto. E un messaggio di cordoglio è arrivato anche dal presidente della Repubblica. Commosse le parole affidate a Facebook dal sindaco di Valfurva, Luca Belotti: « Non ci sono parole che possano giustificare queste tragedie e forse in questi momenti neppure la fede è sufficiente a dare risposte al perché di tante domande». Sconvolto il sindaco di Val Masino, Pietro Taeggi, che proprio ieri mattina aveva incontrato e salutato i 5 militari prima che iniziassero l'esercitazione

Incidente sull'A1

Autostrade L'intervento dei Vigili del Fuoco

Scontro mortale e un tir in fiamme L'Italia divisa in due

• Due vittime e un ferito grave in uno schianto vicino a Firenze. Il rogo del camion tra Fabro e Orvieto

ROMAGiornata terribile per il traffico sull'A1, ieri, fra Roma e Firenze, tratto dove un incidente in Toscana e un camion in fiamme in Umbria hanno causato blocchi della viabilità spezzando l'Italia in due e costringendo i viaggiatori a uscire per percorsi alternativi. Due morti, due feriti di cui uno in codice rosso, una coda oltre i sette chilometri è il bilancio dell'incidente stradale che ha coinvolto la mattina quattro mezzi pesanti e cinque autovetture nel tratto fiorentino tra Valdarno e Incisa, in direzione Firenze, della Milano-Napoli. L'autostrada è stata chiusa fino alle tre del pomeriggio. A perdere la vita, una coppia di coniugi che era a bordo di una delle auto coinvolte. Si tratta di Roberto Favia di 78 anni e Liliana Brancato di 79 anni, entrambi della zona di Empoli (Firenze).Altri problemi nel pomeriggio nel tratto umbro. Tra Fabro e Orvieto (Terni) un autotreno che trasportava gomma è andato in fiamme sulla carreggiata in direzione Roma, bloccando l'autostrada a causa del fumo che impediva la visibilità. La colonna di fumo è stata visibile a chilometri di distanza, poi il rogo è stato spento dai vigili del fuoco.

Il processo

La morte di Desirée Nell'appello bis condanne ridotte

• Gli sconti per tre degli imputati coinvolti nella tragica fine della ragazzina di Latina. L'amarezza della giovane madre

Barbara la madre di Desirée

ROMA Ridotte, nel processo di appello bis, le condanne per tre imputati coinvolti nella morte di Desirée Mariottini, la sedicenne di Cisterna di Latina deceduta il 19 ottobre del 2018 in uno stabile abbandonato in via dei Lucani nella zona di San Lorenzo a Roma. I giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno fatto scendere a 22 anni di reclusione, dalla condanna all'ergastolo, la pena per Mamadou Gara. Per lui i giudici hanno riqualificato l'accusa da omicidio volontario a morte come conseguenza di altro reato. La corte ha condannato a 26 anni Alinno Chima, a cui erano stati inflitti 27 anni, e a 18 anni Brian Minthe, già condannato a 24 anni, che è stato assolto dal reato di cessione di sostanze stupefacenti. Il secondo processo di appello era stato disposto dalla Cassazione che aveva fatto cadere alcuni capi di imputazione. Per una quarta persona, Yousef Salia, è già definitiva la condanna all'ergastolo. La sentenza è stata accolta con amarezza dalla madre e dai parenti della vittima che non hanno rilasciato dichiarazioni. «Attenderemo di leggere le motivazioni», hanno detto gli avvocati di parte civile. La ragazzina, vittima anche di abusi, fu trovata senza vita in un immobile abbandonato nel quartiere San Lorenzo. Una fine tragica in cui fu determinate, secondo l'accusa portata avanti dalla Procura, il ruolo svolto dai quattro.

Il caso di Piombino

Per i giudici ha ucciso Ergastolo all'infermiera

• Fausta Bonino è accusata di aver fatto morire 4 pazienti. In precedenza era stata assolta.

GENOVA Condannata in primo grado a Livorno per omicidio, poi assolta e quindi di nuovamente condannata al processo d'appello bis celebrato dopo l'annullamento della Cassazione. È ancora ergastolo per Fausta Bonino, l'infermiera accusata di aver iniettato dosi massicce di eparina a quattro pazienti ricoverati all'ospedale di Piombino (Livorno) dove lavorava, provocandone il decesso. La corte d'assise d'appello di Firenze dopo quasi un'ora di camera di consiglio, ha accolto la richiesta del pg Fabio Origlio che aveva chiesto il massimo della pena. La donna, al fianco del marito e del difensore Vinicio Nardo, è rimasta impassibile di fronte alla lettura del dispositivo. «Non me lo aspettavo» ha poi sussurrato come riportato da Sky, mentre abbandonava l'aula 32 del palazzo di giustizia: si è sempre professata innocente. «Prendiamo atto della sentenza che fa rivivere quella di Livorno - ha detto l'avvocato Nardo al termine dell'udienza -. Siamo curiosi di leggere come sarà fatta la motivazione perché ci sono molti dubbi in questa vicenda, molte incongruenze, molti fatti che non tornano e quindi la Corte d'assise d'appello adesso avrà il compito di mettere in fila queste cose, se ci riuscirà vedremo. Noi faremo ricorso per Cassazione sicuramente. Mi dispiace che non finisce per lei questo calvario che dura da otto anni». Era il 30 marzo 2016 quando l'infermiera fu arrestata dal Nas dei carabinieri in esecuzione di un'ordinanza del gip di Livorno con l'accusa di aver causato, tra il 2014 e il 2015, la morte di 13 pazienti nel reparto rianimazione all'ospedale di Piombino, dove lavorava.

Villa San Giovanni

Neonato morto In manette la nonna «L'ha soffocato lei»

• La donna , 40 anni, avrebbe assistito al parto per poi uccidere il bebé La ragazzina è ora in una struttura protetta

Il luogo del ritrovamento

REGGIO CALABRIA Si fa sempre più inquietante lo scenario in cui è maturata la vicenda del neonato trovato morto domenica scorsa, con il cordone ombelicale ancora attaccato, in uno zaino nascosto tra gli scogli a Villa San Giovanni, nel Reggino. Polizia e carabinieri hanno fermato la madre della tredicenne che ha dato alla luce il bebé. La donna, che ha 40 anni, è accusata di infanticidio «in condizioni di abbandono materiale e morale». Il suo fermo è stato disposto dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria, che sta coordinando, insieme alla Procura della Repubblica per i minorenni, l'attività investigativa su quanto è accaduto . La svolta nelle indagini che ha portato all'emissione del provvedimento a carico della donna, che ha un'altra figlia minore, si è determinata nel momento in cui è stato comunicato alla Procura l'esito dell'autopsia sul corpo del neonato. L'esame ha appurato che il piccolo è nato vivo e che la sua morte è sopraggiunta successivamente. Secondo quanto è stato appurato, la madre della tredicenne, dopo che la figlia, affetta tra l'altro da un deficit cognitivo, ha partorito, ha preso il neonato e lo ha soffocato. La donna ha poi nascosto il corpo in uno zaino e lo ha condotto fino in porto, nascondendolo tra gli scogli. La ragazzina, intanto, è stata portata in una struttura protetta.

Regione

veneto@ilgiornaledivicenza.it

tel. 0444.396.311

Spiagge venete: si riparte adesso, dati in crescita

Turismo, batosta maltempo

• Confturismo ottimista: «Con il sole ripartiranno le prenotazioni. Ma è incognita sull'IA. Serve riposizionarsi per restare visibili»

CRISTINA GIACOMUZZO

Il turismo Veneto è lanciato. Dopo aver superato nel 2023 l'anno record 2019, quello pre-pandemia, si punta a migliorare ancora. Ma a rendere la corsa ad ostacoli non ci si mette solo il cambiamento climatico, con tempeste e temperature autunnali, ma anche quello tecnologico con la diffusione dell'Intelligenza artificiale. E l'IA è una opportunità o un rischio? «Quello che è certo - dichiara il presidente di Confturismo Veneto, Massimiliano Schiavon - è che i canali su cui gli imprenditori avevano investito per ottenere la promozione del prodotto, ora vanno rivisti e adeguati. Come associazione di categoria stiamo lavorando per dare strumenti e informazioni agli operatori veneti».

Il trimestre secondo Big Data
Ma andiamo con ordine. A maggio il maltempo ha picchiato duro. L'assessore regionale al turismo, Federico Caner, dati alla mano dell'Osservatorio, inquadra: «Il primo trimestre 2024 si è chiuso con un numero di arrivi e presenze largamente superiori allo stesso periodo del 2023 (+12%). L'inizio estate si prospetta positivo, con previsioni rilevate il 23 maggio per il mese di giugno 2024 che mostrano un tasso di occupazione pari o superiore ai due terzi di quanto registrato a giugno 2023 in particolare per montagna e lago». In realtà, tutto il turismo italiano gode di ottima salute e promette di crescere. Lo sostiene un'indagine di Isnart (Istituto nazionale ricerche turistiche) sulla base di uno strumento innovativo di "location intelligence Stendhal" utilizzato per analisi predittive dei fenomeni turistici che utilizza Big Data generati dalle mobile app presenti sugli smartphone dei turisti. Isnart ha analizzato i flussi nei mesi di aprile e marzo registrando la presenta di 10 milioni di turisti (dei quali 51,2% stranieri) in Veneto, Toscana, Lombardia Emilia Romagna e Lazio.

Nuvole e inizio stagione
Schiavon conferma l'ottimismo, ma guarda ai fatti: «Il maltempo - dice - ha fatto crollare le aspettative degli operatori vanificando festività importanti come Ascensione e Pentecoste che sono state molto sottotono. Ad avere buoni riscontri, di contro, sono state le terme. Per le spiagge è iniziata solo ora una buona affluenza per il fine settimana del Corpus Domini».

Prenotazioni, sole e IA
Ma il presidente di Confturismo Veneto è ottimista: «Per la montagna le prenotazioni da giugno a settembre sono a quota 56%, cioè il +13,7% rispetto al 2023 a parità di data. Per il lago i dati sono estremamente positivi: +60% di occupazione da giugno settembre e +20% rispetto al '23. La costa è a quota 45% dell'occupazione con un -4%. Ma contiamo su una grande ripresa. Già in queste ore di bel tempo, poi, le prenotazioni hanno ricominciato a vedersi. Appena il meteo si stabilizzerà la spiaggia veneta ricomincerà a macinare numeri significativi». Il focus di occupazione mensile sulla costa è il seguente: a giugno il 55% di occupazione, ma -8,8% rispetto allo scorso anno; a luglio occupazione al 51%, e -4,8% rispetto il 2023; agosto: flessione al -2,5% e l'occupazione è del 43%. Settembre è a +1,3% rispetto al 2023 e occupazione consolidata al 31%. Ma attenzione, non basterà solo il bel tempo. La sfida degli imprenditori del turismo ora si chiama IA. «Fino a ieri nei processi di distribuzione dei prodotti si usavano i canali on line noti e il posizionamento sui motori di ricerca - spiega Schiavon -. Queste strategie di qui a breve rischiano di venire vanificate dall'uso sempre più diffuso dell'IA che pesca le informazioni in "contenitori" diversi. Ecco perché serve formazione, programmazione e riposizionamento commerciale delle strutture per garantire alle nostre imprese di restare visibili».

Montagna già in netta ripresa: +13,7% le prenotazioni in Veneto da giugno a settembre sul 2023

GIORNI DA BOLLINO ROSSO IN A4

A4 Alto Adriatico, super traffico per Corpus domini e concerti

In occasione delle festività legate al Corpus Domini sono in arrivo migliaia di vacanzieri dall'Austria e dalla Germania sulle coste venete. In più ci sono altri eventi di richiamo come i concerti di Vasco Rossi a Bibione e di Ultimo a Trieste in programma domenica 2 giugno. A partire da oggi si prevedono 4 giorni di traffico sostenuto e a tratti molto intenso sulla rete autostradale gestita da Autostrade Alto Adriatico. Da questa mattina è previsto il bollino giallo in entrambe le direttrici dell'A4 e bollino rosso (quindi possibili code e rallentamenti) sulla A23 nel tratto tra Udine Sud e Nodo di Palmanova per l'arrivo dei turisti stranieri diretti verso le località balneari. Nel pomeriggio sono previsti flussi sostenuti anche sulla A28 in direzione Portogruaro. Domani il traffico potrebbe tornare nuovamente ad aumentare sulla A4 in entrambe le direzioni dal pomeriggio. Bollino giallo sabato e rosso domenica.

Dal Ministero

Primo sì da 69,5 milioni per 7 opere idrauliche

• Con 950 milioni si inizia a concretizzare il Piano nazionale. La Regione ha ottenuto l'ok a 81 interventi

A Roma ieri il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha convocato la Cabina di regia per l'idrico e ha illustrato il Piano nazionale per gli interventi che raccoglie, dopo il bando del 2023, le richieste delle Regioni e degli enti di governo d'Ambito. A livello nazionale sono state raccolte 562 proposte, ridotte poi a 418 interventi ammessi. Il Veneto ne ha presentati 81, tutti accolti. Costo? A livello nazionale sono 12 miliardi di euro, per il Veneto 1,5. Intanto, è stato dato l'ok al primo stralcio da 900 milioni dal Mit e altri 50 milioni per incentivare le progettazioni. Il primo finanziamento prevede per il Veneto 69,5 milioni di euro per 7 opere tra cui il progetto di captazione, accumulo e trasporto delle acque del Livenza a fini acquedottistici ed irrigui; interventi per la riduzione del cuneo salino; il completamento del terzo acquedotto tra le centrali idriche Brentelle e Montà; lavori di ripristino del canale sotterraneo Guà-Bacchiglione; terzo stralcio della condotta irrigua "Lebbino"; potenziamento della rete di adduzione in uscita della centrale di potabilizzazione di Boscochiaro e la realizzazione di uno sbarramento mobile sull'Adige a Badia Polesine.

L'indagine di Legambiente sui "Comuni rinnovabili"

Fotovoltaico: sul podio nazionale Padova e il Polesine

• Dai dati del Gestore Gse il capoluogo patavino l'anno scorso ha installato quasi 2 mila nuovi impianti: solo Roma ha fatto di più

Il territorio di Rovigo per i Comuni più piccoli, Padova tra le città più grandi. È il Veneto a spiccare nella nuova analisi sui "Comuni rinnovabili" varata da Legambiente con i dati del Gestore nazionale Gse. Il report sottolinea che il 2023 è stato - dopo una lunga pausa - un anno di forte incremento del fotovoltaico. E Padova, dopo Roma , è la città italiana che realizzato più impianti nell'arco dei 12 mesi (aiutata anche dai cantieri del Superbonus, che incentivavano questo tipo di intervento): 1.918 impianti in un anno, per una potenza installata di 15 Megawatt.

Se si vanno poi a vedere i piccoli Comuni, grazie alle famose maxi-installazioni di pannelli sui campi il primo a livello nazionale per potenza installata per ciascun abitante è San Bellino (Rovigo) che mette in campo in tutto 73 Megawatt e per i numeri assoluti si fa superare solo dal vicino di casa Canaro (Rovigo), che può vantare 75 Megawatt di potenza installata grazie ai pannelli fotovoltaici (19 impianti sono stati installati l'anno scorso). Ovviamente a far schizzare i numeri verso l'alto sono gli impianti di pannelli a terra, molto osteggiati dalle associazioni di categoria dell'agricoltura, tanto che il Veneto ha varato una legge per fermarli: il portavoce delle minoranze Arturo Lorenzoni, esperto di energia, rilancia: «Il fotovoltaico a terra è una risorsa per il Veneto. La Regione deve darsi una strategia globale» .

Pannelli installati sui campi
È una pratica osteggiata, ma al momento ha permesso a due Comuni rodigini di essere ai vertici della classifica nazionale

Legambiente sottolinea anche che l'Italia intera non è così distante dagli obiettivi fissati al 2030 (servono 15-18 miliardi da investire) e soprattutto che il costo di un kilowatt prodotto col fotovoltaico è sceso del -83% in soli 12 anni, mentre anche l'eolico ha visto scendere i suoi costi del 30-40%. Sul fronte dell'evoluzione energetica, poi, in Italia il settore delle pompe di calore (riscaldamento creato con l'elettricità) ha generato 141 mila posti di lavoro, che salgono a 199 mila se si contano tutte le fonti rinnovabili. Il Veneto figura al terzo posto nazionale per il fotovoltaico, con una potenza installata di 3.160 Megawatt di cui 900, cioè più di un quarto del totale, installati solo lo scorso anno. Inoltre come da tradizione è al secondo posto dietro la Lombardia per il "classico" idroelettrico: proprio in questo settore, del resto, il Veneto vanta due tra i primi 10 Comuni che hanno fatto altri investimenti lo scorso anno: Auronzo di Cadore ora vanta una potenza installata di 21,2 Megawatt, mentre la Val di Zoldo ne conta 20,6. Infine Legambiente mette in vetrina il famoso impianto di biometano ad Ariano Polesine (Ro): crea futuro. **P. E.**

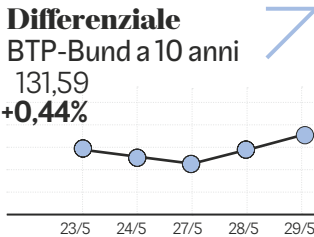
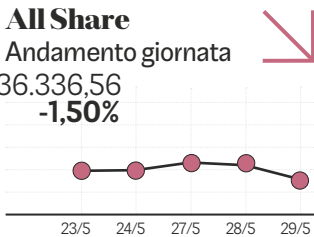
Economia

economia@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	36.336,56	-1,50%
Ftse Mib	34.150,54	-1,47%
Ftse Italia Star	47.675,96	-1,92%
New York h 18:00		
Dow Jones	38.456,61	-1,02%
Nasdaq	18.771,98	-0,52%
Londra		
Ftse 100	8.183,07	-0,86%
Francoforte		
Dax 30	18.474,88	-1,09%
Zurigo		
SMI	11.793,73	-0,51%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	4.963,20	-1,33%

All Share
Andamento giornata
36.336,56
-1,50%

Differenziale
BTP-Bund a 10 anni
131,59
+0,44%

I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0857	-0,23%
Sterlina Inglese	0,8513	+0,06%
Franco svizzero	0,9907	-0,01%
Yen Giapponese	170,74	+0,12%
Fiorino Ungherese	387,08	+1,12%
Rublo russo	-	-
Corona Ceca	24,731	+0,31%

Le venete

	IERI	var. anno	VAR.
Askoll Eva	0,318	-38,85%	-4,50%
Banco BPM	6,432	+68,38%	-1,44%
Fope	-	-	-

Grandi opere

Tav e galleria del Brennero in arrivo altri 719 milioni

• **Risorse aggiuntive per il tunnel di base (363 milioni), per l'Alta velocità fra Brescia e Verona (109) e fra Verona bivio Vicenza (247)**

ROMA Nuove risorse per circa 7,6 miliardi di euro. Sono quelle previste dall'aggiornamento del contratto di programma tra ministero dei Trasporti e Rete ferroviaria italiana 2022-2026 approvato dal Cipess, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile: 4,4 miliardi di euro hanno destinazione già decisa per legge, ha spiegato in una nota il sottosegretario ai trasporti Alessandro Morelli, mentre altri «3,2 miliardi sono da assegnare ad opere specifiche». Complessivamente i finanziamenti disponibili «sono pari a 127,7 miliardi», ha aggiunto il viceministro. Per i lavori che riguardano la Tav Brescia-Verona-Vicenza e il tunnel di base del Brennero, i fondi aggiuntivi ammontano a 719 milioni.

Tra le nuove risorse vincolate saranno finanziate con fondi aggiuntivi opere quali, al Nord, il Terzo valico dei Giovi (1.234 milioni di euro), la galleria di base del Brennero (363 milioni), la linea dell'Alta velocità Av/Ac Verona-bivio Vicenza (247 milioni). Al Centro, la Roma-Pescara (225 milioni), il nuovo collegamento Castelplanio con by-pass Albacina (147 milioni), il raddoppio Campoleone-Aprilia (87 milioni).

Al Sud, la Roma-Pescara (720 milioni), l'itinerario Bari-Napoli (219 milioni), l'adeguamento della linea Jonica (106 milioni).

Per quanto riguarda le risorse non vincolate, finanziamenti sono previsti al Nord per la circonvallazione di Trento (967 milioni di euro), il Nodo di Genova e il Terzo valico dei Giovi (400 milioni), il miglioramento infrastrutturale e tecnologico dei bacini (113 milioni), la linea dell'Alta velocità Av/Ac Brescia-Verona (109 milioni). Al Centro, saranno finanziati il potenziamento della linea Pistoia-Lucca (per 56 milioni di euro), l'elettrificazione Civitanova-Macerata-Albacina (50 milioni) e il potenziamento della linea Empoli-Siena (27 milioni). Al Sud fondi per il nuovo collegamento Palermo-Catania, 1° macrofase (447 milioni), l'itinerario Napoli-Mari (168 milioni), la sistemazione del nodo di Catania (165 milioni) e il raddoppio Giampilieri-Fiumefreddo (123 milioni).

Finanziati anche interventi diffusi per sicurezza, sviluppo tecnologico, fondo progetti e per stazioni. Approvato anche il Piano annuale 2024 della Garanzia Archimede di Sace, che prevede garanzie per finanziamenti per le imprese che investiranno nelle infrastrutture italiane per 8 miliardi di euro e cauzioni per 2 miliardi. Parere favorevole infine alla proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario (Pef) della Milano Serravalle - Milano Tangenziali. In questo caso, previsti investimenti pari a 686 milioni di euro per il periodo 2020-2028.

L'imbocco di una galleria della Tav fra Brescia e Verona

Nel Triveneto finanziata con quasi un miliardo di euro (esattamente 967 milioni) anche l'attesa nuova e strategica circonvallazione della città di Trento

Lo studio

Contraffazione boom Il falso vale 38 miliardi

• **Uno studio della Confcommercio rivela che un italiano su quattro nel 2023 ha comprato prodotti illegali**

Una bancarella a Roma

ROMA L'illegalità che pesa su commercio e pubblici esercizi risale ai massimi dopo il Covid. Da usura, estorsioni, e rapine all'abusivismo e la contraffazione, il costo per il settore è di 38,6 miliardi. Un macigno che mette a rischio 268 mila posti di lavoro regolari. Un consumatore su quattro (il 24,2%) ha acquistato un prodotto contraffatto o un servizio illegale. Emerge da un approfondimento in occasione della giornata della legalità di Confcommercio. Secondo le stime l'abusivismo commerciale costa 10,4 miliardi, l'abusivismo nella ristorazione pesa per 7,5 miliardi, la contraffazione per 4,8 miliardi, il taccheggio per 5,2 miliardi, la cyber criminalità per 3,8 miliardi. Altri costi dell'illegalità (ferimenti, assicurazioni, spese per proteggersi e difendersi) ammontano a 6,9 miliardi.

"Tap to pay"

L'iPhone come un pos Apple irrompe sul mercato

ROMA L'annosa questione italiana di quale sia il costo nel possedere la macchinetta Pos per pagare con le carte e di chi deve sostenerlo, viene oggi superata, almeno per chi possiede un iPhone, dall'ingresso nel nostro Paese del servizio di Apple 'Tap to pay'. Non è necessaria quindi la macchinetta fornita dalla banca o da un altro soggetto ma basta scaricare una app. Va detto che negli ultimi anni il costo del canone Pos applicato dalle banche, sia come somma iniziale sia come somma mensile, è sceso molto. Ora l'innovazione della Apple permette all'esercente o al professionista che possiede uno smartphone dell'azienda di Cupertino di utilizzarlo come un Pos, accettando carte di debito e pagamento risparmiandosi il noleggio della macchinetta 'fisicà. Mensilmente il costo del canone Pos ora si aggira fra i 6 e gli 8 euro, al netto di offerte commerciali specifiche che possono ulteriormente ridurlo.

Economia

Le associazioni di categoria

Il decreto Salva Casa tocca 120 mila alloggi vicentini

• Confartigianato: «Non si tratta di sanare grandi abusi, ma di liberare l'edificio da ostacoli per eventuali richieste»

Edilizia Le associazioni di categoria intervengono sul decreto Salva Casa

Nel Vicentino sono 120 mila le abitazioni potenzialmente coinvolte dal decreto Salva Casa approvato dal Governo. Il dato, stimato su base catastale dall'ufficio studi di Confartigianato Vicenza, mette in evidenza la portata che potrebbe avere il provvedimento che permette di sanare piccole anomalie che possono però costituire un problema se si vuole riqualificare o vendere l'immobile. Analizzando in dati Enea, inoltre, di questi 120 mila immobili, ben 2 edifici su 5 rientrano nelle classi energetiche F e G, cioè quelle più basse. Il Salva Casa incide in maniera significativa sulla possibilità di riqualificare questi edifici, oltre che sanare lievi difformità (che rientrano cioè nelle tolleranze costruttive tra il 2 e il 5%) ma renderà anche più semplici i cambi di destinazione d'uso e gli iter burocratici.

«Si tratta di una misura che permette di agire sulla forma più che sulla sostanza, nel senso che non stiamo parlando di una sanatoria modello anni Ottanta - precisa Giovanni Lovato, presidente del Mestiere Edilizia di Confartigianato Imprese Vicenza -. Non si tratta certo di sanare grandi abusi, ma di un provvedimento che permette di fotografare lo stato dell'edificio liberandolo da vincoli e incagli burocratici nel caso in cui si dovesse far richiesta per eventuali incentivi, bonus, detrazioni di varia natura».

Fimaa Confcommercio «Accolta la nostra richiesta del silenzio-assenso di 45 giorni»

A salutare con favore il provvedimento anche Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari) Vicenza-Confcommercio che in una nota sottolinea che si tratta di misure concepite per offrire un sostegno concreto a chi si trova in difficoltà economica e rischia di perdere la propria abitazione. «Non solo favorirà il recupero e la valorizzazione delle proprietà residenziali - commenta Elena Costa, presidente Fimaa Vicenza - ma immetterà sul mercato un numero maggiore di immobili, incentivando ulteriori investimenti nel settore».

"Sbloccando" situazioni che rendevano invendibili molti appartamenti e villette ne beneficerà positivamente anche il rapporto con gli istituti di credito. «Grazie alla possibilità di mettere in regola gli immobili - ricorda Costa - anche le banche potranno concedere con meno difficoltà e rischi i finanziamenti per l'acquisto della proprietà immobiliare, quindi il credito sarà facilitato». La presidente provinciale di Fimaa mette in evidenza un altro aspetto: è stata accolta una richiesta avanzata da Fimaa nazionale al Governo, cioè l'introduzione del silenzio-assenso di 45 giorni per la concessione del permesso in sanatoria. «È chiaro - precisa Costa - che le amministrazioni locali dovranno essere adeguatamente supportate per gestire l'aumento delle richieste e applicare il silenzio-assenso in maniera efficiente. Non deve, infatti, passare il messaggio che il Salva Casa sia un "liberi tutti", un condono che premia chi ha commesso abusi ambientali e urbanistici importanti. Se bene implementato questo decreto potrà portare benefici concreti ai cittadini e all'economia».

Sempre che non intervengano troppe modifiche, ammonisce Giovanni Lovato: «È importante non ripetere l'errore del Superbonus che dalla sua nascita ad oggi ha contato 250 modifiche - precisa -. Ci auspichiamo che, memori di quanto accaduto, questa nuova misura si traduca in norme chiare e semplici sin dall'inizio in maniera da dare sicurezza e serenità ai proprietari delle abitazioni, a eventuali maestranze e ai progettisti. La casa rappresenta per gli italiani ancora il principale investimento. Qualsiasi norma che la riguardi deve permettere ai proprietari di capire in modo chiaro di che si tratta per evitare confusione e soprattutto preoccupazione». **C.Z.**

L'intervento

Rosso rinvia la quotazione di Otb

• Il patron della holding di moda: «L'anno è partito in sordina, aspettiamo il momento giusto, potrebbe essere il 2026»

Per Renzo Rosso la Borsa può attendere. Si era dato come obiettivo temporale per la quotazione tra fine 2024 e 2025. Ma il patron della holding di moda Otb, aveva anche detto che «prima della Borsa c'è un'acquisizione importante con cui rafforzare il gruppo nel segmento del lusso». E per l'ingresso a Piazza Affari non aveva mai tralasciato un aspetto: «Dipende dai valori di Borsa». Fatto sta che ieri, a margine della giornata Altagamma, fondazione che riunisce le imprese dell'alta industria culturale e creativa italiana, non si è sottratto: «L'anno è partito in sordina, aspettiamo il momento giusto. Per come sta andando - ha aggiunto - la quotazione potenzialmente potrebbe essere il 2026».

Dichiarazione che segue quella di 15 giorni fa quando, al Forum annuale del Comitato Leonardo, si era già espresso: «La Borsa la guardo sempre da lontano con questo andamento del mondo del lusso. È chiaro che quando ci quoteremo voglio avere "numeri belli". Ora non ne abbiamo bisogno e possiamo permetterci di aspettare ancora un anno».

Orizzonte di Borsa ridefinito quindi al momento per la holding a cui fanno capo i marchi globali Diesel, Jil Sander, Maison Margiela, Marni e Viktor&Rolf.

Otb Il presidente Renzo Rosso ARCHIVIO

Dal palco di Altagamma ieri Renzo Rosso si è focalizzato invece su altri orizzonte legati alla filiera del made in Italy: «Per mantenerla "viva ed eccellente" bisogna ascoltare i giovani e puntare sulla filiera che ha bisogno di collegarsi di più alla grande azienda e viceversa». Parla di formazione: «In Italia - aggiunge - dovremmo rivoluzionare il sistema istruzione e implementare gli indirizzi scolastici che più rispondono alle esigenze moderne, come quelli legati all'artigianato ma anche alle nuove tecnologie. È fondamentale ascoltare i giovani che, al contrario di noi, sentono l'esigenza di cose che ancora non esistono e le cui idee innovative danno vita a start up. Serve unire il loro entusiasmo con l'esperienza dei professionisti per promuovere mestieri artigiani ma contemporanei e avanzati». **R.B.**

Brevi

Dopo l'acquisizione
Bertazzo (ad Colorificio Zetagi) ora anche presidente di Verinlegno

Iniziata con l'insediamento del cda la nuova era di Verinlegno, l'azienda toscana acquisita lo scorso aprile dal colorificio Zetagi di Creazzo, società del gruppo israeliano Tambour (Kusto Group). Presidente è Lorenzo Bertazzo, ad di Zetagi-Veneziani. Nel cda siedono Max Sartiyev, già ad di Tambour Group, Nir Dranov, Carlo Scremin responsabile amministrativo in Zetagi, Roberta Marchetti, l'ex presidente Sante Zandò. Nell'acquisizione Zetagi è stato supportato da Adacta.

Concia
"La pelle si racconta" Oggi focus in Sicit

Evento La pelle si racconta

Primo incontro oggi del ciclo "La pelle si racconta. Confronti generativi per il futuro della concia" promosso dal distretto veneto della pelle. Appuntamento in Sicit ad Arzignano dalle 13.30 sul tema "La messa a fuoco del settore concia: dai bias alle opportunità". Interventi dell'ad Massimo Neresini, del direttore artistico Piccionaia di Vicenza Carlo Presotto, del formatore Fabio Bonaldo e di Dalma Timar, videomaker. Il 12 giugno tappa alla Galleria d'Arte Atipografia ad Arzignano.

Confartigianato Veneto
«Mancano specialisti» Corso di diritto del lavoro al via

Confartigianato Veneto punta sull'alta formazione con il primo corso executive in diritto del lavoro (da oggi fino a novembre) per rispondere ad un'emergenza: «Mancano 110.000 specialisti nella gestione d'impresa e del personale». Obiettivo «dare nuovi strumenti e competenze quei profili che nel sistema della Federazione affiancano e assistono le imprese». Tra i temi: appalto e subfornitura, sicurezza, welfare contrattuale e aziendale, contrattazione regionale, lavoro di personale straniero e di italiani all'estero.

Domani
Assemblea pubblica Apindustria Confimi Vicenza

Manifatturiero Il tema dell'assemblea

"Quale futuro per la manifattura?" è il titolo dell'assemblea pubblica di Apindustria Confimi Vicenza, in programma domani alle 17.30 al polo universitario di viale Margherita. Sul tema si confronteranno i professori universitari Marco Bettiol ed Edoardo Demo (presidente del Cisa Palladio), Francesco Samorè, segretario generale di "Fondazione Bassetti", Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria. Interverranno in videocollegamento i ministri Adolfo Urso e Giancarlo Giorgetti.

Italian Exhibition Group

Nuova fiera, chiocciola addio

• Completata la demolizione del padiglione 2, aperto nel 1971. Il direttore Vescovo: «A breve lo scalzo delle fondamenta»

Quartiere fieristico È stata completata la demolizione del padiglione 2 per far posto alla nuova struttura

La piramide azteca, la chiocciola come veniva più familiarmente chiamata, è sparita. Il padiglione 2 del quartiere fieristico, inaugurato nel 1971, è stato demolito, come previsto nel percorso di riqualificazione di Italian Exhibition Group: dopo l'inizio dei lavori, un mese fa, si è conclusa la rimozione completa delle parti in superficie del padiglione 2. La sua apertura, in occasione dell'esposizione orafa di settembre del 1971, segnò l'inizio della nuova fase della Fiera vicentina che abbandonò il Giardino Salvi, la sede originaria. La storica chiocciola, 15 mila metri quadri, capace di ospitare 300 espositori, è stata in uso fino alla scorsa edizione di Vicenzaoro January.

«Termina così la prima delle tre fasi del cronoprogramma, quella relativa alle demolizioni - spiega il direttore della sede vicentina di Ieg e direttore operation dello stesso plant, Mario Vescovo - Nelle prossime settimane l'area verrà liberata dai materiali demoliti e si procederà con lo scalzo delle fondazioni e i relativi reinterri. A settembre l'inizio della costruzione del nuovo padiglione da ultimarsi nella prima metà del 2026. Contestualmente abbiamo avviato i lavori per l'installazione dei tre padiglioni temporanei che ci accompagneranno fino all'ultimazione dei lavori».

Le sedi temporanee
Le 300 aziende che esponevano nella chiocciola per Vicenzaoro di settembre troveranno posto nei padiglioni temporanei

La demolizione del padiglione 2 chiude un percorso iniziato lo scorso febbraio e che a marzo aveva portato al compimento del primo step: l'abbattimento del padiglione 5, costruzione sempre presente nell'area sulla quale sorgerà il nuovo fabbricato da circa 22.000 metri quadri. «Parallelamente - annuncia Matteo Farsura, global exhibition manager jewellery & fashion Ieg - ci concentriamo sull'edizione 2024 di Vicenzaoro September affinché le 300 aziende in passato posizionate nella chiocciola, che troveranno spazio nei padiglioni temporanei, godano di condizioni ottimali. Abbiamo progettato il nuovo layout secondo format e logiche di business e stiamo accompagnando questo percorso con attività di marketing mirate in grado di orientare al meglio tutti i nostri stakeholder». **G.P.**

Smact

Prorogato il bando sviluppo digitale «Più fondi»

• Fino al 28 giugno per presentare progetti di innovazione e accedere ai cofinanziamenti con risorse Pnrr

Finanziamenti a sostegno di progetti di sviluppo nel campo delle tecnologie avanzate come IoT, digital twin, intelligenza artificiale e tecnologie per la sostenibilità: la scadenza del bando Iriss 2024 - ha annunciato ieri Smact competence center (costituito a Nordest in alleanza tra le università del Triveneto, 2 enti di ricerca, oltre 40 imprese technology edearly adopter, 8 enti pubblici) - è stata prorogata al 28 giugno.

In vista di un possibile incremento dei fondi, dagli iniziali 2,6 milioni fino ad un totale di 5 milioni, le imprese avranno più tempo per presentare i loro progetti di innovazione. Il contributo può arrivare al 70% dei costi sostenuti fino a un massimo di 200 mila euro di cofinanziamento (con fondi Pnrr).

Il fatto del giorno

Sos questura, in campo le categorie «Vicenza merita più attenzione»

• **Confindustria Confartigianato e Confcommercio sconcertati dai soli 3 agenti assegnati «È una decisione incomprensibile»**

VALENTINO GONZATO
valentino.gonzato@ilgiornaledivicenza.it

Non solo la politica. Anche le categorie economiche protestano per la scarsa considerazione che il ministero dell'Interno ha riservato alla questura di Vicenza, assegnandole solo tre nuovi poliziotti, uno dei quali andrà alla Stradale. Un numero che non copre nemmeno i pensionamenti, che quest'anno saranno 22. «È sconcertante come da Roma, a fronte di valori importantissimi espressi dal Vicentino in termini di lavoro, benessere e anche contributi verso lo Stato centrale, non ci sia una benché minima comprensione delle necessità di questa nostra provincia, nemmeno in riferimento alle urgenze come quelle riguardanti la legalità - afferma Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza -. Da parte nostra, non solo come cittadine e cittadini ma anche come imprese, abbiamo bisogno di un salto di qualità nel garantire sul territorio condizioni di sicurezza e di rispetto dei diritti. Sia per la qualità della vita delle persone, sia per la qualità del lavoro. Perché i nostri clienti e competitor sono la Baviera, la Svizzera, l'Austria. Noi ci confrontiamo e operiamo con questi standard. Qui ci sono le basi Usa. C'è una fiera dell'oro che vede arrivare buyer da mezzo mondo. Non possiamo essere sguarniti né in queste occasioni straordinarie, ma tantomeno nella vita e nel lavoro di tutti i giorni. E, in questo senso, mi sento di portare il ringraziamento di tutta Confindustria Vicenza alle forze dell'ordine che, con grandi sforzi e sacrifici, spesso anche frustrati da una legislazione che ostacola l'efficacia dei loro interventi, fanno di tutto per rendere la nostra provincia ancora un bel posto dove vivere. Ma non si può sempre e solo contare sul sacrificio e sulla buona volontà. Le cose devono cambiare. È un dovere dello Stato. Conto che, almeno su questo tema, tutti i rappresentanti del territorio in Parlamento facciano squadra e parlino con una sola voce, senza distinguo di parte».

«Siamo senza parole, il nostro territorio ha una densità abitativa molto alta e articolata, una realtà produttiva diffusa, cantieri che incideranno sulla viabilità e mobilità generale dei cittadini. Per tutto questo riteniamo che Vicenza, e il suo territorio, necessiti di un adeguato numero di forze dell'ordine per garantire sicurezza e vivibilità – commenta il presidente di Confartigianato Imprese Vicenza, Gianluca Cavion -. Motivi legati a definizioni burocratiche di prima e seconda fascia paiono a cittadini e imprese questioni da azzeccagarbugli. Non si possono operare certe decisioni basandosi solo su classifiche che non registrano la realtà dei fatti, ma la formalità delle carte. La realtà vera è la percezione di sicurezza, basta guardare le cronache di tutti i giorni. Già oggi molti cittadini si sentono poco sicuri così come molti imprenditori, che hanno la loro attività spesso in zone artigianali, non lavorano né dormono sonni tranquilli. Basta pensare ai tanti episodi di microcriminalità, senza necessariamente parlare di furti o spaccate in azienda, di spaccio o di aggressioni. In qualche caso gli imprenditori hanno già attivato sistemi di videosorveglianza, decidono di investire per la vigilanza privata da soli o con altri colleghi della stessa zona artigianale. Ma sono delle toppe, soluzioni che si sostituiscono allo Stato, aumentando la distanza dai cittadini».

Sicurezza La questura di Vicenza è ultima in Italia per nuove assegnazioni di poliziotti

La reazione
Dalla Vecchia: «Abbiamo bisogno di un salto di qualità nel garantire sul territorio condizioni di sicurezza e di rispetto dei diritti»

«Non è pensabile che una città dove si sono manifestate, anche in tempi recenti, forti criticità sul fronte degli atti criminali che hanno colpito le attività e i cittadini, al punto di sollevare un vero e proprio allarme sociale, riceva dalle istituzioni un così grave segnale di disinteresse - sostiene Nicola Piccolo, presidente di Confcommercio Vicenza -. Tanto più che questa decisione di ignorare le esigenze reali di un territorio fa crescere la disaffezione di cittadini e imprenditori verso uno Stato che rischia di apparire, proprio a causa di simili scelte, sordo e indifferente. Da tempo, attraverso un questionario inviato alle nostre imprese associate, rileviamo il sentiment degli operatori sul tema sicurezza e risulta che il 40 per cento degli interpellati percepisce un crescente senso di insicurezza. Senza sicurezza si rischia di compromettere la tenuta sociale della nostra città. E la sicurezza ha bisogno di un forte presidio del territorio che non può essere garantito solo da telecamere e videosorveglianza, ma necessita in prima istanza di un organico adeguato delle forze di polizia, già oggi a nostro avviso ampiamente sottostimato rispetto alla complessità che caratterizza la nostra città. Chiediamo con forza che questa decisione venga rivista e si arrivi finalmente a dare a Vicenza l'attenzione che merita. È urgente aumentare stabilmente l'organico delle forze di polizia, anche a fronte dei futuri pensionamenti, e bisogna dare una volta per tutte un segnale forte per inserire la nostra questura nella prima fascia. Si dimostri così l'attenzione a un territorio che non è e non può essere considerato di "Serie B" rispetto ad altri, anche nella nostra regione».

Un anno di mandato

«Ex Macello, la partita si sblocca E voglio una task force di Amcps»

- Il sindaco Possamai guarda ai prossimi progetti in cantiere «Avanti anche con gli sconti per i nidi e più abitazioni Erp»

ROBERTA LABRUNA

Un anno fa Il bagno di folla per Giacomo Possamai il 29 maggio dello scorso anno in piazza dei Signori dopo la vittoria sull'uscente Francesco Rucco

Il primo tagliando lo ha staccato ieri. Alla stessa ora in cui convoca i giornalisti nel suo ufficio a palazzo Trissino, mezzogiorno, un anno fa i seggi non erano chiusi e Giacomo Possamai ancora non sapeva che di lì a poco gli sarebbe riuscita l'impresa di diventare il sindaco più giovane di Vicenza. Gli davano del matto per aver rinunciato a un seggio comodo e sicuro a Roma per provare invece l'ebbrezza dei grattacapi da sindaco. «Pentito? Mai. Sento la stessa emozione che ho provato 12 mesi fa perché non ci sono gioia e orgoglio più grandi che fare il sindaco della propria città». Tanto che anche la fatica, nonostante un filotto recente niente male, dall'adunata degli alpini all'emergenza maltempo, sembra passare in secondo piano. «Sento forte la responsabilità verso la città, ma è una bella sfida». Se sarà vinta lo si saprà solo tra quattro anni, ma lui intanto getta le basi. E annuncia: «Questo sarà l'anno in cui si sbloccherà definitivamente la partita dell'ex Macello».

I prossimi cantieri
Non pare essere una boutade: uno dei buchi neri della città, quello dello stabile di via Giuriolo, croce di tutte le amministrazioni recenti, sembra stavolta destinato a essere riempito. «Esiste un'interlocuzione in fase molto avanzata con un soggetto privato», conferma Possamai. L'assenza della proverbiale prudenza fa immaginare che i giochi siano quasi chiusi. Nelle prossime settimane, intanto, «verrà presentato un progetto di messa in sicurezza e, insieme, vogliamo far partire la variante urbanistica per il recupero». Intervento che si porterebbe appresso un'altra grande rivoluzione: fare di piazza Matteotti un piazza vera, liberandola dalle auto. «L'obiettivo, condiviso con il privato, è quello di mettere in campo un'operazione combinata che cambierà finalmente il volto di quel pezzo di città». Perché, spiega Possamai, «il piano terra dello stabile dovrebbe essere utilizzato per recuperare i posti auto che verranno persi in piazza Matteotti, dove verrà realizzata una grande piazza urbana». Indiscrezioni parlano della realizzazione di uno studentato ai piani superiori dell'ex Macello, ma al momento mancano conferme. «Abbiamo cercato in quest'anno di portare un vento di cambiamento in una città che è rimasta immobile per anni e l'ex Macello è uno dei simboli di questo immobilismo».

Le periferie
Cambiamento. È stata una delle parole chiave della sua campagna elettorale. Quartieri. Altra parola chiave. «Attenzione alle periferie significa, certo, andare a fare le giunte nei quartieri per capire direttamente da chi ci abita quali sono i problemi, ma non solo: un mio chiodo fisso è quello della cura e della rigenerazione urbana e porteremo a breve una variante al piano degli interventi: daremo il la a diverse opere di questo tipo». Cioè permettere ai privati di riqualificare stabili dismessi che si trovano in mezzo ai quartieri. In questa direzione va anche il parcheggio che nascerà a San Silvestro.

Nidi e case Erp
«In campagna elettorale ho promesso che nel giro di 5 anni avremmo reso i nidi gratuiti, lo faremo: a settembre lo sconto sarà già del 40 per cento e cercheremo anche di recuperare dei posti in più per iniziare a ridurre le liste d'attesa». Liste d'attesa che sono chilometriche quando si parla di alloggi Erp: «Porteremo un piano di alienazioni da 2 milioni di euro per vendere gli alloggi che non sono utilizzabili e mettere i soldi per riqualificare gli appartamenti sfitti».

I grandi eventi
«Oltre al parco della Pace, ci piacerebbe capire se anche i padiglioni fieristici possono essere sfruttati e per questo dialogheremo con Ieg». Insomma, Possamai un anno fa ha voluto la bicicletta e adesso pedala. Ma c'è una cosa che avrebbe voluto fare e non è riuscito a fare. «Un sindaco deve tenere insieme le piccole cose e le grandi cose», è stato il mantra ripetuto in campagna elettorale e ciò di cui non si ritiene soddisfatto sono proprio le piccole cose: «Vorrei riuscire a fare di più sulle piccole manutenzioni: mi muoverò per mettere più soldi nel contratto con Amcps e riuscire a creare un pronto intervento rapido».

Le pagelle

Promossi e rimandati I voti dell'anno

NICOLA NEGRIN

nicola.negrin@ilgiornaledivicenza.it

Prima pagella della giunta Possamai. Ci eravamo lasciati con i voti del primo "quadrimestre" dove non risultavano bocciati. Ora che sono passati dodici mesi, però, è possibile - e necessario - tracciare un bilancio di quello che è stato fatto e di quello che non è stato fatto dall'amministrazione nel primo anno di mandato. Di chi è promosso e di chi, invece, è rimandato.

Giacomo Possamai, voto 7,5. *Maglia rosa*
Non molla. Ubiquo era e ovunque rimane. Resta sempre concentrato occupandosi - fin troppo - delle materie dei suoi assessori. Il voto è alto perché al primo anno da sindaco ha effettivamente dimostrato di essere sul pezzo e di metterci l'anima. Sembra Pogacar: no, non solo perché è biondo; resistenza e sprint.

Isabella Sala, voto 5. *Pacco a sorpresa*
Paga lo scotto dello scivolone sulla tassa rifiuti. Scoprire dalla bolletta dell'aumento non è stato un grande affare. Anzi, è stato un vero e proprio bidone, per restare in tema.

Cristiano Spiller, voto 6/7. *Recintato*
«In realtà il merito della recinzione di Campo Marzo sarebbe mio». E allora diamo a Spiller quel che è di Spiller: mezzo voto in più per la tenacia su questo tema. Mezzo voto in meno, però, per alcuni tentennamenti proprio sul resto del progetto di Campo Marzo: piazzale De Gasperi e viale Roma rischiano di rimanere al palo.

Sara Baldinato, voto 5,5. *Caffè sospeso*
Concorso di colpa per il pacco rifiuti. Sul patrimonio pecca di mordente. Il voto è sulla fiducia: può fare di più. Dotare parco Querini finalmente di un chiosco (Caffè Botanico) può valere un "Distinto" in pagella. Al vaglio.

Cristina Balbi, voto 6. *Piano (piano)*
Recentemente ha inanellato una serie di progetti che possono cambiare il volto di alcune parti della città: i chioschi lungo i fiumi e il parcheggio a San Silvestro. Manca, però, un grande tassello per trasformare il cuore pulsante di Vicenza: il nuovo piano urbanistico del centro storico. Mesi di ritardo equivalgono a voti in meno.

Giovanni Selmo, voto 5,5. *Alla lavagna*
È un giudizio di stimolo. Non può basare il suo successo sulle rette diminuite degli asili, perché la mano che ci sta dietro è del sindaco. Deve fare di più per emergere.

Ilaria Fantin, voto 6. *Note dolenti*
Ha l'obiettivo di valorizzare l'Olimpico, ma nel primo anno sono emersi più problemi che soluzioni. Bene per la Basilica; benino per i concerti in centro. Il turismo decolla, ma la nuova Bertoliana è sprofondata.

Leone Zilio, voto 7,5. *Chapeau*
Giù il capello (con la penna nera). Tiene testa al "Pogacar Possamai" per l'organizzazione perfetta dell'adunata. Era il suo banco di prova: superato con successo. Si dice che il sindaco di Biella lo voglia nominare assessore esterno per il 2025.

Matteo Tosetto, voto 6,5. *In allerta*
Vive nell'emergenza: per due volte l'incubo alluvione in pochi mesi; gestito bene anche se con l'acqua alla gola. L'altro problema è la casa e un albergo cittadino che non si trova. Paga per le beghe sul personale.

Leonardo Nicolai, voto 6+. *Sugli allori*
Non si vive di ricordi. E sebbene l'Hangar Palooza sia stato un successo, da lui ci si aspetta maggiore estro. Anche con l'innovazione, che ancora latita.

PELIZZARO ALL'UFFICIO AMBIENTE

Piero Pelizzaro è il nuovo dirigente del settore Ambiente e Patrimonio, a tempo pieno e determinato per tre anni a partire dall'1 luglio, a seguito della selezione pubblica indetta ad aprile. 42 anni, vicentino, esperto di cambiamento climatico, pianificazione, resilienza e innovazione urbana, Piero Pelizzaro è attualmente responsabile all'Agenzia del Demanio dell'Unità organizzativa Officina per la rigenerazione dell'immobile pubblico. È stato consulente per il ministero dell'Ambiente e per l'Unione Europea e fondatore di Climalia.

La mappatura

Dall'ex Centrale al parco della Pace Quelle opere senza una fine

• Mentre le lavorazioni volgono al termine, non c'è ancora chiarezza sulla gestione. Ed è calato il silenzio sulla Bertoliana

ALESSIA ZORZAN
alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

È vero, di solito i tagli del nastro si concentrano a fine mandato più che nel primo anno, ma ci sono interventi che sembrano destinati a non finire mai. È il caso, ad esempio, dell'ex Centrale del latte, a San Bortolo, e del parco della Pace. Opere che affondano le radici nell'amministrazione Variati, hanno attraversato tutto il mandato di Francesco Rucco e ora anche il primo anno di Giacomo Possamai senza che siano ancora state consegnate alla città. Se le lavorazioni, in senso stretto, sono terminate o quasi, è il dopo che ancora non è definito. Ossia quella gestione sulla quale ancora non si è detto nulla, ma che avrebbe potuto iniziare a essere definita anche a cantieri aperti, visto che i confronti non intralciano di certo i lavori. Per l'ex Centrale resta aperto anche il nodo arredi, per i quali vanno trovate le risorse. Ma l'arredamento dipenderà anche dalle funzioni e dunque i tempi sembrano destinati ad allungarsi.

Per il parco della Pace si parla della consegna delle chiavi all'amministrazione entro due mesi, ma anche in questo caso non si sa come poi verrà gestito, visto che è ancora in corso l'elaborazione del business plan, dal quale poi dipenderanno le successive valutazioni.

C'è poi anche un altro angolo di città che attende di essere riqualificato, ma che ancora non è stato toccato, ossia Corte dei Bissari. Anche in questo caso si tratta di un intervento che sta attendendo da tre amministrazioni.

Punto interrogativo anche sul futuro di Campo Marzo. Sulla recinzione - effettivamente una rivoluzione - non sembrano esserci dubbi ed entro l'estate dovrebbe essere installata. Sono oggetto di revisione invece sia il progetto di piazzale De Gasperi, il primo a finire in freezer al momento dell'insediamento della nuova giunta; sia quello di viale Roma (finanziato con fondi Pnrr) dove non ci sarebbe più l'intenzione di procedere con l'ampliamento del marciapiede con effetto "boulevard". Il tutto perché i lavori rischierebbero di essere vanificati con le future esigenze legate alle lavorazioni per la realizzazione del tunnel viario davanti alla stazione ferroviaria, nella direttrice viale Milano-viale Venezia. Per gli anni di cantiere servirebbe infatti un passaggio più a nord, cioè una strada provvisoria che taglierebbe viale Roma. Va detto però che quella del tunnel è una partita ancora aperta e collegata al terzo lotto funzionale della Tav, ossia lo sviluppo verso est, sul quale non c'è ancora un progetto. Nel frattempo, sempre in zona, sono partiti invece i cantieri Pnrr in via Gorizia, dove a giugno verrà completata la pavimentazione, e al Salvi.

Infine, dopo un avvio vivace, con dibattiti e polemiche, è calato il silenzio sul progetto della nuova sede della biblioteca Bertoliana. La nota positiva è che è stata liberata dall'archivio la chiesa di Santa Maria Nova, ma altri sviluppi non sono noti. Di certo c'è che il vecchio progetto all'ex tribunale, così com'era stato portato avanti dalla passata amministrazione, è stato accantonato perché i costi sono stati ritenuti inaffrontabili con le sole risorse del Comune, ma alternative, sul piatto, non ne sono ancora state messe.

Ex Centrale del latte Cantiere al termine ma è rebus gestione

In freezer
Sono in stand-by perché oggetto di ulteriori valutazioni la riqualificazione di piazzale De Gasperi e viale Roma

Campo Marzo

Trovato morto dietro l'ex Moresco Accanto al corpo una siringa

• Il defunto non ha ancora un nome
È successo poco dopo mezzogiorno
L'autopsia toglierà ogni dubbio sulle cause del decesso

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

È stato trovato senza vita a Campo Marzo, dietro il caffè Moresco. L'allarme è scattato nella tarda mattinata di ieri, poco dopo mezzogiorno. A lanciarlo sono stati i residenti che si sono trovati davanti agli occhi una scena orribile, in pieno giorno. L'uomo, probabilmente italiano, sulla cinquantina, sarebbe deceduto a causa di una overdose di eroina e il corpo è rimasto esanime a terra proprio addossato al muro posteriore dello stabile del bar chiuso ormai da tempo.

Immediato l'arrivo dell'automedica e dell'ambulanza del Suem 118 per cercare di salvare l'uomo riverso a terra. Il medico, però, non ha potuto fare altro se non constatare il decesso. Il personale sanitario ha immediatamente allertato la sala operativa della questura, che ha inviato due volanti e una pattuglia della polizia scientifica.

I poliziotti agli ordini del vice questore aggiunto Raimondo Martorano hanno avviato le indagini che non potranno prescindere dai rilievi fotografici e da quelli ambientali degli uomini e delle donne della scientifica che hanno lavorato poco meno di un'ora.

Intanto, il magistrato di turno ha disposto il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata portata via da un'azienda specializzata. Il corpo del defunto resterà a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha disposto gli esami autoptici per verificare con certezza le cause della morte. Anche se, purtroppo, di dubbi ne resterebbero pochi: si tratterebbe di un decesso causato da un'overdose.

Sul luogo della disgrazia, a turno, sono passati numerosi conoscenti del defunto che, dopo aver cercato di capire cosa fosse successo, se ne tornavano da dove erano venuti con gli occhi lucidi e le mani nei capelli.

L'allarme
Il Suem ha allertato la questura che ha inviato due volanti e la polizia scientifica

Indagini Gli accertamenti della Scientifica COLORFOTO

Uno di loro, invece, è rimasto assieme agli agenti per tentare di aiutarli a identificare la vittima. In un primo momento, si era sparsa la voce che si trattasse di un uomo originario di Schio, ma domiciliato nel capoluogo. Dai primi confronti fotografici, però, le certezze hanno iniziato a vacillare.

Il malcapitato non aveva con sé i documenti e le indagini si concentreranno primariamente sull'identificazione. Quindi, come detto, solo l'autopsia potrà chiarire definitivamente le cause del decesso.

Una tragedia alla luce del sole. Un nonno di origine orientale è passato di lì con la nipotina sul triciclo. Non ha coperto gli occhi della bambina, che osservava senza capire: «Purtroppo sono sempre lì dietro che si drogano», ha detto scuotendo la testa l'anziano.

Ma sono stati tanti, tra studenti e lavoratori che si dirigevano verso la pausa pranzo, a transitare di lì tentando di capire cosa fosse accaduto. Solamente i teli bianchi tenuti dagli agenti della questura proteggevano il cadavere dagli sguardi indiscreti.

Botta e risposta

«Comune incapace di gestire il problema» «No alle speculazioni»

• Il dramma finisce al centro di una accesa polemica tra consiglieri di FdI da una parte e Pd e Civici dall'altra

Sulla disgrazia accaduta a Campo Marzo il primo a intervenire è stato il capogruppo di FdI, Nicolò Naclerio: «Un nuovo caso di morte da overdose. Vicenza non può diventare una meta per tossicodipendenti, alla ricerca della dose più economica. Alzare l'attenzione sul problema e usare ogni agente disponibile per frenare, fermare, prevenire questa piaga. La droga uccide, l'indifferenza pure». Anche la consigliera Simona Siotto ha voluto dire la sua: «Esiste una responsabilità di qualcuno? Diretta certo. Indiretta anche: di un'amministrazione incapace di garantire la sicurezza e gestire l'emergenza sociale».

«Evitiamo le speculazioni politiche di bassa lega sulle morti che raccontano sempre e comunque storie drammatiche e vicende umane di fronte alle quali si dovrebbero abbassare i toni e non sollevare sciocchi polveroni - ha replicato il segretario cittadino del Pd Federico Formisano, ricordando tragedie analoghe accadute nel 2020 e nel 2021 -. L'azione di prevenzione di questa tipologia di fenomeni passa attraverso uno sforzo generale che deve transitare attraverso la famiglia, la scuola, la società civile con tanti soggetti interessati e coinvolti in cui attribuire responsabilità a settori o ad enti è limitativo e sbagliato». «La tristissima realtà della tossicodipendenza e la situazione di disperazione e marginalità di una persona non possono essere diventare strumento di polemica politica - ha aggiunto il consigliere Massimo Bardin (Civici per Vicenza) -. Gli stessi fatti tristi che accadono oggi sono accaduti anche sotto l'amministrazione Rucco».

La sentenza

Si finge imprenditore straniero e lascia un conto da 800 euro

- Vittima la locanda Carollo di strada Sant'Antonino L'uomo di 62 anni è stato denunciato e dovrà scontare un anno di carcere

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

Tribunale Un'aula del tribunale di Borgo Berga. L'altro giorno condanna a un anno per truffa

Si finge un imprenditore croato e lascia un conto da 800 euro. Per questo, anche considerata la recidiva, il tribunale di Vicenza ha condannato Vittorio Emanuele Angiolin, 62enne originario di Dolo ma residente ad Altavilla e difeso dall'avvocato Giacomo Cocco, a un anno di reclusione e 700 euro di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

La storia risale alla fine del 2019 e ha avuto la sua conclusione ai primi del 2020, fino alla sentenza dell'altro giorno. L'uomo ha telefonato alla "Locanda Carollo" di Walter e Lorella Carollo in strada Sant'Antonino 146. La richiesta telefonica era quella di prenotare una camera matrimoniale dall'antivigilia di Natale fino al 30 dicembre del 2019. Lui si è presentato e ha prenotato a nome di Fabio Venezia.

Come nulla fosse, quando si è presentato alla reception, ha consegnato per il check-in una patente nautica rilasciata dalle autorità croate, che solo poi si è rivelata completamente falsa. Solo che i proprietari non potevano sospettare niente di tutto ciò. E lui, Angiolin, si è dimostrato immediatamente molto simpatico e affabile. Non solo, il suo obiettivo era quello di carpire la fiducia dei proprietari. Il primo passo è stato quello di raccontare di essere un notissimo faccendiere e imprenditore croato. Ovviamente, un personaggio di simile lignaggio non poteva che avere amicizie e aderenze altolocate e potentissime anche nel tessuto imprenditoriale vicentino. Nulla di più falso, ma Angolin-Venezia è stato, evidentemente, un grande affabulatore, tanto che i proprietari della Locanda Carollo pare siano caduti completamente nel tranello.

Il "colpo da maestro" del truffatore è stato quello, tra le righe ma non troppo, di promettere ai due proprietari della Locanda di essere seriamente intenzionato ad acquistare l'attività. In questo modo, si è assicurato che i due pendessero dalle sue labbra, o quasi. Il tutto era finalizzato a non pagare il conto che, intanto, era lievitato fino ad arrivare a 800 euro. Un prezzo considerevole se si pensa che prenotare una matrimoniale per due notti costa oggi meno di 100 euro secondo Booking. Dopo la denuncia dei proprietari, è arrivata la condanna per un truffatore recidivo.

Il documento
Quando si è presentato per il check-in il truffatore si è accreditato con una patente nautica croata che è risultata contraffatta

In aula

Detenuto offende la guardia in carcere Assolto

- Il giudice ha ritenuto che il reato contestato all'imputato non fosse più tale e quindi il recluso se l'è cavata

Insulti e offese nei confronti di una guardia carceraria, il giudice assolve un detenuto perché il fatto non è più previsto come reato.

Mehrez Zelfani, cittadino tunisino di 38 anni che nel luglio 2021 stava scontando una pena nella casa circondariale di Vicenza ed è difeso dall'avvocato Lara Franchini, dopo l'apertura delle celle per permettere ai carcerati di effettuare le attività previste, ha iniziato a dare in escandescenza.

Uno degli agenti della polizia penitenziaria ha tentato di riportarlo alla calma e, per tutta risposta, si è sentito piovere addosso una serie di offese di ogni tipo, urlate anche davanti agli altri detenuti. Il giudice ha ritenuto di assolvere l'imputato perché non è più reato.

In contra' Cabianca

Una piazzetta "a tempo" per gli eventi estivi

L'ipotesi L'amministrazione punta a chiudere al traffico il primo tratto di contra' Cabianca durante i mesi estivi

- **Il Comune punta a rendere pedonale un tratto della via nei fine settimana Il sindaco: «Il sogno è rivitalizzare lo spazio urbano»**

LAURA PILASTRO
laura.pilastro@ilgiornaledivicenza.it

Se la festosa onda alpina ha dato il la, ora l'amministrazione sarebbe pronta a intonare una nuova musica per un angolo del centro storico. Dove, in estate, dovrebbe scattare una sperimentazione che prevede lo stop temporaneo alle auto nel segno di una rivitalizzazione a suon di concerti, spettacoli ed eventi ricreativi e culturali in generale.

L'attenzione si concentra sul primo tratto di contra' Cabianca, a due passi da palazzo Chiericati. Lì dove al momento transitano le auto, nei mesi più caldi potrebbe nascere una piazzetta a disposizione dei pedoni, tra plateatici e arredi, pronta ad accendersi magari per l'happy hour fino a tarda sera. Un'ipotesi che nasce sulla scorta dell'esperienza positiva non solo dell'adunata che ha portato per ragioni di sicurezza a chiudere il centro al passaggio delle auto, ma anche di un evento organizzato nelle scorse settimane proprio da uno dei locali che insistono nell'area, con la chiusura, anche in questo caso, al passaggio dei veicoli. In più, il tratto individuato non sarebbe interessato dal transito dei mezzi del trasporto pubblico locale, motivo per cui sarebbe più facile una sua chiusura alla circolazione.

Sta di fatto che le basi per i primi ragionamenti sono state poste ieri nel corso di un incontro tra il sindaco Giacomo Possamai, con l'assessore alla mobilità e ai lavori pubblici Cristiano Spiller e la collega al territorio Cristina Balbi, e i referenti dei locali che affacciano sull'area in questione. Un confronto da cui sarebbe emersa la disponibilità degli esercenti a studiare una programmazione ad hoc. Da definire, poi, anche la modalità di fruizione dello spazio, ma l'idea sarebbe quella di pedonalizzarlo nei fine settimana, soltanto in determinate fasce orarie.

Tutti aspetti che dovranno essere oggetto di valutazione. Di certo, l'esperimento di creare una nuova area pedonale, seppur temporanea, per l'amministrazione rappresenta un tassello del grande piano di riqualificazione di piazza Matteotti che in prospettiva dovrebbe portare a liberare lo slargo dalle auto, "trasferendole" al piano terra dell'ex macello di viale Giuriolo, come il sindaco ha ricordato nella conferenza stampa del primo anno di mandato.

«Stiamo ragionando su un'ipotesi di urbanistica tattica che di fatto farebbe nascere una nuova piazza in centro storico - le parole di Possamai, a margine dell'incontro con gli esercenti -. È chiaro che la prospettiva è quella di un pensiero più complessivo sulla rivitalizzazione e il recupero di tutta piazza Matteotti. Sulla scorta di quello che abbiamo vissuto con l'adunata degli alpini e in vista dell'estate, l'obiettivo è quello di rendere la città e il suo centro storico più attrattivi e dinamici. Per questo motivo, stiamo ragionando con le attività della zona per mettere a punto un progetto che discuteremo nei prossimi giorni».

La pedonalizzazione non si tradurrebbe in una chiusura totale della via, specificano da palazzo Trissino, visto che comunque sarebbe consentito svoltare su contra' Barche, provenendo da ponte San Paolo. Sarebbe poi sempre ammesso l'accesso ai passi carrai presenti nell'area da parte dei residenti. Si tratterebbe, dunque, di una declinazione speciale della "Ztl a tempo" (sulle orme, ad esempio, di corso Fogazzaro), che per essere istituita necessita invece di iter e autorizzazioni più complesse, oltre che di investimenti. Una chiusura che ha l'obiettivo di creare un nuovo spazio per la socialità, anche se provvisorio, ricordando la vitalità respirata con l'adunata.

Le attività
Coinvolti anche gli esercenti dell'area L'idea è di dedicarla a musica e spettacoli

DISPOSIZIONI EXTRA

Limiti alla circolazione per la partita con l'Avellino

Divieti di sosta e deviazioni extra in occasione della partita di calcio L.R. Vicenza-Avellino che si disputerà domenica alle 21. Per ragioni di ordine pubblico, infatti, sono previste alcune limitazioni del traffico aggiuntive rispetto a quanto disposto in via ordinaria durante le competizioni dello stadio Menti. In particolare, dalle 17 fino a cessate esigenze non sarà possibile parcheggiare nelle aree attorno allo stadio. Dalle 19 scatterà la chiusura di via Bassano e via Spalato. L'accesso alle due strade, oltre che a quelle che vengono sempre chiuse durante le partite allo stadio, sarà garantito a residenti ed esercenti.

Maltempo

L'estate non decolla Torna il maltempo ed è allerta meteo

Ancora pioggia Ed è di nuovo allerta meteo

- **Oggi tempo instabile con rovesci e temporali che potranno essere localmente anche piuttosto forti**

L'estate proprio non decolla: torna la pioggia ed è di nuovo allerta in Veneto.

Nella giornata di ieri il Centro funzionale decentrato della protezione civile ha emesso un nuovo avviso di criticità valido fino alla mezzanotte domani, che stabilisce lo stato di attenzione per criticità idrogeologica per temporali (allerta gialla) in tutti i bacini del Veneto. Oggi è previsto tempo instabile, con precipitazioni sparse e intermittenti anche a carattere di rovescio e temporali localmente anche forti, più probabili al mattino sulle zone centro- settentrionali e poi dal pomeriggio/sera. Domani invece probabile fase di tempo perturbato con fenomeni a prevalente carattere di rovescio e temporale, anche forti e diffusi. Alla luce delle previsioni, si conferma lo stato di attenzione per criticità idraulica nei bacini del Basso Brenta -Bacchiglione e del Po, Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige e si aggiunge lo stato di attenzione per il bacino veronese Adige-Garda e Monti Lessini. Le temperature saranno in generale calo. Sabato è previsto cielo sereno o poco nuvoloso in pianura, da sereno o poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso in montagna, dove saranno probabili precipitazioni, anche a carattere di rovescio o locale temporale.

A Sanremo

Congresso Fidas A tre vicentini incarichi nazionali

- **La presidente Chiara Peron: «Il nostro impegno quotidiano e il nostro lavoro sono stati premiati»**

Congresso nazionale Fidas

«Abbiamo partecipato numerosi ed emozionati al congresso nazionale Fidas, in un contesto incantevole, che ci ha permesso di riflettere sul nostro ruolo attivo di volontarie e donatori di sangue. Giorno dopo giorno aumenta la nostra convinzione di essere sempre più generosi e seri nell'impegno che abbiamo assunto per aiutare il prossimo». Con queste parole la presidente di Fidas Vicenza, Chiara Peron, commenta il recente rientro dal 62esimo congresso nazionale Fidas svoltosi al teatro dell'Opera del Casinò municipale di Sanremo, in concomitanza con la 41esima Giornata del donatore.

Il congresso ha portato a tre importanti incarichi di altrettanti delegati vicentini tra i 220 giunti da tutta Italia nella città ligure. Confermato il presidente nazionale uscente, Giovanni Musso, che sarà dunque alla guida dell'Associazione dei donatori di sangue per un altro quadriennio.

In particolare, è stato riconosciuto l'impegno di tre vicentini: Luisa Segato, cui è stata riconosciuta la carica di consigliere nazionale; Giuseppe Munaretto, già presidente di Fidas Vicenza, cui è stato attribuito l'incarico di probiviro nazionale e, infine, Davide Dal Cero, che occuperà il ruolo di vicecoordinatore nazionale Giovani per il Nord Est.

Ai Ferrovieri

Albero monumentale all'ex Lanerossi Anche il Comune vuole salvarlo

L'albero maestoso L'esemplare di liquidambar presente nell'area Ex Lanerossi

• Il Comune ha dato avvio all'iter di riconoscimento del titolo. «Chiesto anche a Iricav Due di limitare il più possibile l'impatto»

ALESSIA ZORZAN
alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

Sono 247 i milioni destinati alla linea Av-Ac Verona-bivio Vicenza sui quali ha messo il timbro Roma, con l'aggiornamento del contratto di programma tra ministero delle infrastrutture e Rfi 2022-2026 approvato ieri dal Cipess. Nel frattempo, in città, si continua a parlare di Tav, in particolare sul lato ambientale. Con una novità. Oltre a comitati e associazioni ambientaliste, anche l'amministrazione comunale si schiera dalla parte del grande albero monumentale presente nell'area Ex Lanerossi, ai Ferrovieri. Se i primi, però, lo stanno facendo attraverso l'occupazione del bosco urbano generatosi dopo l'abbandono all'interno dell'ex area produttiva di via Rossi, oggetto di procedura fallimentare e intestata a Aree Urbane srl; il Comune lo fa per le vie ufficiali, con l'invio della richiesta di certificazione della monumentalità della pianta, un liquidambar. «Quando Civiltà del verde e Italia Nostra hanno segnalato che nell'area poteva esserci un albero monumentale - spiega il sindaco Giacomo Possamai - abbiamo immediatamente dato seguito alla procedura e scritto ai carabinieri forestali e alla Regione». Il titolo proteggerebbe infatti la pianta, con decine di anni alle spalle, dall'abbattimento. Scenario che altrimenti non sarebbe così improbabile, dato che l'area verde fa parte dei 16 mila metri quadri oggetto di esproprio da parte di Iricav Due nell'ambito del progetto Tav per realizzarvi un'area di cantiere. Step che prevede prima di spianare il terreno, abbattendo le piante, molte nate dopo il fallimento, per poi ripristinare la zona a parco con nuove piantumazioni e cedere l'area al Comune. Ne risulterebbe, dopo l'uso, un parco pubblico di 12 mila metri quadri, mentre i rimanenti sarebbero occupati dalla nuova strada prevista. «Nei mesi scorsi, a più riprese - aggiunge Possamai - avevamo già chiesto a Iricav Due di tutelare la maggior parte possibile di area boscata, a partire da quella storica. Questo sempre considerando che non vogliamo perdere la possibilità di avere un'area verde pubblica a servizio del quartiere che sia veramente fruibile dalla cittadinanza, e per questo è necessaria la procedura di esproprio». Altrimenti l'area rimarrebbe privata.

La manifestazione

Stasera la fiaccolata per il bosco

"Abbiamo bisogno degli alberi, ora gli alberi hanno bisogno di noi. Salviamo i boschi in città dalla distruzione del Tav". Con questo slogan prenderà il via questa sera alle 20.30 la fiaccolata promossa dal Bocciodromo e dalle realtà che fanno parte dell'assemblea "Bosco Lanerossi". Il corteo partirà dal bosco, in via Rossi 200. L'obiettivo dei comitati è salvare le aree boschive, che «rappresentano un polmone verde patrimonio di tutta la città, non è accettabile che una ricchezza naturale simile venga abbattuta per fare spazio a un cantiere industriale». Ci sarà anche Legambiente. «Con la nostra partecipazione - scrive l'associazione - vogliamo ribadire che le aree verdi della città devono essere salvaguardate e chiediamo all'amministrazione comunale di impegnarsi attivamente per esigere lo spostamento dei cantieri». Nel frattempo la consigliera regionale Cristina Guarda e Europa Verde hanno chiesto un incontro sul tema all'amministrazione. **G.Ar.**

Le celebrazioni

Corpus Domini, messa in Duomo E poi il primo Festival dei giovani

• Oggi appuntamento in cattedrale, poi la processione in centro Sabato l'incontro pastorale al centro Onisto

La ricorrenza Il vescovo Brugnotto in duomo durante l'ultima "Festa dei popoli" ARCHIVIO

Oggi alle 19, in cattedrale, il vescovo Giuliano Brugnotto incontrerà i ministri straordinari dell'eucarestia della diocesi in occasione della solennità del Corpus Domini. Alle 19.30 seguirà la messa e quindi la processione che si snoderà per le vie del centro storico fino al tempio di san Lorenzo. Durante la celebrazione i ministri rinnoveranno gli impegni del ministero ricevuto. In diocesi sono circa 2 mila i ministri straordinari dell'eucarestia, che «rappresentano in modo visibile la comunione profonda che intercorre tra Cristo e la sua Chiesa - ha spiegato il vescovo -. Distribuendo la comunione eucaristica in chiesa e recandola agli ammalati sono chiamati loro stessi a vivere e testimoniare con la vita quotidiana una fede che tesse relazioni di amicizia, solidarietà e servizio».

L'invito
«Sarà una festa che ci permetterà di gioire insieme per le belle esperienze dell'anno che si sta concludendo»

Il vescovo invita inoltre tutti i giovani al primo Festival di pastorale giovanile che si terrà sabato, dalle 14.30, al Centro Diocesano Onisto. «Sarà una festa che ci permetterà di gioire insieme per le belle esperienze dell'anno che si sta concludendo, ma allo stesso tempo lancerà il tema del prossimo, che sarà il corpo - ha spiegato -. Il tema del corpo è fondamentale in questo tempo che ci permette di vivere tante relazioni in modo virtuale, con grandi vantaggi, ma sempre mediati dalla nostra corporeità, dimensione costitutiva della nostra esistenza. La fede cristiana, si radica nell'esperienza di un Dio che ha preso un corpo».

L'evento

Galopera Marcia per 4 mila a Maddalene

• Venerdì 7 giugno alle 21 tornerà la Lucciolata il cui ricavato andrà totalmente alla casa Via di Natale di Aviano

Galopera FOTO M.E.B.

Galopera per oltre 4 mila a Maddalene. Tanti i camminatori che domenica hanno sfruttato la 38ma edizione della tradizionale marcia organizzata dal Marathon Club per scoprire il quartiere e le sue bellezze, dalle colline al bosco urbano, da Maddalene Vecchie alle Risorgive. Appassionati, gruppi podistici, associazioni, scuole e famiglie con passeggini e amici a quattro zampe hanno affrontato i percorsi da 4 km, dedicato in particolare a famiglie e persone con disabilità, 7,5, 12, 15 e 20 km, che hanno subito qualche variazione a causa del maltempo, che ha costretto gli organizzatori ad evitare i tratti più fangosi. Domenica, invece, il sole ha favorito i camminatori, tra cui una compagnia del quartiere che ha scelto la marcia per festeggiare l'addio al celibato di Mattia Pasquale, in kilt e cappello in tartan con tanto di chioma rossa di peluche. Gli appuntamenti a Maddalene non si esauriscono qui. «Venerdì 7 giugno alle 21 si terrà la 27ma Lucciolata, il cui ricavato andrà totalmente alla casa Via di Natale di Aviano». Una struttura che offre 46 miniappartamenti, 12 dei quali nell'hospice per malati terminali oncologici, mentre altri 34 ospitano i famigliari dei malati del Cro di Aviano e ai pazienti oncologici in terapia ambulatoriale. **M.E.B.**

La storia

Il sarto fa lo sconto ai disoccupati «Così aiutiamo chi è in difficoltà»

• L'iniziativa di una sartoria di corso San Felice: ribassi del 10% anche a studenti e "poveri" «Un piccolo gesto, ma fa la differenza»

GIULIA ARMENI
giulia.armeni@ilgiornaledivicenza.it

Orli e cerniere a prezzi calmierati. O meglio, sociali.

In un mondo di cartelli "qui non si fa credito a nessuno", non passa inosservato il volantino colorato che campeggia nella vetrina della sartoria "Munshi" di corso San Felice. "10 per cento di sconto per gli studenti e le persone disoccupate".

Una riduzione che, per la verità, può anche essere superiore «se capiamo che chi viene da noi è in difficoltà», spiega Tusar Munshi, titolare della bottega.

Un gesto di generosità potente, nella sua semplicità e che il sarto, 30 anni, motiva così: «Faccio solo quello che è giusto, siamo tutti umani in fondo, ci vuole poco per dare una mano al prossimo».

C'è chi arriva per cercare di salvare un cappotto liso e, al momento di pagare, manifesta un certo disagio.

È in quel momento che Tusar o i suoi soci chiedono se per caso ci sia qualche problemino di natura economica. Se la risposta è sì, scatta in automatico il ribasso sul prezzo finale.

Un'agevolazione un po' "a sentimento", come si dice, dal momento che per i commercianti è impossibile verificare se chi manifesta problematiche pecuniarie sia effettivamente senza lavoro o in seria indigenza.

«Ci fidiamo, di sicuro non indaghiamo». E si riesce, così, a far quadrare i conti alla fine del mese? «Ma sì, si tratta di piccoli sconticini, a noi non cambia poi molto - sorride Tusar - ma sicuramente a chi ne beneficia sì».

E di clienti che il giovane artigiano ha sostenuto ce ne sono già tanti, pure in poche settimane di apertura.

L'attività, al civico 181, è infatti aperta solo da un paio di mesi. Con Tusar - che è di origine bangladese ma vive in Italia da parecchi anni - ci sono anche il fratello e un altro connazionale.

Tutti e tre assieme, passano le giornate tra la macchina da cucire e il ferro da stiro, ad allargare abiti, girare colletti, stringere gonne, modificare tende.

Al lavoro Tusar Munshi alla macchina da cucire, nel suo negozio

Mestiere e tradizione
In Bangladesh, spiega il sarto, saper cucire è quasi la norma. Un mestiere che si apprende fin da bambini, in famiglia

Quella della riparazione dei capi e, in generale, della sartoria, è del resto quasi una tradizione per chi arriva dal Bangladesh, sottolinea il giovane.

«Nel mio Paese quasi tutti sanno cucire, non è certo un lavoro considerato da donne - assicura - impariamo fin da piccoli in famiglia e poi è una capacità che, nella vita, può tornare utile». Esattamente come avvenuto.

Anche se, per la verità, quello del sarto non è l'unico mestiere che il giovane esercita.

«In realtà, prima di questo, ho fatto il cuoco e continuo a farlo, in un ristorante qui vicino», racconta.

Da padelle e fornelli ad ago e filo, ma sempre con lo stesso spirito: «Fare il mio lavoro e, se posso, aiutare chi ne ha bisogno».

L'iniziativa

Flash mob davanti alle scuole Omaggio a Matteotti

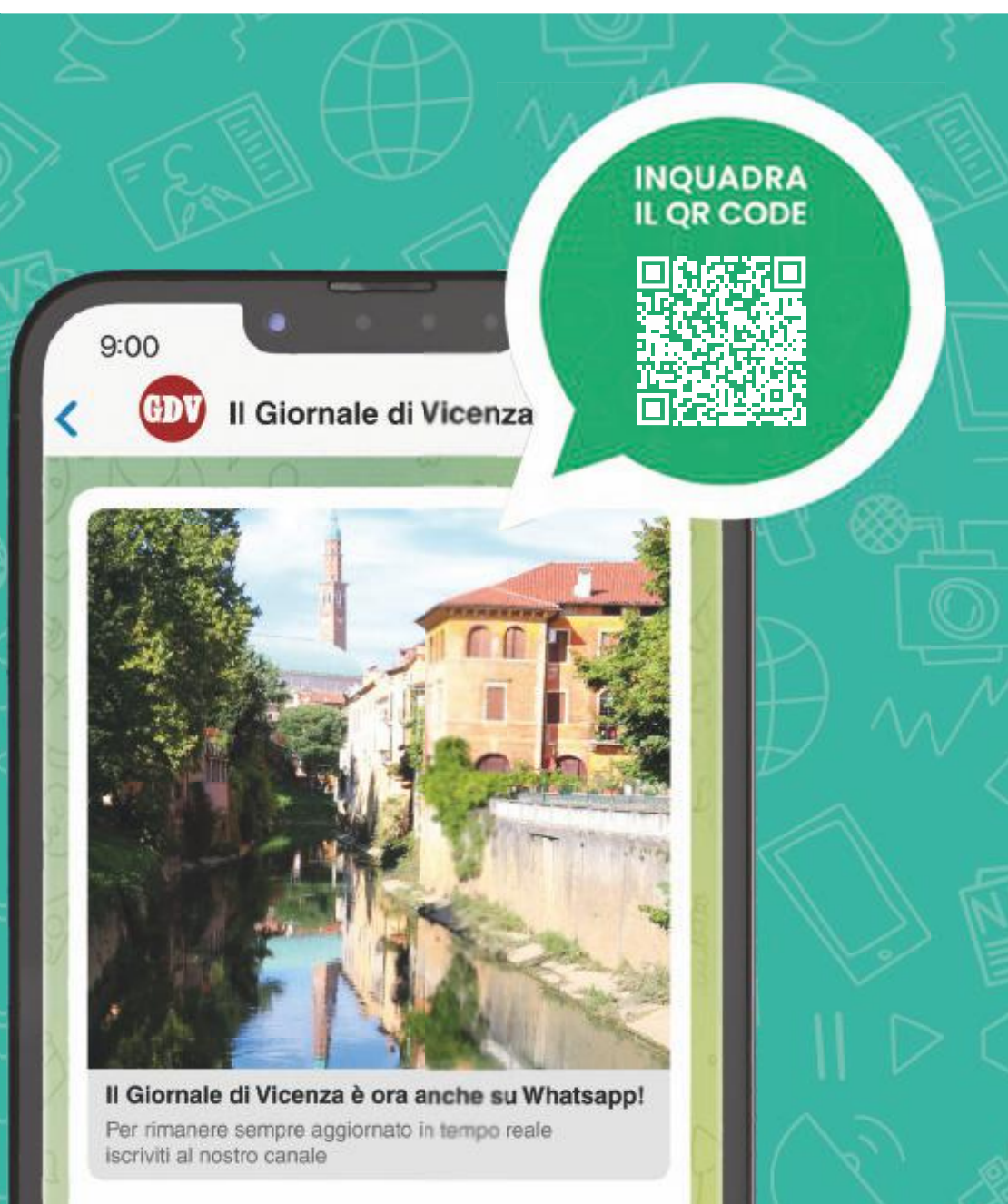
• A 100 anni dal discorso in Parlamento, 8 attori lo reciteranno per far conoscere il politico agli studenti

Un flash mob davanti alle scuole per ricordare Giacomo Matteotti. Oggi, a distanza di cento anni, otto attori reciteranno il discorso pronunciato in Parlamento dal deputato socialista il 30 maggio 1924 per denunciare i brogli e le violenze del regime fascista. È questa la prima di una serie di iniziative promosse dal comitato Giacomo Matteotti di Vicenza, presieduto da Giovanni Diamanti.

Gli otto attori che faranno rivivere la voce di Matteotti – Pino Costalunga, Patricia Zanco, Carlo Presotto, Elena Waltzer Baldinazzo, Matteo Balbo, Mirto Testolin, Gianni Dalla Ricca, Riccardo Perin – si esibiranno ciascuno davanti a una scuola superiore della città, con l'obiettivo di far conoscere la figura di Matteotti ai più giovani.

DeGustibus 109

I supplementi de IL GIORNALE DI VICENZA

A cura di Alberto Tonello - Giovedì 30 maggio 2024 - degustibus@ilgiornaledivicenza.it

LA GUIDA La nuova selezione ha assegnato una Chiave (unica nel Vicentino) alla struttura di Bagnolo di Lonigo per lo charme e i servizi

La Michelin degli hotel premia la Barchessa Pisani

Barchessa È la parte più nuova del complesso monumenta-le di villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo

Una realtà che affonda le sue radici nel lontano 1500, nel cuore del Rinascimento italiano. È la Barchessa di Villa Pisani , relais a Lonigo della famiglia Bponetti Bedeschi, unico hotel in provincia che nella prima edizione della Guida Michelin dedicata agli hotel e all'ospitalità si aggiudica una Chiave, a significare "un soggiorno speciale". Conquistare una Chiave della Rossa ed entrare nella lista (circa 5mila strutture in tutto il mondo) che la Michelin dedica agli hotel, non è compito da poco: ogni segnalazione è un luogo che, come spiega la stessa guida, contribuisce in modo significativo all'esperienza del viaggio. La Barchessa di Villa Pisani è l'unica struttura in tutta la provincia di Vicenza ad aver ottenuto questo riconoscimento. Sono stati soddisfatti cinque criteri: eccellenza nell'architettura e nel design degli interni; individualità, personalità e autenticità; qualità e solidità del servizio, del comfort e della manutenzione; rilevanza della struttura nell'ambito della località in cui si trova; coerenza tra il prezzo e l'esperienza offerta. La Barchessa rientra nei primi 107 hotel a Una Chiave Michelin (31 quelli Due Chiavi e 8 soltanto quelli Tre Chiavi in tutto lo Stivale). "Villa Pisani - scrive la Michelin - è una dimora progettata dall'architetto Andrea Palladio. Per gli appassionati di architettura, la Barchessa sarà un salto indietro nel tempo. L'hotel in sé è piuttosto nuovo rispetto al resto della villa in quanto occupa edificio del XIX secolo, costruito nel medesimo stile della villa padronale, e quindi meticolosamente restaurato nel per trasformarli in lussuoso hotel di 15 camere, caratterizzate da un design italiano contemporaneo". Opere di design di arte contemporanea si fondono con interni ed esterni creando armonia tramite contrasto.
"Le stanze - così si lehhe nella Guida Hotel della Rossa - mescolano antico e moderno al cospetto di caratteristiche architettoniche classichei. L'Osteria del Guà serve un'ottima cucina veneta".

AIS L'associazione ha visto un grande incremento (più 500 iscritti) negli ultimi due anni: 33 opportunità di formazione e aggiornamento nel 2024

Diventare sommelier Tre livelli di studi e passione In Veneto sono quasi 4 mila

Con un incremento di iscritti del 15% nel biennio 2021-2023, AIS Veneto si conferma punto di riferimento per la diffusione della conoscenza del mondo del vino in generale e la valorizzazione dei vini veneti in particolare. Grazie all'impegno nella formazione di nuove figure professionali, la promozione del patrimonio enologico regionale e l'organizzazione di eventi per Sommelier e wine lover, l'associazione conta oggi più di 500 nuovi iscritti in due anni – da dicembre 2021 a dicembre 2023 –, per un totale di 3977 soci (contro i 3458 del 2021).

«La crescita che stiamo registrando in questi anni è motivo di grande orgoglio – dichiara Gianpaolo Breda, presidente di AIS Veneto – perché da sempre il nostro obiettivo è diffondere la conoscenza e la cultura del vino. Dal 1971, anno di fondazione della nostra associazione, non ci siamo mai fermati, nemmeno durante il Covid. Anzi, i numeri sono aumentati anche durante la pandemia, grazie all'organizzazione di corsi online nel 2021, prima di tornare all'insegnamento in presenza nel 2022. Ogni anno forniamo corsi per diventare sommelier e molte occasioni, per chi ha già concluso il percorso, di perfezionare la preparazione con ulteriori livelli di approfondimento, seminari e corsi di specializzazione».La crescita dell'associazione si accompagna infatti al lancio dei nuovi percorsi formativi. Con un totale di 33 corsi, suddivisi in tre livelli e distribuiti capillarmente nelle province, AIS Veneto ha offerto e offre un'opportunità agli aspiranti sommelier di tutta la regione. Il primo livello fornisce una solida introduzione, coprendo aspetti chiave della viticoltura, dell'enologia e del servizio, conoscenze fondamentali per esercitare la professione di Sommelier. I corsisti possono imparare la corretta temperatura della mescita, acquisire informazioni sulla legislatura del settore e, oltre al vino, conoscere i fondamentali di birre e distillati, il tutto costantemente accompagnato da prove teoriche e pratiche sulla tecnica di degustazione.

Con il passaggio al secondo livello, i corsisti approfondiscono il legame tra il vino e il territorio, sia italiano che estero, mentre il perfezionamento costante della tecnica di degustazione diventa elemento discriminante per apprezzare ogni singola sfumatura ed esprimere un giudizio professionale e oggettivo. Il terzo livello tratta la delicata arte dell'abbinamento cibo-vino attraverso prove pratiche di assaggio con diverse tipologie di alimenti e preparazioni. Al termine del percorso, i corsisti affrontano un esame di abilitazione, in seguito al quale si consegue il titolo di sommelier.

Per informazioni, bisogna visitare il sito ufficiale di AIS Veneto: www.aisveneto.it/corsi.html

Mestiere e hobby Tanti sono le ragioni per le quali ci si iscrive ad un corso Ais: per alcuni può diventare un lavoro, per altri una competenza aggiuntiva da sfoggiare quando si beve in modo ragionato

La Puglia è a Montecchio M.

Da domani a domenica a Montecchio Maggiore va in scena “La Puglia che ti piglia”, il primo villaggio pugliese itinerante. In Piazza Fraccon si potrà trovare ogni prelibatezza pugliese, dolce e salata. La manifestazione si svolge domani dalle 18 alle 24, sabato dalle 11 alle 24 e domenica dalle 11 alle 22.30. Domani e sabato, sempre alle 21.30, sono previste le esibizioni di pizzica e musica in acustica, rispettivamente del gruppo Daushasha e del gruppo Almakantica. L'ingresso all'evento è sempre gratuito. **S.Ci.**

CONSORZIO BERICI 500 mq di antiche varietà e sfida climatica

Un campo per 20 viti vintage

Il convegno A destra il direttore del Consorzio Colli Berici e Vicenza, Giovanni Ponchia

Il Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza, in occasione della presentazione del libro di Graspo “100 Custodi per 100 Vitigni, la Biodiversità Viticola in Italia”, alla biblioteca internazionale La Vigna di Vicenza, ha annunciato l'avvio di un progetto di ricerca per realizzare un nuovo campo catalogo, ovvero un vigneto sperimentale di 500 metri quadrati a Lonigo dedicato all'allevamento di circa 20 antiche varietà viticole, tra cui gambugliana, leonicena, pomella, quaiara, rossa burgan, denela e saccola.

L'iniziativa è stata illustrata dal direttore del Consorzio Giovanni Ponchia, insieme al custode e vignaiolo Giovanni Leopoldo Mancassola .

«Oltre all'obiettivo di salvaguardare i vitigni ad altissimo rischio di estinzione – ha spiegato Ponchia – il campo catalogo vuole offrire un monitoraggio pluriennale per comprendere quali siano le varietà più adatte alle sfide climatiche attuali».

«In un mondo dove solo 20 varietà contribuiscono all'80% della produzione vinicola internazionale – ha proseguito Mancassola – la sfida è riscoprire antichi vitigni capaci di dar vita a vini contemporanei e sostenibili che incontrino il gusto dei giovani». La sfida è appena lanciata, la posta in palio alta.

La carne rossa nella dieta di primavera

LE PROTEINE L'esperto Donegani conferma che nella “debolezza” del cambio di stagione la bistecca aiuta. È ricca di amminoacidi essenziali per il tono muscolare

MATTEO CAROLLO

Carne rossa, un'alleata preziosa per affrontare il cambio di stagione. È quanto emerge dai consigli di Giorgio Donegani, tecnologo alimentare ed esperto in nutrizione ed educazione alimentare, il quale è stato consultato, al riguardo, da Bord Bia, ente governativo irlandese per la promozione del food & beverage dell'Isola di smeraldo.

Con l'arrivo della primavera, insieme alla natura si risveglia anche il nostro metabolismo rallentato per il freddo e per la poca luce.

È un risveglio che dobbiamo affrontare ben preparati, perché servono più energia e fattori nutritivi per sostenerlo.

Mentre tutto intorno fiorisce, ci sentiamo affaticati, insonnoliti e poco reattivi, complici anche la debolezza e le allergie primaverili. Per rimettersi rapidamente in forma e recuperare le energie è possibile puntare sull'alimentazione e il consumo di una giusta quantità di carne rossa, inserita in una dieta varia ed equilibrata, può rappresentare un aiuto prezioso. Durante i cambi di stagione è importante mantenere una buona massa muscolare e, in questo senso, le proteine della carne di manzo sono ideali. Questa carne è ricca di amminoacidi “essenziali” che servono alla costruzione e riparazione del tessuto muscolare e che il nostro organismo ha necessità di assumere con l'alimentazione. Inoltre, alcuni degli amminoacidi contenuti nelle proteine della carne sono precursori di neurotrasmettitori come la serotonina e la dopamina che influenzano l'umore, il sonno e il comportamento.

Le proteine, poi, sono cruciali per la costruzione e il mantenimento del sistema immunitario. Un ruolo importante, nell'organismo, è svolto dal ferro, essenziale per il trasporto dell'ossigeno in tutto il corpo: proprio una buona circolazione dell'ossigeno è fondamentale per la produzione di energia a livel-

Estate in corte a Lonigo

Prendono il via domani gli eventi di "Estate in Corte!", dove non mancano mai cibo, musica e ovviamente ottimo vino! In Corte de Pieri a Lonigo, a partire dalle 19, si potranno gustare i salumi e i formaggi de "La Casara" di Soave abbinati ai vini della Corte. Il costo dell'ingresso è

di 10 euro con incluso un calice di vino, poi si paga ciò che si consuma. Dalla 21.30 musica live con "I Negroni" e il loro cocktail roll. Per informazioni e prenotazioni scrivere tramite whatsapp al numero 3479554895. S. Ci.

Sopra una T-Bon steack Qui a lato un pascolo in Irlanda, terra di allevamenti, di verdi pascoli e di carne di prima qualità

lo cellulare e per la vitalità e il benessere generale. Il ferro, inoltre, è essenziale per mantenere efficace il meccanismo di regolazione termica del corpo, aspetto importante quando si passa da un clima freddo a uno più caldo. Oltre al ferro, lo zinco, presente anch'esso in quantità nella carne di manzo, gioca un ruolo cruciale nel mantenere un sistema immunitario forte e per la salute della pelle.

Per ottimizzare il metabolismo energetico sono poi importanti le vitamine del gruppo B, di cui sempre la carne di manzo è una fonte eccellente. Questo tipo di carne, poi, vanta una digeribilità molto alta e si inserisce bene nel menù del cambio di stagione; l'ideale è puntare, per questo periodo, sui tagli più magri e sulle cotture più leggere. Abbinare poi la carne di manzo a verdure a foglia verde come spinaci, cavolo e bietole può migliorare la quota di magnesio e calcio, garantendo anche un positivo apporto di fibre a beneficio di salute ossea, digestione e funzionalità muscolare.

Fondamentale per valorizzare le proprietà di questo tipo di carne è poi il ruolo delle erbe aromatiche e delle spezie. È necessario considerare anche il fattore qualità: la carne bovina irlandese Grass Fed "Buona per Natura", ora anche Igp, ha origine da allevamenti in cui si adottano pratiche sostenibili che la rendono un prodotto di ottima caratura.

IL 6 GIUGNO

Pizze e cocktail si incontrano a Thiene

Pizza creativa e Cocktail d'autore giovedì 6 giugno dalle 20 alla pizzeria Alla Rotonda di Thiene di Mauro Pozzer, premiato dalla "Guida al Mangiare e Bere Bene a Vicenza e in Veneto" come maestro di creatività. Il panificatore collaborerà con i giovani di Botanico 87 cocktail Bar, di Thiene per dare vita una serata di degustazione dove le pizze contemporanee di Mauro incontreranno i cocktail. Costo cocktail inclusi 40 euro Per prenotazioni 0445. 361333, i cocktail saranno creati dal bartender Alex Dalla Rosa. I Lievitati in abbinamento saranno la mitica "Nuvola" pomodorini trito di burrata e acciuga siciliana, la Nuvola salmone affumicato, purea di Mango e granella di mandorle tostate, e il padellno pomodorino fiaschetto, roast-beef, trito di burrata e succo di limone. S.Ci.

WINE HUB A Vicenza il 6 giugno piccoli produttori dalla Francia

Masterclass di champagne

Un tuffo in Francia, nella valle di Reims, della Cote Des Blancs e de La Vallée De La Marne e ad assaggiare alcuni dei migliori piccoli produttori di champagne. Questa è la proposta della nuova enoteca Wine Hub esperienze di vino e di cibo di Vicenza che il 6 giugno alle 20 organizza una masterclass di champagne, in collaborazione e con la partecipazione di @Luca_Selectus, ovvero Luca Purelli, sommelier professionista ed esperto di champagne e vini francesi che accompagnerà i presenti nell'assaggio.

Si inizierà con un aperitivo di benvenuto e la degustazione prevederà: da Remis Patrick Soutiran, Ambonay Grand Cru, Blanc de Noirs dosage zero Grand Cru; Dauby Ay Grand Cru, Champagne Brut Blanc De Noirs Premier Grand Cru. Dalla Cote Des Blancs invece: Lancelot Fils Cremant Grand Cru, Champagne Le Gros Mont, Blanc De

Blancs millesimato 2018; Waris Hubert Avize Grand Cru, Champagne Lilyale Grand Cru Blanc de Blancs Zèro. Da La Vallée De La Marne Delouvin Nowack Vandières, Champagne Meunier Perpetuel; Delouvin Nowack Vandières Sauvage Pasdosè.

Pochi i posti disponibili e solo su prenotazione al numero 388.4384708, costo 90 euro. Per maggiorei informazioni info@winehubvicenza.it, winehubvicenza.it. **D.Ba.**

A Dueville piatti d'acqua

Prosegue questo fine settimana da domani sino a domenica nel territorio di Dueville ricco di risorgive, alla Barchessa Monza di fianco alla chiesa la 17a edizione di "Dueville e l'acqua" organizzata da "Noi associazione Dueville" con ricco stand gastronomico a base di fritture di

acqua dolce, avannotti, rane e altri piatti della tradizione per tutti i gusti. L'apertura dello stand sarà alle 19, oltre al menu a base di pesce i piatti tipici della sagra, accompagnati da vino e birre. Musica dal vivo durante le serate. **S.Ci.**

A TREVISO L'evento nelle piazze prevede laboratori, assaggi e gara

Tiramisù Day il 6 ottobre

Le mille variazioni del dolce Tiramisù di cui Treviso vanta la primogenitura

In occasione delle giornata internazionale del Tiramisù, in marzo, è stata annunciata la data del Tiramisù Day a Treviso si terrà domenica 6 ottobre 2024. L'iniziativa promossa dall'associazione Tiramisù di Treviso APS e da Assocuochi ha l'obiettivo di valorizzare e distinguere il famosissimo dessert e calamitare in città un foltissimo pubblico di appassionati e di curiosi. La formula sarà quella di un evento-maratona, dalle 9 alle 19 con un fitto programma che occuperà le principali piazze del centro di Treviso con degustazioni, laboratori e momenti di incontro. L'evento cardine sarà proprio la gara che decreterà il Tiramisù più buono di Treviso ma non mancheranno convegni, laboratori per i più piccoli, sfide tra sindaci e appuntamenti con il gusto. Solo per citare alcuni numeri, nelle passate edizioni, sono state servite oltre 10 mila porzioni di tiramisù e le presenze in città durante l'appuntamento sono state stimate attorno alle 240 mila. Un vero e proprio esercito di buongustai che partecipando alle iniziative hanno favorito cospicue donazioni alle realtà solidali coinvolte, rinnovata, infatti, anche per il 2024 la sensibilità solidale nei confronti delle associazioni benefiche.

Per iscriversi alle challenge e ai laboratori www.tiramisudaytreviso.it, valentina@zetagroup.tv o tel. 340 3353372.

IL PREMIO A Tortona l'imprenditore del settore caseario ha ricevuto il riconoscimento per "il coraggio e l'innovazione delle materie prime"

«Fare e dire cose scomode» Il Gusto Awards a Brazzale

Roberto Brazzale L'imprenditore con azienda a Zanè alza la Mongolfiera simbolo di innovazione

Nella cerimonia che ha assegnato i Gusto Awards a Tortona "A chi fa grande l'enogastronomia italiana" Roberto Brazzale si è aggiudicato il premio speciale, per "il coraggio e l'innovazione delle materie prime" e la nomination come Visionario dell'anno, insieme a Massimo Bottura, Giovanni Rana jr e Luca Giavi, direttore del Consorzio del Prosecco.

Nel consegnare a Roberto Brazzale la mongolfiera del Gusto, simbolo della prima edizione degli Awards la motivazione è quasi più importante del riconoscimento: «Un premio per il coraggio di dire e fare cose scomode quando quelle cose contribuiscono alla crescita del mondo che ci circonda».

Tanti i protagonisti del gusto italiano saliti sul palco di Tortona fra cui lo chef Gennaro Esposito, due grandi donne della cucina italiana come Antonia Klugmann e Cristina Bowerman, Anthony Genovese - due stelle al Pagliaccio di Roma, la famiglia Cerea e il pizzaiolo Franco Pepe.

«Questo premio è un prestigioso riconoscimento per tutti i nostri collaboratori, coraggiosi innovatori ogni giorno con entusiasmo - commenta Roberto Brazzale -L'enogastronomia è un mondo di continua invenzione che sforna capolavori incessantemente, che senso avrebbe produrre le materie prime sempre allo stesso modo, negli stessi luoghi, secondo le stesse ricette quando attorno tutto cambia meravigliosamente e si offrono occasioni di evoluzione? Visionario è chi vede ciò che ancora non c'è».

Il premio è un riconoscimento al cammino compiuto dal Gruppo Brazzale negli ultimi anni: dalla creazione di modelli di crescita sostenibile come il progetto Gran Moravia in Repubblica Ceca, o il Silvipastoril in Brasile, o la nascita del Burro Superiore Fratelli Brazzale; dalla realizzazione dell'impianto di stagionatura robotizzato fino alla creazione del dipartimento scientifico tecnologico Brazzale Science Center (BSC) assieme all'università statale di Milano.

Provincia

provincia@ilgiornaledivicenza.it

Via Lago di Lugano, 15 - Schio
tel. 0445.523.150

Altavilla

«Programma fatto con i cittadini» Furlani vuole diventare sindaco

• Giovani, anziani ambiente e viabilità tra le priorità del candidato sostenuto dalla lista "Altavilla Alta Vita"

ANTONELLA FADDA

Giovanni Furlani si candida a sindaco di Altavilla. È il quarto candidato alla poltrona di primo cittadino insieme a Claudio Catagini, Gianluca Grignolo e Rossella Zatton. Furlani ha 77 anni, una figlia e tre nipoti. Pensionato insegna "ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness" ed è volontario nelle associazioni del paese. Si presenta appoggiato dalla lista "Altavilla Alta Vita".

Perché si candida?
Alcune persone di Altavilla me lo hanno chiesto, perciò mi sono sentito in dovere di rispondere alla loro richiesta anche perché io stesso vedevo un paese abbandonato.

È la sua prima esperienza?
Mi ero già candidato consigliere comunale nelle scorse elezioni, ma non c'era stato tempo per una adeguata campagna elettorale e non fui eletto. Nonostante ciò ho continuato a seguire la vita politica del paese.

Candidato Giovanni Furlani è sostenuto dalla lista "Altavilla Alta Vita" A.F.

La squadra Quasi tutti i candidati della lista sono alla prima esperienza di impegno in politica

Come è la sua squadra?
Sono quasi tutti alla prima esperienza tranne Alessio Canale che è stato consigliere comunale. Ci sentiamo comunque all'altezza del compito grazie alla precisione del nostro programma, costruito su nostri studi e soprattutto su richieste dei cittadini. Se eletti daremo la linea politica e contiamo molto sulla professionalità degli impiegati comunali per la sua realizzazione.

Cosa manca ad Altavilla?
Molte cose: a partire dai servizi essenziali per giovani ed anziani: per entrambi faremo ristrutturare al più presto l'ex asilo Fusari in modo da adibirlo, assieme alla biblioteca, a spazio per attività culturali. Potenzieremo anche il rapporto con le associazioni sportive e le attrezzature con un nuovo palazzetto. Per gli anziani che hanno difficoltà a muoversi ripristineremo il servizio di trasporto per cure mediche e creeremo tre mercati: il lunedì a Valmarana, il mercoledì in centro ed il venerdì alla Pera. Anche la mancanza di sicurezza è un problema molto sentito. Studieremo metodi dissuasivi per trovare una soluzione.

Se venisse eletto quali sarebbero le sue priorità?
Daremo importanza ai problemi del traffico come ad esempio l'eliminazione dei semafori di Tavernelle ed effettueremo semplici modifiche viabilistiche. Faremo anche diventare pedonale il centro storico di Altavilla che darà un nuovo impulso ai negozi di vicinato. Ci sono altri progetti che abbiamo in mente che diffonderemo prima della chiusura della campagna elettorale.

Perché gli altavillesi dovrebbero votarla?
Perché il nostro programma lo abbiamo scritto insieme a loro, e anche perché avremo un occhio di riguardo per l'ambiente, osservando anche i messaggi che ci arrivano dalla natura e non solo dal mercato. Ciò consentirà di consumare meno suolo, di avere le acque delle sorgenti, dei fiumi e delle falde freatiche pulite col ritorno della vita in esse e di riavere viali alberati per la produzione di ossigeno con il vantaggio dell'ombra, un insieme di virtù ambientali, sociali e culturali.

Monticello Conte Otto

Si spoglia in strada e se la prende con le auto

• Ieri in via Europa un uomo in stato di alterazione si è tolto i vestiti e ha iniziato a colpire le vetture salendo in piedi su quella dei vigili

Ha tenuto banco per oltre un'ora e ha iniziato a dare di matto, usando violenza contro le auto parcheggiate, lanciando pugni e calci alle carrozzerie, sotto gli occhi stupefatti dei negozianti, dei passanti e degli automobilisti in transito. È successo ieri verso mezzogiorno in via Europa a Monticello Conte Otto. Protagonista un giovane uomo straniero che non contento di tutto ciò è salito sull'auto di pattuglia dei vigili e poi, una volta sceso, si è anche abbassato i pantaloni denudandosi davanti ai passanti. «Quando è arrivato qui era già alterato, sembrava completamente fuori di testa, e so che aveva fatto delle scenate anche davanti alla chiesa e al bar Cin Cin dove è stato ripreso anche con un video – ha raccontato il titolare del salone "Elle 2" Stefano Gollin -. È intervenuta una pattuglia della polizia locale e gli agenti, solo dopo un'ora, sono riusciti finalmente a bloccare l'uomo, che poi è stato affidato alle cure del personale del Suem 118, arrivato con due ambulanze. A dare man forte ai vigili sono intervenuti anche i carabinieri e poi è arrivato anche il sindaco Ceron. Non possiamo andare avanti così», ha concluso Gollin. **S.D.M.**

Alterato L'uomo controllato dagli agenti S.D.M.

Ricovero Sono intervenuti anche i sanitari che poi hanno trasportato l'uomo al San Bortolo

Sossano

Scambio di libri all'ex cabina telefonica

Una ex cabina telefonica è rispuntata in pieno centro, vicino alla panchina rossa, e ora ospita al suo interno diversi libri da prendere in prestito oppure anche da tenere. Si tratta della bibliocabina donata al Comune dalla Tim e inaugurata sabato scorso.

«Un'iniziativa con la quale puntiamo ad incentivare la lettura in paese recuperando una testimonianza del passato» spiega l'assessore alla cultura Paola Vignaga promotrice dell'iniziativa ringraziando gli Amici di villa Gazzetta, che hanno ripulito e attrezzato la cabina che è illuminata con un pannello fotovoltaico, e INgrafica Sossano, che l'ha arricchita con colorate scritte le pareti. **F.B.**

Lonigo

Arriva Festivalav Opportunità per i giovani

"Festivalav - Il festival delle generazioni 2024" si svolgerà sabato dalle 16 alle 20 al parco della cooperativa sociale Perfetta Letizia, in via San Daniele 58, e sarà aperto a tutti, in particolare ai giovani. Il programma prevede la presenza di una serie di stand informativi sulle attività più diverse dall'allevamento delle api al web design, dall'orienteering a come imparare a realizzare un podcast. Ospiti dell'iniziativa Davide Maga, noto influencer sul mondo del collezionismo di fumetti, videogiochi e action figures, e la make-up hair Emma Schiavoi che mostrerà poi dal vivo la sua creatività. Non mancherà la musica live con Dj Candez. **L.Z.**

Brevi

Pojana Maggiore

Festa della spiga al parco di villa Pojana

Inizia domani alle 21.30 al parco di villa Pojana con la serata musicale "Freak", stand gastronomico e profumi di vino la 12ª Festa della spiga organizzata fino al 9 giugno dal Comitato della spiga.
Sabato alle 18.30 spettacolo "Buoni o cattivi" del gruppo Smemoattori, alle 20.30 sfilano in centro i 18 carri allegorici, alle 23 musica 1990-2000.
Domenica alle 18.30 su esibiranno le allieve di Oltre la danza,alle 21 sfilata di moda, alle 23 musica. **F.B.**

Lonigo

Piatti tipici a base di piselli nel fine settimana

L'andamento del clima non è ottimale, ma la tradizionale Festa dei piselli sui colli Berici sopra Lonigo si svolgerà lo stesso. L'appuntamento è da domani a domenica allo slargo di via Monte Raimonde, nei pressi del Botteghino, di fronte alla fattoria di Orfeo Granziero. Domani e sabato alla sera, e domenica a mezzogiorno, pranzo e cena a base di lasagne coi bisi e grigliata mista. Sabato, passeggiata sui colli. Musica con dj tutte le sere. **L.Z.**

Noventa

Musica e gastronomia con il gruppo alpini

Inizia domani nell'area verde della sede del gruppo Ana la 24ª Festa alpina di primavera, proposta dal gruppo delle penne nere con una quattro giorni tra musica e stand gastronomico, che costituisce sempre un appuntamento atteso dalla popolazione. Dopo l'alzabandiera delle 19 alle 21 si ballerà sulle note di Pat e Gabry, sabato sarà la volta del dj Luca Verri, domenica Michele & Michele e Alf dj, lunedì con Mauro Levrini e Romeo. **F.B.**

Altavilla

Guidava ubriaco Revocata la patente

Stefano Laforini, 62 anni, residente a Torri di Quartesolo (è difeso dall'avv. Boschin e Tessari), ha patteggiato davanti al giudice Mantovani 8 mesi di arresto e 1.800 euro di ammenda. La pena è stata sospesa con la condizionale ma l'imputato ha subito la revoca della patente di guida e la confisca della sua auto, una Citroen. Il 15 maggio dello scorso anno Laforini era stato sorpreso al volante ubriaco, con un tasso alcolico elevato (2,26 grammi per litro di sangue).

Alonte

Terrazza panoramica a Ca' Rovere

Azienda Ca' Rovere di via Bocara in festa per l'inaugurazione della nuova terrazza panoramica. Una struttura in ferro corten e vetro che si apre su una verde veduta dei colli Berici e che punta a incrementare il flusso di eno-turisti in tutta la zona collinare a Sud di Vicenza. Alla cerimonia di inaugurazione promossa dalla famiglia Biasin, titolare della cantina, ha partecipato per il tradizionale taglio del nastro il sindaco di Alonte Luigi Tassoni. **L.Z.**

Schio

Il decennale

Laboratori teatrali e danza Così il Civico si apre alla città

• Ogni anno vengono coinvolte 600 persone nei diversi progetti rivolti agli studenti e anche ai malati di Parkinson

RUBINA TOGNAZZI

Dieci anni di laboratori per 6 mila cittadini coinvolti: un teatro per tutte le età, dagli 11 ai 99 anni. «Il Civico festeggia un traguardo importante come luogo di ispirazione e come posto sicuro ed accessibile - commenta il presidente della Fondazione Silvio Genito -. Solo nell'ultimo anno abbiamo organizzato 200 ore di laboratorio per 600 persone, tra giovani ed anziani, in collaborazione con il Comune, i docenti di tutte le scuole della città, i partner, gli sponsor e 8 professionisti della cultura».

Cinque i "percorsi di comunità" attivi, che proseguiranno anche in autunno: Teens, primi amori teatrali; Campus company; Campus lab, Dance well e Campus well. Novità del prossimo anno il progetto "Un-dust. Diversity friendly cultural spaces", uno scambio internazionale per 30 ragazzi tra Italia, Serbia e Slovenia, grazie all'aggiudicazione del programma "Erasmus+".

Il teatro Civico Uno dei gruppi coinvolti nei progetti della Fondazione R.T.

La novità
Grazie a Erasmus+ arriveranno 30 ragazzi da tre Paesi europei per parlare di diversità

Dance well è un progetto che ha compiuto 10 anni: è nato per le persone che convivono con il Parkinson ed è considerato dall'Organizzazione mondiale per la sanità come buona pratica artistica per il benessere psico-fisico. «La danza contribuisce alla coesione sociale della comunità: Dance well ha una posizione centrale nella progettazione culturale della Fondazione ed è realizzata con Operaestate festival Veneto e negli anni si è diffusa in altre 10 città italiane ed estere, in una rete internazionale che coinvolge partner dalla Francia al Giappone».

Campus well, invece, è un percorso nuovo, tra Dance well dancers e studenti di 6 classi dell'Ipsia Garbin e due classi del Martini. «La pratica artistica e l'incontro intergenerazionale favoriscono lo sviluppo negli adolescenti di soft skills e life skills con ricadute positive nel comportamento e nelle relazioni con gli altri studenti e con gli insegnanti - spiegano dalla Fondazione -. Considerati i risultati ottenuti, la pratica è stata individuata come ideale per l'accoglienza delle classi prime dell'Ipsia per rompere le barriere tra gli studenti e promuovere la conoscenza reciproca».

Un percorso per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado è Teens. Si tratta di un avvicinamento al teatro dei giovani attraverso un "viaggio" che fornisce gli strumenti per comprendere ciò che vedono e far scoprire loro le diverse forme che il teatro può assumere.

Giunto alla 20esima edizione, Campus company è un progetto che mira a creare una comunità teatrale di ragazzi, senza barriere di appartenenza scolastica, in «una situazione laboratoriale non giudicante e aperta alla sperimentazione», mentre Campus lab è un percorso che coinvolge ogni anno una quarantina di ragazzi del classico e dello scientifico Tron-Zanella, per attivare le pratiche di narrazione.

La Fondazione si è aggiudicata il sostegno del programma "Erasmus+" dell'Unione europea per il progetto "Un-dust": sarà uno scambio internazionale per giovani dai 18 ai 26 anni provenienti da tre Paesi. Saranno coinvolti per 10 giorni di attività al teatro Civico a maggio 2025 con l'obiettivo di riflettere sul tema della diversità e su come possa influenzare e guidare l'attività culturale di un territorio, di sviluppare la partecipazione civica, culturale e anche politica dei ragazzi.

Il caso

«A maggio la pioggia di sei mesi Contro il dissesto tante soluzioni»

• Partecipato incontro a Giavenale sui problemi del territorio. «È fondamentale pianificare e prevedere una spesa annuale»

Parlare di alluvioni e dissesto idrogeologico è quanto mai attuale. Soprattutto a Giavenale, dove decine di residenti sono state colpite dal maltempo, con danni a case e beni di proprietà. L'altra sera la lista "Una nuova trama" a sostegno del candidato sindaco Cristiano Eberle ha organizzato un incontro al centro civico su "Dissesto idrogeologico: è tempo di ragionare su soluzioni concrete". Dalla serata è emerso un dato: la pioggia di maggio 2024 ha superato la metà della media annuale di Schio.

Prima è intervenuto Michele Benetti, esperto di difesa del suolo, che ha spiegato alcune nozioni su frane e alluvioni. Un numero: la piovosità media annua a Schio è di 1.418 millimetri, da inizio gennaio sono già 2.017. Di questi, 747,3 solo nel mese di maggio. Quindi il tecnico ha illustrato i possibili interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e il ruolo delle amministrazioni comunali, che potrebbero realizzare una cartografia dei dissesti e prevedere una spesa annuale. Renzo Priante, architetto e assessore ai lavori pubblici di Santorso, ha portato l'esempio del suo Comune, che ha toccato i record negativi di piogge del 2019. «In questo stato di crisi va ripensata la rete idrica non solo tramite tubazioni e bacini di laminazione. Ci sono tante possibili soluzioni: le vasche d'accumulo, i tetti verdi, le trincee drenanti, i pavimenti permeabili e i giardini pluviali».

Il pubblico al centro civico di Giavenale E.M.F.

Politica
Il candidato Eberle non ha parlato: «Non si fa campagna elettorale in momenti di crisi»

Ampio spazio agli interventi del pubblico: una novantina gli spettatori, tra cui qualche residente a Proe di Sopra, fortemente colpita dal maltempo. I cittadini chiedono risposte alle istituzioni sullo smaltimento del fango e sugli scenari futuri, con le prossime precipitazioni che potrebbero causare nuovi danni. Eberle ha scelto di non intervenire perché «è inopportuno fare campagna elettorale» in questo momento di emergenza. **E.M.F.**

San Vito

Pomeriggio di sport e giochi per ragazzi

Il Progetto giovani di San Vito, in collaborazione con il Comune e gli operatori della cooperativa Radicà di Calvene, organizza per domani le "OlimP-Giadi".

«Si tratta di un pomeriggio di sport in compagnia – spiegano i promotori - per il gusto di ritrovarsi e di stare assieme giocando a diversi sport. Un'iniziativa libera e gratuita per i ragazzi dagli 11 anni in su».

L'appuntamento è a partire dalle 15 in corte Priorato-Gandin dove si svolgeranno tornei di ping pong, bocce, tiro alla fune, pallatelo, badminton e calcetto balilla. È stata individuata una zona riservata anche per chi ama i giochi da tavolo. **B.C.**

Brevi

Schio
Confronto fra candidati al cinema Pasubio

Le categorie economiche scledensi organizzano per oggi, alle 20.30, al cinema teatro Pasubio di via Rovereto, un incontro pubblico di confronto tra i tre candidati sindaco Alex Cioni, Cristina Marigo e Cristiano Eberle. La cittadinanza è invitata a partecipare. Presenta e modera Luca Ancetti, condirettore del GdV. Saranno poste delle domande dalle categorie e dai cittadini presenti. Evento promosso da Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Coldiretti. **R.T.**

Schio
"L'anima dell'albicocco" Un documentario sull'Armenia

Armenia Dal Bianco e Canova MA.CA.

"L'anima dell'albicocco" è il titolo del documentario sull'Armenia, opera del regista Vittorio Canova e del compositore Giuseppe Dal Bianco assieme a Giuseppe Laudanna, che sarà presentato domenica 2 alle 21 al Teatro Pasubio di viale Maraschin nell'ambito del Sacrofest. Alla presentazione del suggestivo filmato che parla di luoghi, storia, tradizioni, arte, religione e connessioni di una terra e di un popolo, parteciperà anche la scrittrice di origine armena Antonia Arslan. **Ma.Ca.**

Schio
In biblioteca Bortoli si parla di Gottfried Penn

Incontro con Stefania Sbarra, oggi alle 18, nella sala riunioni della biblioteca civica Renato Bortoli di via Carducci. "Gottfried Penn. L'imperdonabile" è il tema dell'incontro. Sbarra è professoressa associata di letteratura tedesca all'università Cà Foscari di Venezia. Laureata nel 1995 con Giuliano Baioni, ha conseguito il dottorato in germanistica all'università di Pisa nel 2001. Il pomeriggio è organizzato dalla libreria Bortoloso, Sciao, Tipi strani e Miur. Entrata previa prenotazione in biblioteca. **R.T.**

Arsiero
Norma festeggia 100 anni fra l'affetto dei parenti

Norma Rodella, neocentenaria G.M.F.

Norma Rodella, di Arsiero, ha compiuto 100 anni tra l'affetto dei suoi cari e di chi, nel lieto giorno del genetliaco, è giunto per festeggiarla nella casa di riposo Rossi, dove da tempo si trova. Oltre ai familiari, agli ospiti e a tutti i dipendenti, che dalla prima mattina le hanno più volte intonato gli auguri, la neocentenaria ha avuto la visita del sindaco Cristina Meneghini, dei rappresentanti del consiglio comunale, del presidente e del consiglio di amministrazione de La Casa. **G.M.F.**

Santorso

«Mattia, 50 minuti a terra in strada È stato ucciso dall'indifferenza»

• Un anno dopo il decesso dello studente di 15 anni, la famiglia ha letto le cartelle cliniche. «Avrebbe potuto essere salvato»

MATTEO CAROLLO

«Se fosse stato soccorso in tempo, Mattia avrebbe avuto buone possibilità di essere salvato». È quanto pensa Sanda Bajivic, la mamma di Mattia Marchioro, il ragazzo di Santorso morto un anno fa a causa di una patologia cardiaca. Il giovane si era sentito male poco dopo essere partito da casa, in bicicletta, per andare a trovare la nonna. A nulla, purtroppo, era servita la corsa in ambulanza all'ospedale Alto Vicentino, né i successivi trasferimenti d'urgenza al San Bortolo di Vicenza e a Borgo Trento, a Verona; lo studente era spirato una settimana dopo.

A 12 mesi dalla tragedia, la famiglia è ancora in attesa degli esiti dell'autopsia, risultati che potrebbero rivelarsi preziosi per eseguire accertamenti mirati sulla sorella gemella di Mattia. Ad amareggiare ancora di più, però, è l'idea che Mattia potrebbe essere ancora vivo, se l'allarme fosse stato dato prima. «Quando ho visto le cartelle cliniche, mi sono resa conto dei tempi», racconta la mamma del giovane. «E ho capito che Mattia è stato per 50 minuti in strada, agonizzante, con le auto che gli passavano accanto. In questi mesi alcune persone ci hanno raccontato che lo avevano visto per terra, seduto con la testa tra le ginocchia: era vivo, ma non aveva la forza di prendere il telefono e chiamare qualcuno. La gente avrebbe potuto fare qualcosa. Questa è una cosa inaccettabile. Si dice che l'indifferenza uccide: ecco...». Era stato poi un vicino a notare Mattia a terra e a chiamare il 118, arrivato subito a soccorrere il ragazzo. «Mi hanno chiamata da lì e quando è arrivata l'ambulanza sentivo che Mattia era reattivo, rispondeva a chi gli parlava. Poi il suo cuore si è fermato in ambulanza».

Ora la famiglia sta vivendo «un dramma nel dramma», legato all'attesa degli esiti degli esami autoptici. «Si parla di una cardiomiopatia genetica», continua Sanda. «Mattia ha una sorella gemella, le

Mattia Marchioro alla festa per i suoi 15 anni

abbiamo fatto fare tutti gli esami possibili, ma ci serve una diagnosi precisa per fare degli accertamenti mirati. Il primario dell'ospedale di Padova che ha eseguito gli esami su mia figlia mi aveva chiesto subito i risultati degli esami autoptici e non capisco perché non possiamo averli. Ho mandato 3-4 e-mail all'ospedale Borgo Trento di Verona, ma in un anno ho avuto una sola risposta, nella quale una dottoressa ci chiedeva di portare pazienza. Io credo di averne portata a dismisura, tanto che ora stiamo pensando di passare alle vie legali. Anche perché il dolore è immenso e non c'è spazio per queste cose».

L'istituto tecnico tecnologico "Chilesotti" di Thiene, la scuola dove studiava Mattia, ha intitolato al giovane il laboratorio di chimica. Un gesto molto apprezzato dalla famiglia, che vuole lanciare un ulteriore messaggio. «Vorrei che si sapesse l'importanza che stiamo dando alla donazione degli organi», conclude la madre del ragazzo. «In quei giorni, per Mattia, l'unica chance di sopravvivere era legata al trapianto di cuore: per lui c'era un organo già pronto, che purtroppo non è arrivato perché ci sono state altre complicanze. Voglio però far passare il messaggio di quanto sia importante donare gli organi: è un gesto che può salvare le vite delle persone. Quando saremo più forti, penso che le nostre iniziative si indirizzeranno lungo questa strada. Io e mio marito ci siamo subito iscritti all'Aido».

Isola

A scuola in mostra un'opera d'arte collettiva

• Alla primaria Agazzi oggi sarà possibile visitare la singolare esposizione realizzata dagli alunni

Le aule scolastiche come sale di un museo per un giorno. Oggi, dalle 16.30 alle 19, alla primaria "Agazzi", prenderà forma l'iniziativa "Isolart. Esperienze artistiche", una mostra allestita all'interno della scuola. L'esposizione comprende i risultati del progetto condotto con alcuni esperti, laboratori che hanno visto gli alunni mettere in gioco le loro sensibilità nel realizzare manufatti artistici. Durante la visita, che si svilupperà lungo un filo rosso, sarà possibile ammirare maschere con materiali di riciclo, girasoli ispirati a Van Gogh, sculture preziose, un prato con colori e suoni, un bosco incantato con piccole casette e animali. Una grande opera collettiva, con le firme degli artisti apposte sul murales all'ingresso. **Ma.Ca.**

Thiene

Istruzione

L'istituto Il Ceccato a Thiene formerà esperti di mercati internazionali

Esperti di mercati esteri Saranno formati al Ceccato

• Parte a settembre all'Istituto cittadino un corso post diploma che forma figure da inserire nelle aziende più presenti nel mondo

ALESSANDRA DALL'IGNA

A Thiene si formano i nuovi tecnici che aiuteranno le piccole e medie imprese a sbarcare sui mercati esteri.

Il corso è proposto dall'Itet Ceccato che ha deciso di arricchire la propria offerta formativa con il nuovo Its "Internazionalizzazione d'impresa", una specializzazione post diploma unica nel territorio vicentino. Si tratta di un'innovativa occasione di formazione al via a settembre in città e rivolta non solo ai neodiplomati ma anche a quella fascia di giovani che non avendo una laurea o essendo in possesso di una qualifica "antica" possono ora specializzarsi e migliorare così la propria posizione lavorativa, o addirittura trovarne una. Al termine del percorso biennale - 1.900 ore di cui la metà di stage in un'azienda del territorio - gli studenti avranno le conoscenze per progettare e gestire le dinamiche, i flussi e le attività a supporto della internazionalizzazione e commercializzazione del prodotto sui mercati esteri. Avranno inoltre le competenze in ambito di contrattualistica e di fiscalità internazionale e sarà in grado di organizzare e gestire le spedizioni e il trasporto logistico delle merci in ambito internazionale, conoscendone anche gli aspetti amministrativi, operativi e gestionali.

«Abbiamo scelto di accogliere questo nuovo Its, su proposta dell'Istituto Last che cercava una sede nel vicentino (l'altra è a Verona, ndr) in primis perché la nostra scuola ha un percorso formativo economico, e prevede anche un indirizzo relazioni internazionali - spiega la preside Rosalia Urso -. Ci sembrava pertanto un'ottima specializzazione per quei studenti che non continueranno con gli studi universitari. Inoltre, secondo una ricerca effettuata proprio nel vicentino, è emerso che sul nostro territorio insistono piccole e medie imprese già aperte all'internalizzazione che necessitano di giovani formati in questo senso».

Sono numerosi gli sbocchi professionali una volta completato l'Its - addetto ufficio commerciale import/export, ufficio trasporti internazionali, export manager assistant - e la percentuale di occupazione ad un anno dalla fine del corso è del 95%.

«Quotidianamente le aziende ci richiedono diplomati interessati ad entrare nel mondo del lavoro - aggiunge la professoressa Maria Grazia Grotto, collaboratrice della dirigente -. È una richiesta che non riusciamo a soddisfare perché molti studenti intraprendono poi il percorso universitario. L'Its può essere una preziosa opportunità perché permette agli studenti di mettere già un piede in azienda attraverso i tirocini che spesso si trasformano in contratti di lavoro».

I posti a disposizione sono 23 e il corso prenderà il via con il nuovo anno scolastico nella sede dell'Itet Ceccato. Le iscrizioni sono già aperte sul sito della scuola.

La replica

Scanavin: «Il piano per l'arena spettacoli in ritardo di un anno»

• La consigliera comunale di minoranza interviene sullo stato di attuazione della Cittadella dello sport: «Progetti fermi»

«Il Comune avrebbe dovuto presentare un piano di utilizzo dell'arena spettacoli del Parco sud ancora l'anno scorso e invece l'area è ad oggi abbandonata a se stessa».

La consigliera di minoranza Giulia Scanavin interviene sullo stato di attuazione dei progetti della Cittadella dello sport, inaugurata due anni fa ma che presenta alcune aree ancora inutilizzate, in primis la grande arena.

Nei giorni scorsi il sindaco Giampi Michelusi aveva annunciato di aver redatto «un progetto che contiene le varie previsioni di possibile utilizzo dell'arena, per esempio nel caso debba ospitare spettacoli viaggianti o nel caso vi si svolgano grandi manifestazioni con pubblico in piedi oppure con la disposizione di un parterre. Su tale progetto i vigili del fuoco hanno formulato le loro prescrizioni».

Un progetto che per la consigliera Scanavin arriva con grande ritardo: «Durante l'ultima seduta del consiglio comunale avevo fatto presente le problematiche relative all'arena, precisando che tra gli obiettivi del bilancio 2023 era prevista la presentazione di un piano per l'utilizzo dell'arena di pubblici spettacoli. Progetto che avrebbe dovuto essere predisposto e presentato alla giunta comunale entro il 31 luglio del 2023 ma di cui invece abbiamo perso traccia. Considero pertanto l'obiettivo del Comune di Thiene non raggiunto o del tutto fallito».

La consigliera Scanavin sottolinea inoltre che «le problematiche su quest'area sono molteplici, tanto che negli ultimi due anni ho presentato specifiche interrogazioni in merito alla gestione del Parco Sud, alle compensazioni contabili, ai collaudi, alla gestione delle fidejussioni e alle responsabilità intrinseche». **A.D.I.**

Villaverla

Parchi e palestre gratis a chi organizza centri estivi

Parchi e in caso di maltempo strutture pubbliche, come le palestre, messi a disposizione gratuitamente per le attività durante la bella stagione. È la proposta del Comune per favorire l'organizzazione dei centri estivi dedicati a bambini e ragazzi tra i 3 e i 14 anni. Il "pacchetto" offerto dall'ente locale include anche la pubblicazione sul sito web e un supporto informativo per diffondere i programmi, l'assistenza nella vigilanza stradale in caso di uscite sul territorio comunale e la possibilità di usufruire di un ingresso gratuito all'interno del parco delle Risorgive del Bacchiglione, con visita guidata, a ciascun gestore dei centri estivi. L'iniziativa, che prevede la sottoscrizione di un'apposita convenzione, consentirà anche di agevolare le famiglie villaverlesi attraverso l'erogazione di un contributo economico per ridurre le quote d'iscrizione a loro carico. Le domande vanno inviate entro venerdì 14 giugno. **Ma.Bi.**

Sandrigo

Ruspe al lavoro sul torrente Laverda

• Si sta intervenendo per sistemare l'argine rotto dalla forza dell'acqua poco più di una settimana fa In azione il Genio civile

MARCO BILLO

Proseguono gli interventi di sistemazione del Laverda, torrente che poco più di una settimana fa ha rotto un argine a nord della Sp248 Marosticana, inondando la campagna e alcune case tra via Campialti e via Palmirona a Sandrigo. In questi giorni è continuata l'opera di ripristino del cedimento e di rafforzamento della sponda attuata dal Genio civile, impegnato fin da subito a chiudere la falla.

Si lavora sul Laverda

A breve l'organo statale interverrà anche sulle fondazioni del ponte sul corso d'acqua a Lupia, la stessa zona della frazione dove, il 21 maggio, l'acqua dell'esondazione era arrivata viaggiando attraverso i campi. Un cantiere che rientra nel capitolo del Pnrr relativo alle "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" e che prevede l'esecuzione del primo stralcio di lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del Laverda. Per consentire la realizzazione dell'opera è stato istituito un divieto di circolazione per tutti i veicoli nel tratto di strada incluso tra via Chiesa Lupia, a est dell'edificio religioso, fino al ponte sul Laverda situato in via Tesina. Il provvedimento sarà in vigore a partire dalla mezzanotte di lunedì 10 giugno e resterà attivo fino a mercoledì 10 luglio.

Villaverla

Nessun maltrattamento È assolto in tribunale

Il giudice Pezzoli ha assolto il cittadino romeno Mihai Lazar, 47 anni, di Sandrigo. È stata accolta la tesi della difesa, con l'avv. Gianluca Alifuoco. L'imputato era finito a processo per un'ipotesi di maltrattamenti in famiglia, che è caduta alla prova dell'aula. I fatti contestati dalla procura, che aveva avviato le indagini dopo la denuncia sporta dalla moglie dell'imputato, sua connazionale e sua coetanea, sarebbero avvenuti fino al settembre 2017. Lazar avrebbe maltrattato la convivente, insultandola e minacciandola: «Ti farò del male quando andrai al lavoro». L'avrebbe percossa e minacciata anche davanti ad altri. Gli inquirenti avevano raccolto alcune testimonianze. Ma in tribunale, nel corso del dibattimento, è emersa un'altra verità, quella che Lazar aveva ribadito fin da subito. E cioè che c'erano state sì liti e discussioni in famiglia, ma che lui non aveva compiuto i fatti di cui era accusato. Di qui l'assoluzione.

Thiene

Chiuppano

Panozzo si toglie la fascia «Lascio i conti in ordine»

• Tempo di bilanci per il sindaco che chiude il secondo mandato. «Fiero del lavoro svolto per tenere unita e vitale la comunità»

SILVIA DAL MASO

Giuseppe Panozzo si appresta a lasciare l'incarico

Ancora pochi giorni e poi Giuseppe Panozzo, 64 anni, medico veterinario, sposato con due figli, dovrà restituire la fascia tricolore da sindaco di Chiuppano. Lo farà dopo aver dedicato all'amministrazione pubblica vent'anni della sua vita, di cui due mandati da primo cittadino.

In questi 10 anni di amministrazione, considerata la situazione socio-economica, ha cercato di offrire al paese servizi di qualità. «Il debito dei mutui preesistenti è stato praticamente dimezzato e abbiamo aumentato il patrimonio senza mai vendere nulla. La nostra comunità ha fatto sensibili progressi e potrà continuare a farli grazie ai conti assolutamente in ordine e a uno splendido capitale umano – dice il sindaco -. Tra ciò di cui vado più fiero della mia amministrazione sottolineo l'aspetto sociale: è stato importante mantenere unita e vitale la nostra comunità e per questo devo ringraziare soprattutto le associazioni e il mio compatto gruppo di maggioranza. Evidenzio poi la medicina di gruppo integrata "Salus" con sede a Chiuppano, che offre un servizio sanitario di prossimità e di qualità a un territorio sovra comunale, e che è stata ottenuta con anni di caparbio impegno. Soprattutto nel periodo della pandemia si è apprezzata la sua importanza, dimostrando di essere un fattivo esempio di collaborazione fra cittadini, Comuni e sanitari. E, infine, la ricostruzione dell'ex cinema teatro Excelsior, da decenni abbandonato e pericolante. Ora è diventato uno spazio multifunzionale che, oltre a ricordare i gloriosi momenti del passato come luogo di aggregazione e divertimento per tanti chiuppanesi e non, offre nuove possibilità di utilizzo».

Un grande desiderio rimasto un sogno nel cassetto per Panozzo è il recupero della casa natale del grande sociologo Nicolò Rezzara. «L'edificio ancora originale, ma con gravi problemi di staticità, ci è stato donato da Bergamo durante il mio mandato precedente. Chiuppano, da solo, finanziariamente non può farcela ed è giusto che una così grande memoria storica di enorme valenza simbolica e sociale, magari assieme all'istituto Rezzara, sia presa in carico da enti superiori».

Lasciare la fascia da sindaco permette a Giuseppe Panozzo di togliersi un sassolino dalla scarpa. «Sono rimasto deluso per la scelta che il 16 dicembre 2018 ha negato la possibilità di creare il nuovo comune di Colbregonza tramite la fusione di Chiuppano e Carrè. Nonostante ciò nel maggio 2019 sono stato riconfermato sindaco e questo risultato mi ha molto gratificato sul piano personale».

Breganze

Sfilata di moda per gli studenti dello Scotton

• Alla sala polifunzionale i ragazzi dell'istituto hanno portato in passerella gli abiti ideati e prodotti nell'anno

La sfilata dello Scotton

Si è svolta nella sala polifunzionale "Alda Merini" di Breganze la sfilata degli studenti dell'indirizzo moda dell'Ipsia Scotton. Una manifestazione grazie alla quale la scuola ha continuato nell'obiettivo di valorizzare la ricchezza delle caratteristiche di ciascun allievo, non solo permettendo, ma favorendo l'espressione della loro creatività.

«La sfilata – ha detto il dirigente scolastico Carmine Vegliante - è stata un importante momento di crescita per le nostre studentesse e i nostri studenti, con le loro idee, le loro utopie e con la voglia di migliorare il mondo. È stato il risultato dell'impegno e della passione di tutte le docenti e i docenti dell'indirizzo moda, ma in particolare delle professoresse Maria Assunta Berdin e Graziella Lunardon. Gli studenti hanno prima disegnato i loro abiti, dopo li hanno prodotti e poi durante la sfilata anche indossati».

Alla creazione degli abiti hanno concorso tante discipline che hanno consentito nel tempo agli studenti di acquisire svariate competenze. Per disegnare l'abito, ad esempio, sono necessarie competenze di progettazione grafica, per creare il modello servono conoscenze di matematica e nel linguaggio informatico del Cad, così come per la tintura ci vogliono competenze di chimica e per la confezione la capacità di usare macchine da cucire.

«Dietro questa manifestazione c'è una storia di impegno intenso, passione e fatica, da parte di studenti e docenti, ma anche tanta gioia per essere protagonisti», ha concluso il dirigente Vegliante. **S.D.M.**

Montecchio al voto

Traffico e stazione ferroviaria I nodi per la città del futuro

• Cecchetto: «Serve una commissione per studiare la viabilità. La fermata dei treni c'è, vanno costruiti i muri» Scalabrin: «Bisogna essere uniti e obbligare la Regione a darci quello che ci ha promesso». Trapula: «La situazione della mobilità cambierà con la tangenziale est». Parise: «Pedemontana gratis da Brogliano fino ad Alte»

ANTONELLA FADDA

MONTECCHIO MAGGIORE Viabilità e grandi infrastrutture, sicurezza e ospedale, futuro dell'area ex Ceccato ma anche museo e biblioteca. Temi, idee, proposte e progetti su ciò che è Montecchio Maggiore e su quello che potrebbe diventare sono stati affrontati l'altra sera durante la tappa castellana di "Aperitivo con i candidati" organizzato dal Giornale di Vicenza. Alla pizzeria "Degusta.0" i candidati sindaco Milena Cecchetto (Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Cecchetto sindaco), Silvio Parise (Parise sindaco 2024, Montecchio Democratica, Insieme per Montecchio), Maurizio Scalabrin (Scalabrin Adesso Montecchio, Montecchio per lo sport, Montecchio Montecchio) e Gianfranco Trapula (Trapula sindaco), moderati dal giornalista Diego Neri, hanno risposto alle domande ed illustrato i programmi su argomenti importanti nella città all'ombra dei due castelli.

Affrontare il tema del traffico a Montecchio è sempre importante: è sentito da tutti i cittadini. Stanno arrivando, e sono arrivate, nuove infrastrutture, che hanno creato notevoli impatti e disagi ma la situazione è in miglioramento. Cosa ne pensano i candidati?

CECCHETTO
La viabilità di Montecchio è sempre stata un grande problema e lo è tuttora perché ci sono cantieri ancora aperti, come la Tav. Avremo a che fare con questo cantiere per i prossimi due anni. Per il nuovo casello dell'A4, ci dicono che verrà aperto a fine giugno. A quel punto sarà necessario ripensare alla nuova viabilità e per la futura amministrazione sarà il caso di creare una commissione che riveda il Piano del traffico. Una commissione composta da tecnici, consiglieri e assessori che ripensi alla viabilità, che studi i flussi del traffico e le soluzioni migliori da adottare. Ad esempio, come migliorare il collegamento fra la zona nord e la zona sud della città.

SCALABRIN
È sotto gli occhi di tutti che il traffico sia caotico a causa di opere esterne. Per la città transitano quotidianamente oltre 100 mila veicoli, molti solo per passaggio che ovviamente cercano itinerari più veloci. Ora il 2026 dovrebbe essere l'anno della svolta perché a mesi verrà aperto il nuovo casello, il prossimo anno dovrà essere terminata la tangenziale est, e nel frattempo dovrà essere realizzata la viabilità di accesso veloce all'ospedale e anche i relativi parcheggi. Credo però che sia meglio studiare prima in modo tale da essere pronti per cambiare l'organizzazione e non perdere ulteriore tempo.

TRAPULA
È sempre stato un tema critico perché la città è il baricentro dell'Ovest. Abbiamo passato momenti pesanti negli scorsi 5 anni con la Spv in costruzione, venivano chiuse delle rampe, e poi con lo stop di via Battaglia. Ma adesso vediamo la luce: appena il casello sarà aperto toccheremo con mano il cambiamento, grazie anche alla tangenziale est che collegherà via Cordellina, la regionale 11 e il Melaro. È in fase di realizzazione il cavalcaferrovia da tre ditte: al Comune spetta la rampa nord, ad Iricav 2 (il consorzio della Tav, ndr) il ponte, alla Provincia la rampa sud e il collegamento col Melaro. Una volta aperta molti veicoli di passaggio utilizzeranno questa arteria.

PARISE
Ho un progetto ambizioso per la viabilità: nelle ore di punta è impossibile attraversare Montecchio soprattutto per chi arriva o deve raggiungere le valli dell'Agno e del Chiampo. Ho iniziato a dialogare coi sindaci di quelle zone, e sono tutti d'accordo: vorrei proporre che, nel tratto che va da Brogliano fino al casello di Alte, venga applicata una tariffa agevolata o gratuita. Perché sarà allora che riusciremo a spostare il traffico dalle vie centrali negli orari di maggior traffico. Spero che ci sia già un progetto di sistemazione di tutta l'area dell'ospedale perché in caso contrario siamo già in ritardo nei tempi per il 2026, anno in cui la struttura sanitaria sarà aperta.

Parlando di viabilità si tocca il tema Tav e quindi ferrovia. Pietro Ceccato aveva previsto la stazione ferroviaria ad Alte alla fine di viale Stazione. Ma la fermata ferroviaria si può fare?

PARISE
Spero da cittadino di Montecchio che l'avremo ma non sicuramente in tempi brevi. Non ho buone notizie e lo dico come presidente del consorzio Alta Pianura veneta. Come consorzio abbiamo il compito di gestire 45 chilometri di tratta ferroviaria da Porta Nuova fino a Quinto: vi si trovano più di 250 attraversamenti idraulici e uno dei nostri compiti è quello di vigilare sui lavori di Iricav 2. È stato creato un tavolo permanente con 3 ingegneri, ci incontriamo ogni settimana. In una di queste riunioni si è parlato della stazione ferroviaria e ci hanno risposto che la stazione ar-

L'incontro | 4 candidati sindaco con il giornalista Diego Neri COLORFOTO ARTIGIANA

> Quotidianamente transitano circa 100 mila veicoli al giorno, soprattutto in attraversamento

> Momenti pesanti negli ultimi 5 anni per i cantieri delle grandi opere in costruzione

“APERITIVO CON I CANDIDATI” EVENTO DEL GDV

“Aperitivo con i candidati” è il ciclo di incontri promosso da Il Giornale di Vicenza in vista delle elezioni amministrative dell’8 e 9 giugno prossimi per conoscere i candidati sindaco dei Comuni superiori ai 15 mila abitanti al voto. Il primo appuntamento è stato ad Arzignano, poi è toccato a Valdagno e a Noventa, scelta per rappresentare il Basso Vicentino. Dopo Montecchio Maggiore, sono previsti eventi a Schio, il 3 giugno, e il giorno successivo a Bassano del Grappa. Il Giornale in edicola ne darà ampi resoconti nei giorni successivi.

Viabilità Anche il traffico è stato un tema di confronto tra i quattro candidati sindaco

riverà quando la Regione deciderà. Fino ad allora quel punto sarà un “binario morto”.
TRAPULA
Noi la riteniamo strategica e va fatta. Quando ne ho parlato in Regione con l’assessore Elisa De Berti mi ha detto che la fermata non era inserita nel Piano della mobilità del Veneto. Incredibile perché nei documenti della Tav la stazione è citata più volte ma la Regione non l’aveva prevista. L’assessore ha detto che per essere inseriti nel nuovo Piano dovevamo presentare domanda ma non ha specificato i tempi. La stazione va fatta, perché è un punto importantissimo nello scambio da gomma a rotaia. È vicina al nuovo casello dove c’è un ampio parcheggio e lì c’è la fermata ferroviaria, per treni regionali e locali. E non è un binario morto. Abbiamo studenti e pendolari che usano il treno e oggi devono andare fino a Tavernelle o Montebello. Una fermata che non vogliamo solo noi ma anche gli altri Comuni e le associazioni di categoria.
SCALABRIN
La stazione per la mobilità regionale non solo è strategica, è necessaria. È stata promessa fin dalla fine del secolo scorso con il sindaco Giuseppe Ceccato ed era uno dei presupposti per cui si era detto che la Pedemontana veneta doveva arrivare a Montecchio. Con un luogo apposito di interscambio gomma-rotaia. Dovremo fare un’azione di concerto ma non capisco perché la Regione non recepisca programmi elettorali che erano anche di Ceccato e di Trapula, con documenti votati all’unanimità dal consiglio comunale. La Regione ci ha promesso anche altro per convincerci affinché la Spv arrivasse qui, abbiamo sopportato 20 anni di cantieri e non siamo solo un bacino elettorale. Su questa questione non c’è colore politico, dobbiamo essere uniti nell’obbligare la Regione a darci la fermata. E nei tempi più brevi possibili.
CECCHETTO
La mia idea di stazione è quella che abbiamo portato a casa nel mio secondo mandato. Chi decide le fermate è Rfi, l’ente ha messo un “punto” a Montecchio quindi la stazione c’è. E me lo ha confermato l’assessore De Berti. Sono previsti 4 binari: 2 per la Tav e 2 adibiti al trasporto locale. Noi ad oggi abbiamo la stazione. Non ci costruiscono le banchine, le pensiline, non ci fanno il fabbricato. Ma è inserita nel 2026 perché prima dovranno essere terminati i binari della Tav. Un domani che il tratto sarà concluso allora potremo pensare di pianificare con Rfi, Trenitalia e Regione e decidere se “fermare” a Montecchio. E a quel punto sarà compito dell’amministrazione battere i pugni sul tavolo e dire che saremo noi ad impegnarci con gli investimenti che servono per occuparci della costruzione delle pensiline o della stazione.

Confronto

Musei e biblioteca «La cultura va valorizzata»

- C’è da parte di tutti i candidati la convinzione che l’offerta sia già importante e che possa essere fattore di crescita

ANTONELLA FADDA

Biblioteca L’attività rientra tra quella dell’offerta culturale

Romani e veneti antichi, longobardi e paleocristiani. Montecchio ha tutti i numeri, e siti, per essere una delle culle vicentine della cultura. E proprio la cultura è uno dei temi sottoposti ai quattro candidati sindaco castellani.

Al museo Zannato vanno in visita, in media, 24 persone ogni fine settimana. In biblioteca i prestiti sono la metà di quella di Valdagno. Cosa farete voi sul fronte della cultura?
CECCHETTO
Il Museo Zannato è una “chicca” ma non è compreso. Anni fa avevamo ospitato per una visita il direttore del Museo egizio di Torino, Christian Greco, il quale ci aveva offerto il massimo della sua disponibilità per rendere il Museo più attrattivo e per farlo capire di più. Il Zannato ha pochi spazi, è scaduto, è piccolo. Ci sono tantissime cose che andrebbero esposte. Punterei sulla collaborazione di una persona che è venuta a vederlo, che è rimasta incantata e che ci darebbe una mano. Una persona che viene da fuori è capace di vedere cose diverse e tutto in maniera diversa. E magari sempre con Greco. Per la biblioteca abbiamo necessità di un luogo nuovo.
SCALABRIN
È un dato di fatto che abbiamo tante bellezze e tante sconosciute. A Montecchio si fa fatica a riconoscere le bravure dei propri concittadini. Abbiamo una galleria di arte moderna che è meravigliosa con mostre di qualità. Abbiamo il Museo e la biblioteca, l’archivio del municipio che ha delle rarità. Serve fare qualcosa e uscire dal torpore provinciale. Ci sono cose da vedere ma che proprio per il fatto che sono a pochi passi da casa non si va mai a vedere. La ristrettezza della biblioteca è evidente e dovranno essere messi a disposizione dei giovani nuovi spazi. La biblioteca deve essere un luogo attivo e non passivo dove ci sia pure lo spazio per creare.
TRAPULA
Abbiamo tanta cultura e cerchiamo di sfruttarla nel migliore dei modi. È stato citato il Museo Zannato ma anche il Museo delle Forze armate è davvero molto frequentato. E rimanendo in questo tema non va dimenticato il teatro Sant’Antonio che era parrocchiale. La parrocchia lo ha donato alla nostra città, lo stiamo ristrutturando. Il Sant’Antonio ha una storia notevole e lo stiamo riportando agli antichi splendori. Sicuramente occorre abituare le persone a vedere il “bello” i cittadini piano piano lo capiranno. Abbiamo fatto tante proposte e vedo che i montecchiani vengono sempre a vedere.
PARISE
Anche per la cultura abbiamo un programma ambizioso. Credo che per quanto riguarda il museo Zannato vada ampliato il circuito scolastico e portato a conoscenza dei ragazzi, a tutti i livelli. Andare, in questo modo, fuori dal perimetro di Montecchio. Stesso discorso per il museo delle Forze armate, di cui sono da sempre socio: alcuni anni fa avevamo organizzato una visita con tutti i presidenti dei consorzi di bonifica del Veneto ed erano stati assai entusiasti. La biblioteca deve essere tecnologicamente portata più “avanti” e non ha gli spazi e le dimensioni che la nostra città merita.

Proposte
Il museo Zannato e il quello delle Forze armate sono i fiori all’occhiello dell’offerta di Montecchio Maggiore

Montecchio al voto

Sicurezza e nuovo ospedale «Sono sfide determinanti»

• Dalle telecamere ai controlli di vicinato, le idee per combattere la microcriminalità Le aspettative sulla sanità

ANTONELLA FADDA

Sicurezza La questione è stata affrontata dai quattro candidati sindaco

Ospedale Il cantiere della nuova struttura sanitaria

Sicurezza e sanità. Altri due argomenti "caldi" per Montecchio con i candidati che convergono per idee e divergono per progetti.

Si parla di controlli, telecamere e collaborazione con le forze dell'ordine. Cosa può fare un Comune per rendere la città più sicura?

TRAPULA
Sono stato una delle vittime dei furti in casa mesi fa, fortunatamente non hanno rubato tanto grazie anche all'intervento dei vicini. Abbiamo messo in campo il controllo di vicinato che la prefettura deve ancora approvare. Due 2 mesi aspettiamo il via libera definitivo. Abbiamo pronte 130 sentinelle, organizzate in aree. Dobbiamo aumentare la videosorveglianza perché è impossibile avere centinaia di agenti o carabinieri ma possiamo potenziare le telecamere. Vogliamo trasformare la tenenza dei carabinieri in compagnia per avere più uomini che vigilano e intervengono tempestivamente. Gli spazi ci sono.

PARISE
Vanno bene controllo di vicinato e più telecamere ma credo che sia difficile avere una compagnia dei carabinieri. Basterebbe che ci fossero i 25 militari previsti, invece la tenenza è sotto organico. Così come per la polizia locale. Avere più agenti sarà uno dei miei obiettivi. Ho una proposta in controtendenza: portare a Montecchio un commissariato della polizia di Stato. È ambizioso ma mi impegnerò per riuscire in questo obiettivo, mi sono già attivato. Le valli dell'Agno e del Chiampo producono l'1,5% del Pil nazionale e tutte le infrastrutture devono essere controllate anche dal punto di vista viario.

CECCHETTO
La polizia locale non basta più, i vincoli di bilancio non ci permettono di assumere. Alle 19 i vigili timbrano e vanno a casa ma abbiamo necessità proprio a partire da quell'ora. A Padova il sindaco sta dotando la polizia locale di taser, bodycam e droni. Vorrei portare lo stesso qui. Il ministero dell'interno ha un protocollo fermo, "sicurezza predittiva": avendo accesso alle banche dati della questura si riesce a individuare, anche con i droni, determinate persone con precedenti penali. Voglio andare al ministero e proporre un protocollo sperimentale. Anni fa avevamo proposto di avere la polizia di Stato ma siamo troppo vicini a Vicenza.

SCALABRIN
Il mio progetto si chiama "Montecchio Si-Cura" e al primo posto c'è l'obiettivo di dare tranquillità e sicurezza alle persone. È evidente che la richiesta di sicurezza è al primo posto. È bello sognare ma va valutata anche la concretezza. Tutte le nuove tecnologie nuove sono benvenute e che possano essere in grado di controllare il territorio. L'ipotesi di aumentare la polizia locale cozza contro gli equilibri di bilancio. E sui carabinieri, a prescindere dal fatto che ci diano la compagnia o meno, basterebbe che la tenenza avesse personale. Abbiamo speso 4 milioni di euro per la tenenza, noi abbiamo mantenuto gli impegni. Adesso è lo Stato che deve dare nuovi carabinieri.

Sta nascendo un nuovo ospedale. Come lo vede?

SCALABRIN
Quando nel 2016 fu messa la prima pietra, Zaia promise che sarebbe stato finito nel 2019. L'apertura è slittata e ora molte novità della medicina entreranno in un ospedale pensato per vecchie tecnologie e dovrà essere adattato. In 10 anni tanti medici di qualità hanno scelto altro e il tessuto sanitario si è impoverito. Bisognerà lavorare tanto perché l'ospedale esca tecnicamente meglio possibile e che i medici e gli infermieri vogliano venire qui.

CECCHETTO
Nel 2026 l'ospedale sarà totalmente attivo e la cosa più difficile sarà riprenderci tutti i reparti che hanno portato via per il cantiere, prima di tutto la Brest Unit. Sarà un ospedale completo con tutti i reparti previsti. Hanno sbloccato le iscrizioni all'università per medicina: un nuovo ospedale è più appetibile per cui Montecchio può avere una attrattiva differente. Dovremo sistemare ciò che è di contorno della struttura: il posteggio che verrà fatto dall'amministrazione e gratuito.

PARISE
Dobbiamo essere attrattivi per riportare i medici a Montecchio Maggiore e portare qui qualità che sia a tutti i livelli. Per renderlo vivo tutti insieme dobbiamo lavorare e fare in modo che sia un ospedale dove le persone vengono, in caso contrario sarà solamente una "scatola". E va considerato che la viabilità di tutta l'area dovrà essere rivista tenendo conto anche di quali sono le esigenze dei residenti.

TRAPULA
L'ospedale è regionale e la scheda apposita parla di una struttura che è nata non solo per Montecchio Maggiore ma che dovrà servire tutto il comprensorio dell'Ovest Vicentino. Sarà molto bello e, dunque, anche di riferimento per un'ampia area. Oltre alla struttura sanitaria ci saranno anche altri importanti servizi come, ad esempio, il cosiddetto "ospedale di comunità". È già tutto stabilito, parcheggio compreso.

LA SERATA

In pizzeria "Degusta.0" con Confcommercio

L'"Aperitivo con i candidati", che è stato organizzato da "Il Giornale di Vicenza", ha tenuto banco alla pizzeria "Degusta.0" in via Madonnetta, 36/B. Il titolare è Mirko Bressan. Il locale, aperto un mese fa, è stato individuato in collaborazione con Confcommercio. Al confronto tra Gianfranco Trapula, Milena Cecchetto, Silvio Parise e Maurizio Scalabrin erano presenti oltre un centinaio di persone che hanno assistito al dibattito su temi di varia natura che interessano da vicino la città di Montecchio Maggiore. A.F.

Valdagno

"Clausola" antifascista per gestire spazi pubblici

• Un regolamento comunale per rigenerare luoghi culturali, parchi, ex oratorio e le Serre «Patto con cittadini e associazioni»

VERONICA MOLINARI

Nuovo regolamento L'amministrazione comunale lancia il "Patto con i cittadini" VE.MO.

Nascono i patti con i cittadini per la cura degli spazi pubblici. Ispirandosi all'esempio di Bologna è arrivato, in città, il "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei patrimoni collettivi urbani" approvato all'unanimità in consiglio comunale, nonostante la "clausola antifascista" che altrove, a partire da Vicenza, tante polemiche ha provocato.

È un modo per coinvolgere associazioni, gruppi o anche singoli cittadini nella cura e gestione del patrimonio valdagnese: dai parchi agli spazi disponibili nelle aree e negli edifici pubblici, ma anche in servizi e progetti che abbiano al centro attività nei campi della cultura, delle tradizioni o della gastronomia. Potranno, dunque, essere i valdagnesi a proporre cosa creare in luoghi come le Serre de La Favorita o all'ex oratorio di viale Trento, oppure rimboccarsi le maniche per abbellire l'area verde sotto casa. L'impulso per dare vita a un singolo progetto oppure alla singola attività potrà arrivare dal Comune attraverso avvisi pubblici, dai privati con la presentazione di proposte oppure ancora nell'ambito di percorsi partecipativi.

«I patti di collaborazione daranno vita a percorsi di programmazione, progettazione e gestione condivisa con il supporto del Comune con strumenti che vanno dalla messa disposizione degli spazi ad agevolazioni amministrative e in materia di canoni e tributi locali, dalla concessione di contributi all'affiancamento tramite lavoratori di pubblica utilità, operatori del servizio civile o di tirocinanti - fanno sapere dal municipio -. Vi possono partecipare associazioni, imprese sociali, libere forme associative, operatori economici e associazioni di categoria, oltre agli enti come le scuole». A guidare le attività devono essere «valori di pubblicità e trasparenza, fiducia reciproca e capacità generativa, autonomia civica e partecipazione, prossimità e lavoro in rete, sostenibilità e universalità, assenza di scopo di lucro, sostenibilità, coesione sociale, diritti e rispetto della dignità della persona». E leggendo l'articolo 2 le condizioni per i diritti e il rispetto della dignità della persona devono essere soddisfatte «in chiave antifascista, antisessista e antirazzista». I gruppi di cittadini potranno proporsi per prendersi cura del parco giochi o dell'aiuola del quartiere o per promuovere un corso in una delle sale del futuro centro intergenerazionale dell'oratorio Don Bosco di viale Trento.

> **Le condizioni dell'articolo 2**
> I diritti e il rispetto della dignità della persona devono essere soddisfatti "in chiave antifascista, antisessista e antirazzista"

«Questo regolamento traccia nuove opportunità per promuovere ascolto e partecipazione. Inoltre, definisce strumenti concreti per farlo - spiega il sindaco Giancarlo Acerbi -. Cittadini, realtà associative, gruppi che operano tra la cura del quartiere, lo sport, le scuole e la cultura, potranno attivare forme di collaborazione con il Comune per diventare protagonisti di attività, progetti e gestione di spazi pubblici nell'interesse collettivo. È un passaggio strategico».

Chiampo

Lo schianto in via Arzignano lungo la provinciale M.P.

Schianto con un'auto Motociclista in rianimazione

• È ricoverato a Vicenza in serie condizioni L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle 8 nel tratto di via Arzignano

Violento scontro tra una moto ed un'automobile ieri, poco prima delle 8, sulla strada provinciale 34 ai confini tra i territori comunali di Arzignano e Chiampo. La peggio è toccata al motociclista che ha riportato gravissime lesioni che ne hanno comportato il ricovero d'urgenza nel reparto di rianimazione dell'ospedale "San Bortolo" di Vicenza.

L'incidente si è verificato all'altezza del civico 85 di via Arzignano a Chiampo. E.B.M., 59 anni, residente nella città del Grifo, era in sella ad una Yamaha Tracer 700 e stava viaggiando in direzione di Chiampo. All'improvviso si è scontrato con una Renault Megane che stava procedendo in direzione opposta. La dinamica dell'incidente è ancora in fase di ricostruzione da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Valdagno, intervenuti con una pattuglia per i rilievi. Stando ad una prima ipotesi, sembra che l'auto fosse impegnata in una manovra di svolta a sinistra quando è arrivata la moto.

L'impatto è stato praticamente frontale e assai violento.

Immediata la richiesta di aiuto al 118 del Suem da parte degli automobilisti in transito che hanno subito telefonato al numero di emergenza. Dall'ospedale "Cazzavillan" di Arzignano è partita un'ambulanza arrivata in pochi minuti in zona. Praticamente illeso ma sotto shock il conducente dell'automobile. Il personale medico si è concentrato sul centauro subito apparso in condizioni gravissime per i traumi riportati.

Intubato sul posto, il motociclista è stato dapprima portato in codice rosso al "Cazzavillan" e poco dopo trasferito al "San Bortolo" dove è stato subito ricoverato nel reparto di rianimazione. **G.Z.**

Recoaro Terme

Cade dalla scale mentre pota un albero Finisce su una staccionata, è grave

• L'infortunio in contrada Ballestri ha coinvolto un pensionato di 74 anni. Soccorso da alcuni vicini e dal Suem con l'elicottero

GIORGIO ZORDAN

Stava potando un albero quando è scivolato dalla scala su cui era salito ed è caduto violentemente di schiena. È finito sulla sottostante staccionata in legno procurandosi gravi lesioni. Un pensionato di 74 anni è stato soccorso ieri mattina e poi trasportato d'urgenza all'ospedale "San Bortolo" di Vicenza con l'elicottero, in codice rosso.

È la dinamica dell'infortunio avvenuto in contrada Ballestri, tra località Bonomini e Rovegliana, nel territorio comunale di Recoaro Terme, intorno alle 8.30, mentre l'infortunato era intento in alcuni lavori su un albero.

La vittima, B.O.D., residente nella cittadina termale, era impegnato in operazioni di potatura nel giardino di una seconda casa. Per cause ancora da ricostruire, il pensionato è scivolato dalla scala cadendo in modo violento di schiena su una cancellata in legno riportando una profonda ferita. A prestargli i primi soccorsi è stato un vicino che ha udito le sue grida d'aiuto.

È intervenuto l'elisoccorso G.Z.

Assieme ad un passante è riuscito a spostare l'infortunato dalla cancellata e quindi a prestare i primi soccorsi in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del Suem 118. Il personale medico ha trasportato il ferito, che è sempre rimasto cosciente, fino al campo da calcio di San Quirico. A quel punto è stato imbarcato sull'elicottero di Verona emergenza che lo ha trasferito d'urgenza al pronto soccorso del "San Bortolo" di Vicenza dove è stato accolto in codice rosso.

Dai primi accertamenti l'infortunato non sembra essere in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente, per accertare quanto accaduto e per valutare l'esatta dinamica, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Recoaro Terme e la polizia locale del consorzio "Valle Agno" che si è occupata specificatamente dei rilievi.

Montecchio

Imprenditori a confronto coi candidati sindaco

Oggi, alle 19.30, in sala civica "Corte delle Filande", le categorie economiche dell'Ovest Vicentino incontrano i candidati sindaci di Montecchio Maggiore. Saranno presenti i vertici locali di Confindustria, Confartigianato, Apindustria, Cna, Confcommercio, Confesercenti e altri. A esporre le loro proposte sullo sviluppo dell'economia del territorio saranno (in ordine alfabetico) Milena Cecchetto, Silvio Parise, Maurizio Scalabrin e Gianfranco Trapula. Ingresso libero. **A.F.**

Valdagno

Racconti e musica in ricordo di Marzotto

Domani, alle 20, in piazza del Comune, si terrà "Valdagno tra musica e parole. Riflessioni inedite di Gaetano Marzotto". È un reading musicale di Umberto Marzotto e Francesco Baccini per ripercorrere la figura di Gaetano Marzotto e il suo spirito pionieristico attraverso racconti, i suoi pensieri e la musica. La serata, organizzata da Mannoia eventi e Umberto Marzotto a supporto del candidato sindaco Alessandro Burtini, è a ingresso libero (se piove, sarà rinviato al 6 giugno). **Ve.Mo.**

red.bassano@ilgiornaledivicenza.it Via Mure del Bastion, 8 - Bassano del Grappa - tel. 0424.528711

Roana

Rapina alla Bvr di Tresché Conca Tre arresti, si cerca il quarto uomo

- Palermitani pregiudicati, in due sono ai domiciliari e il terzo è in carcere a Poggioreale Cruciali le riprese delle telecamere

GERARDO RIGONI

Una lunga indagine tra Altopiano, Thiene, Palermo e Torre del Greco (Na) ha portato all'arresto di tre individui ritenuti responsabili per la rapina alla banca "Bvr" di Treschè Conca di Roana.

L'assalto è avvenuto poco prima delle 13 del 2 novembre dell'anno scorso, quando tre malviventi si sono introdotti nella filiale della Banche Venete Riunite di via Fondi, hanno immobilizzato i tre dipendenti con fascette da elettricista e si sono impossessati di circa 40 mila euro. L'allarme è stato lanciato dagli stessi dipendenti, quando, dopo circa un'ora, sono riusciti a liberarsi.

Le indagini hanno visto impegnati i carabinieri della stazione di Canove e della compagnia di Thiene per poi coinvolgere, nella fase esecutiva, i militari delle compagnie di Palermo e Torre del Greco, che hanno eseguito gli arresti di tre uomini, mentre un quarto soggetto, quello rimasto a bordo dell'auto della fuga, è tuttora attivamente ricercato. A finire in manette sono tre pregiudicati originari di Palermo già noti alle forze dell'ordine: A.A., 54 anni, G.F., 46 anni, e C.S., 39 anni (note solo le inziali). I primi due sono stati sottoposti agli arresti domiciliari mentre il terzo è stato condotto alla casa circondariale di Napoli Poggioreale.

La Procura di Vicenza, che ha coordinato le indagini anche con l'impiego di attività tecniche e nuove tecnologie per analizzare le immagini delle riprese della videosorveglianza, è riuscita a raccogliere numerosi elementi probatori e determinare un solido quadro indiziario a carico degli indagati, ottenendo così dal giudice per le indagini preliminari di Vicenza l'emissione delle ordinanze di custodia cautelare.

Fondamentale è stata la pronta acquisizione delle numerose immagini di videosorveglianza, la cui successiva minuziosa attività di analisi, sopportate dalle dichiarazioni di vari testimoni, ha permesso di giungere all'individuazione dell'auto utilizzata dai rapinatori, e da lì poi all'identificazione dei malviventi. «Le attività investigative immediatamente avviate - spiega il comandante della compagnia di Thiene, capitano Mario Sorice - hanno consentito di acquisire importanti elementi probatori sugli autori materiali della rapina nonché a carico di un ulteriore soggetto che avrebbe svolto una attività di supporto logistico a favore dei complici. Il risultato raggiunto è particolarmente importante anche in considerazione del fatto che la rapina aveva destato notevole allarme sociale a Roana».

I carabinieri della compagnia di Thiene e la filiale, da cui sono stati arraffati 40 mila euro

Il capitano Sorice
«Il risultato raggiunto è particolarmente importante anche perché il fatto aveva destato notevole allarme sociale in paese»

Asiago

Il Comune "arruola" preziosi volontari civici

- I cittadini svolgeranno gratuitamente attività di pubblico servizio Approvato anche il nuovo regolamento

Il Comune di Asiago apre ai volontari civici e approva uno specifico regolamento sull'attività di coloro che chiedono di prestare sostegno e in forma gratuita nei vari servizi legati all'attività di promozione sociale. Tra questi rientrano opere di manutenzione, vigilanza, cura e valorizzazione del patrimonio comunale, supporto a biblioteca e museo civico, supporto alla mobilità dei cittadini con la vigilanza degli alunni in entrata e uscita da scuola ma anche il trasporto di persone bisognose, nonché fornire cura e assistenza ai cittadini in difficoltà provvedendo alle commissioni delle persone in necessità. Per informazioni e presentazioni delle domande si può fare riferimento all'ufficio delle politiche sociali. **G.R.**

Under100

I supplementi de IL GIORNALE DI VICENZA

Supplemento al numero odierno de Il Giornale di Vicenza - 30 maggio 2024

LE MEMORIE

Le immagini e il rosario Legami fra i mondi

ISABELLA BERTOZZO

Dalla Corte d'Inghilterra alla corte dei Crosara a Montebello, andata e ritorno. Più volte. La storia che Tino Crosara (Valentino, come il nonno) racconta è di quelle che fa sognare. Le storie belle, che scaldano il cuore e rinfrancano l'anima, pensando che ci sono valori e sentimenti che superano i decenni e lasciano il segno, non solo in chi li ha vissuti, ma restano "in eredità". E Tino Crosara (terza generazione di fotografi e tipografi) è protagonista e al contempo erede di un legame solido e profondo, "buono" con B maiuscola.

È il 1945, la guerra, di quelli che hanno pianificato e deciso, è appena finita, ma si è aperto un altro fronte, per certi versi più insidioso, a causa di rivalse e animosità covate fra compaesani. Nell'Ovest vicentino, ad Arzignano, Chiampo e Montebello, arrivano i carristi inglesi che alloggiano in Villa Bonazzi, ma gli armamenti (si parla di diverse decine di carri armati) stanziano a Montebello. Fra gli inglesi che si aggirano in paese, giunti per tenere sotto controllo quell'equilibrio instabile che nei primi tempi si faticherà a contenere, c'è un ufficiale gentile, nobile di famiglia ma soprattutto d'animo.

Continua a pag. 34

L'ufficiale inglese e il fotografo pianista che divennero amici

A MONTEBELLO Dalla presenza delle truppe britanniche nell'ultima fase della Seconda guerra mondiale nacque un'amicizia che durò nei decenni Il ricordo di Michael de Burgh e di Giuseppe Crosara coltivato dalle famiglie

PAGG. 34-35

UNDER 100 | Le memorie

Dalla "corte" di Montebello alla Corte d'Inghilterra

L'AMICIZIA Il lanciere della Regina Michael de Burgh e il fotografo e pianista Giuseppe Crosara si conobbero alla fine della Seconda guerra e restarono sempre in contatto

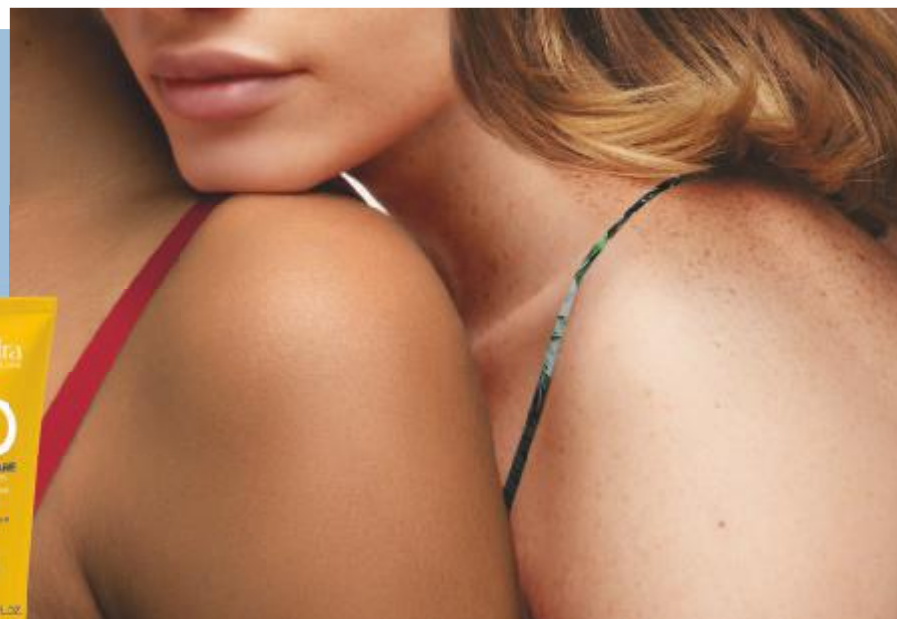
La foto "rubata" Qui sopra, carri armati inglesi a Montebello alla fine della Seconda guerra mondiale Qui a fianco, Tino Crosara nella sua abitazione

ISABELLA BERTOZZO

È Michael de Burgh, nato nel 1923, figlio del tenente colonnello ufficiale artigliere Hugo Graham de Burgh, rampollo di un'antica famiglia nobiliare irlandese, protestante, che nel 1917 aveva sposato Eleanor Lamb, proveniente da una famiglia aristocratica irlandese cattolica. Di conseguenza Michael venne educato dai gesuiti al Beaumont College, Old Windsor. Per questo motivo, giunto a Montebello, frequenta la chiesa del paese e lì conosce Giuseppe, Bepi, Crosara che, profondo amante della musica, aveva studiato per dieci anni al conservatorio: «Papà già a 14 anni suonava nella chiesa di Sorio – racconta Tino – e dal 1925 in quella di Montebello, prendendo il posto di organista dello zio Leone. Amava tanto la musica e continuò a suonare fino al 1985. Il pianoforte e il coro erano la sua prima passione; l'attività di famiglia la seconda».

Giuseppe aveva seguito l'orma paterna continuando il mestiere di tipografo e di fotografo: «Il primo ad abitare in questa casa (*nel centro di Montebello, una corte che si addentra dalla strada principale, ndr*) fu il nonno Valentino nel 1906; da allora i Crosara vivono qui – continua Tino –. Papà sposò la mamma, Paola Rizzonelli, che lo aiutava con l'attività di famiglia. E dal 1958 sono entrato anch'io, dapprima come ragazzo di bottega». I numeri che snocciola Crosara sono notevoli: «Fino agli anni '50 facevamo servizi fotografici anche in quattro matrimoni al sabato. Solo io ne ho fatto più di duemila. E poi tutte le varie cerimonie, battesimi, comunioni, cresime, tutte catalogate. Dal 1958 ho catalogato oltre 13 mila fototessera». Un lavoro che si coniuga bene con le passioni, e quel dialogo in famiglia, quel tramandar notizie e conoscenze che hanno permesso a Tino di mettere insieme un enorme archivio fotografico e documentale.

Nella sezione più personale sono raccolte le foto di Michael de Burgh: l'invito al matrimonio nel 1950 quando sposò Penelope Fairlie; le foto di quando tornò a Montebello (1987), di quando con gli ex commilitoni donarono alla biblioteca comunale lo stemma del corpo dei lancieri reali e per l'occasione venne organizzato un incontro pubblico (1992). L'annuncio della morte di Penelope (1997), e poi la foto del compleanno a tre cifre di Michael festeggiato con la Regina Camilla (l'8 giugno 2023, lui era nato l'11), e infine la triste notizia, solo un mese dopo, della morte (21 luglio 2023) tramite uno dei figli. «Un'amicizia, quella tra papà e Michele (*così italianizzato da Tino, ndr*) davvero bella – il racconto di Crosara si fa intimo –. Ero un ragazzino ma ricordo bene questo ufficiale che veniva a casa ad ascoltare papà che suonava al pianoforte. Mi portò le prime caramelle col buco che mangiai in vita mia, e poi i copertoni per la bici. Rimase in paese circa sei mesi. Ci fu anche una sorta di parentesi rosa, che però non ebbe seguito».

«Quando andò via mia mamma gli regalò un rosario dentro una piccola custodia che aveva cucito lei, e papà gli donò una foto di me e mio fratello Ernesto». Passano gli anni, Bepi e Tino nella loro casa a Montebello, Michael e Penelope in Inghilterra, legati da qualche corrispondenza. «Un giorno del 1987 vediamo un paio di persone che sbirciano dalla vetrina in strada dentro al negozio. Mia mamma dice subito: "Io quello lì lo conosco". Erano Michael e Penelope. Subito ci chiese di Bepi, ma con dolore gli comunicammo che era mancato da poco. Ne fu profondamente rattristato. Lui parlava inglese, noi solo poche parole, ma quando tirò fuori dalla tasca il rosario che gli aveva regalato la mamma oltre quarant'anni prima e la nostra foto e disse "Bepi buono" ci siamo commossi tutti». Quel linguaggio universale che passa dalla musica, dalle foto, dal ricordo di un oggetto conservato,

L'insegnante di inglese

Qualche anno fa Il Giornale di Vicenza ha raccontato la storia di Robert Whittaker, anch'egli un lanciere della Regina, arrivato ad Arzignano appena finita la seconda guerra mondiale. Prese casa con i commilitoni all'Asilo Bonazzi dove rimase per un anno: Whittaker conobbe Antonia Danieli e la sposò, andando poi ad abitare in Inghilterra. Nel 1973 la famiglia tornò ad Arzignano, e Whittaker trovò impiego come insegnante di inglese in diverse scuole della vallata e anche come insegnante privato in numerose famiglie. Si spense nel 2021, a 87 anni, all'ospedale di Arzignano.

I ricordi Qui a fianco Michael de Burgh con la regina Camilla Sotto, le due famiglie riunite a Montebello, un ritratto del giovane Michael de Burgh durante il periodo vicentino, la donazione dello stemma dei lancieri reali alla biblioteca ARCHIVIO CROSARA

unisce mondi distanti, in tutti i sensi, e fa emergere ciò che conta davvero, i sentimenti più veri. Il ricordo di Bepi-buono è bastato per farlo tornare lì dove, solo ventitreenne era stato inviato a fare il suo dovere, lui che - da quanto si è potuto ricostruire - a casa frequentava la Corte d'Inghilterra. «L'anno scorso suo figlio Luan ci ha fatto avere la foto di Michele che brindava con la regina Camilla per i suoi 100 anni, e poi che se n'era andato».

Il mese scorso Tino Crosara ha allestito in biblioteca una mostra sulla Seconda guerra mondiale ed ha esposto sia la foto dell'ufficiale be Burgh sia le foto dei carri armati a Montebello: «Erano foto "rubate" perché non si poteva fotografarli, e nemmeno i soldati – spiega Tino -. Papà però era benvoluto e gli lasciarono fare la foto dei soldati sul carro armato e quella a Michele. Aveva una autorizzazione speciale anche durante la guerra per fotografare, così abbiamo le immagini della devastazione dei bombardamenti, delle case distrutte».

«Nel 1992 Michele è tornato ancora – conclude Tino – ed è stato messo il quadro con lo stemma in biblioteca. Recentemente mi sono accorto che era stato tolto, l'ho fatto cercare ed è stato rimesso al suo posto». Sotto il quadro una nota riporta la scritta: "Presentato dai veterani del 9° lancieri reali della Regina 2ª brigata armata per commemorare la permanenza del loro reggimento fra i cittadini di Montebello, Arzignano e Chiampo nel 1945, alla fine della seconda guerra mondiale e come segno della continuità dell'amicizia fra i nostri paesi".

Parole che nascono anche dal legame tra Bepi-buono e Michele, da Corte a corte, andata e ritorno.

UNDER 100 | La storia

Li semina, coltiva e raccoglie Settant'anni di vita con i "bisi"

SEVERINA GIRARDI È tra i pochi produttori di piselli a Monticello di Lonigo: «Ci svegliavamo alle 5 di mattina, stavamo sul campo fino alle 6 del pomeriggio. Venivano in tanti a darci una mano per guadagnare qualche soldo»

EMILIO GARON

Severina Girardi, detta Sevri, è perplessa. «Un'intervista a me? – dice con imbarazzo – a chi vuole che interessi?». Poi inizia a raccontare e affiorano i ricordi, confrontati col marito Antonio Maistrello, detto Mario (anche lui, come i vecchi abitanti di Monticello, ha un soprannome) che in un angolo del portico sta sgranando piselli per la prossima festa che si terrà in paese. Severina è nata a Monticello di Lonigo in via Monte Scardon 80 anni fa. Quando si è sposata, a 21 anni, ne ha fatta poca di strada, si è trasferita infatti a casa del marito nella vicina via Monte Colombara, dove tuttora risiede. E da quasi 70 anni, semina, coltiva e raccoglie piselli, i mitici piselli di Monticello, piccoli e dolci. «Alla fine degli anni Cinquanta – racconta - si è iniziato a coltivare i piselli, la terra qui è arida e la coltivazione dei piselli riusciva bene. Praticamente non c'era famiglia che non avesse almeno una costiera, un pezzo di terra, un orto con questo legume».

Poi ha conosciuto il suo Antonio, pardon, il suo Mario e la vita è cambiata.

Mi sono sposata nel 1964 e oltre alle poche vigne, ho trovato nella nuova casa una stalla e campi di piselli, non finivano mai. Per andare a raccoglierli ci si alzava alle 5 di mattina, appena faceva chiaro, fino alle sei del pomeriggio e poi si andava al mercato per venderli. Era una lavorazione tradizionale tutto avveniva manualmente: l'aratura, la rottura delle zolle, la semina, la copertura dei semi, la zappatura allo spuntare delle prime erbe infestanti e la raccolta».

> «Portavamo al mercato fino a 6-7 quintali al giorno»

Quali varietà venivano coltivate?

Un paio, tutte nane, il bianchetto, più buono, dolce e piccolo, difficile da raccogliere perché le "teghe" erano piccole. E poi il verdone, un po' più grande, più saporito.

C'era bisogno di molta gente, chi vi aiutava nella raccolta?

Per guadagnare qualche soldo arrivavano pensionati, donne del paese e ragazzi. Venivano volentieri, si cantava, si scherzava, ci si raccontava storie. Adesso? Con le normative attuali non è più possibile, troppa burocrazia.

E poi li vendevate al mercato, Ma dove erano i mercati?

Pensi che al mercato portavamo anche 6-7 quintali di "bisi" al giorno. C'erano mercati stagionali a Monticello, di fronte alle scuole, o ad Alonte. Venivano i commercianti da San Gregorio e da Arcole e compravano i piselli, in grandi quantità. E pagavano subito, si portavano a casa tante palanche, le prime della stagione.

Produttrici di "bisi" Qui a fianco Severina Girardi con la figlia Raffaella Sotto, una foto giovanile di Severina

Poi la crisi del mercato a fine anni Novanta.

Le famiglie lasciavano la policoltura, i giovani andavano a lavorare nelle fabbriche e abbandonavano i campi, mancava la manodopera e i costi aumentavano. Così la produzione di piselli terminò, rimase solo quella ad uso familiare e per il paese, con pochi produttori.

Però oggi è ripresa la tradizione, i piselli di Monticello sono molto richiesti.

È vero, e questo grazie all'impegno del Comune che ha proposto la denominazione De.co, alle manifestazioni dell'Oro di Terra leonicena, alle sagre dei piselli. Ma siamo rimasti in pochi produttori. Noi, grazie anche alle figlie Raffaella e Rita, continuiamo a coltivare i campi e ad allevare bestiame. Di piselli ne piantiamo meno di una volta, però proseguiamo con la tradizione, dall'aratura alla raccolta tutto rigorosamente a mano.

Immagino che lei non si alzi più alle cinque di mattina per raccogliere piselli.

L'età e gli acciacchi non mi permettono di stare sul campo a lungo, ma non riesco a staccare. Alla mia età diciamo che do ancora una mano, ma le figlie non hanno più bisogno dei miei consigli.

UNDER 100 | Il personaggio

«Ho dedicato il mio tempo a chi ne aveva bisogno»

DANIELA VEDANA SPOLAOR Volontaria della Croce Rossa dal 1981, è entrata nell'Avill nel 1987 e ora è presidente di Ail Vicenza: «È fondamentale creare l'empatia con i pazienti»

GIANCARLO NOVIELLO

Guardare al futuro con fiducia, senza scoraggiarsi e vivere bene il presente». Sono le parole di Daniela Vedana Spolaor, presidente di Ail Vicenza Avill, la sezione provinciale di Vicenza, che impiega, oggi, 25 volontari, presenti in reparto e nella sezione ambulatori, preparati per aiutare i pazienti a rispondere ai loro bisogni e cercando di alleviare la sofferenza e l'isolamento attraverso una presenza attenta e amica.

«Ho iniziato a svolgere volontariato nel 1981 – racconta Daniela Vedana – quando mi sono resa conto che i miei figli iniziavano a crescere e diventare più autonomi. Ho sempre fatto la casalinga e pensai che le ore che avanzavano, dopo aver preparato il pranzo e riordinato la casa, potessero in qualche modo essere messe a disposizione per aiutare le persone più bisognose. Ho iniziato ad andare in parrocchia per chiedere se c'era la necessità di aiutare qualche anziano, nel fare la spesa o lavare la biancheria. Poi, nel 1981, divento volontaria di Croce Rossa e, dodici anni dopo, sentii la necessità di acquisire una maggiore preparazione teorica. Così mi iscrissi al corso e mi diplomai crocerossina nel 1993. Dal 1987 sono volontaria Avill (Associazione vicentina leucemie e linfomi), e da questa attività sono riuscita con il tempo a "saper ascoltare" i pazienti, a comprendere le emozioni altrui, a coltivare il rispetto e il segreto professionale. Tutti valori imprescindibili che aiutano a creare la giusta empatia tra volontario e paziente e l'elemento cruciale che rende possibile un adeguato rapporto interpersonale. Sempre nello stesso anno, fu costituito il primo gruppo di volontari con lo scopo di garantire un sostegno ai pazienti, aiutandoli nel rapporto con gli enti assistenziali, collaborare nelle spese di viaggio e assicurare la presenza di uno psicologo. Negli anni successivi, abbiamo messo a disposizione gratuitamente una casa alloggio per pazienti e familiari residenti fuori provincia, che necessitano di controlli assidui presso il reparto».

Ma l'attività cardine è costituita dall'assistenza domiciliare, completamente finanziata da Ail Vicenza: «Un'équipe di medici e infermieri si reca giornalmente nelle abitazioni di pazienti, individuati dall'ematologia, per la somministrazione di terapie anti-cancro e per supporto trasfusionale - spiega la presidente -. Questa iniziativa si è dimostrata particolarmente preziosa durante il periodo di lockdown, imposto dalla pandemia, quando gli ingressi nelle strutture ospedaliere era stata molto limitata e contingentata ai casi urgenti. La disponibilità di terapia con Car-T per il nostro reparto, tra i primi in Italia, è stata resa possibile anche grazie ad un cospicuo finanziamento da parte di Ail, che ha consentito ad una ematologa di usufruire di uno stage presso uno dei più prestigiosi ospedali francesi, dove ha acquisito esperienza gestionale e clinica per avviare a Vicenza questa innovativa modalità terapeutica. Tra i tanti progetti, siamo inoltre riusciti a comprare un microscopio per l'Ematologia di Bassano e provveduto assieme al San Bassiano, a pagare una borsa di studio per una data manager, mentre a Vicenza abbiamo fornito il supporto economico per un biologo, un tecnico biomedico, una data manager e sostenere le ore straordinarie infermieristiche. Concludo evidenziando il nostro fondamentale supporto al laboratorio per le terapie cellulari avanzate, che ha permesso di compiere grandi passi in avanti nelle attività di ricerca che hanno posto la nostra ematologia di Vicenza come punto di riferimento a livello internazionale. Da un anno abbiamo assunto due ricercatrici - conclude Vedana Spolaor - e con l'aiuto della Fondazione San Bortolo, abbiamo assicurato il proseguimento dei progetti».

Il taglio del nastro Al centro Daniela Vedana Spolaor all'inaugurazione del laboratorio per le terapie cellulari all'ospedale San Bortolo, accanto a lei il compianto Giancarlo Ferretto

IN ITALIA

Crescono gli over 80 nei Pronto soccorso

Aumentano i pazienti con più di 80 anni che si rivolgono al Pronto soccorso: nel 2023 sono stati circa 4.860.000, ovvero il 27% degli accessi totali; nel 2019 erano 4.600.000, pari al 23%. È quanto emerge dai dati raccolti dall'Osservatorio Simeu (Società italiana della medicina d'emergenza-urgenza) che contribuiscono a descrivere l'evoluzione dell'attività della medicina di emergenza urgenza. La rilevazione è stata eseguita su un campione significativo di Pronto soccorso italiani raffrontando i dati relativi al 2019 (circa 20 milioni di accessi nazionali) con quelli relativi al 2023 (18 milioni di accessi, dati Agenas). «A fronte di una diminuzione del numero totale degli accessi di Pronto soccorso -- afferma il responsabile dell'Osservatorio Simeu Andrea Fabbri - l'incremento relativo di pazienti così anziani provoca un aumento, in termini assoluti, di oltre 250 mila casi. È la composizione della popolazione del Pronto soccorso a mutare profondamente. Le esigenze cliniche e assistenziali di pazienti così anziani moltiplicano l'impegno necessario da parte di tutti gli operatori (medici, infermieri, Oss) per un fattore di incremento che è certamente superiore alla semplice differenza numerica».

I dati sui Pronto soccorso saranno uno dei temi del congresso nazionale della Società Scientifica, in programma a Genova da oggi a sabato.

UNDER 100 | 50&Più Confcommercio

Allarme truffe «L'attenzione rimanga alta»

L'INFORMAZIONE L'associazione sta promuovendo iniziative di prevenzione per divulgare consigli utili «La consapevolezza cresce, ma il fenomeno resta»

MATTEO CAROLLO

Truffe ai danni delle persone anziane, un fenomeno purtroppo in crescita su tutto il territorio italiano e contro il quale si stanno moltiplicando le iniziative di prevenzione da parte dell'associazione 50&Più Confcommercio e non solo.

Su questo fronte, 50&Più Vicenza è stata pioniera nell'affrontare il tema, tanto che nel settembre del 2020 ha inviato a tutti i propri 6 mila associati un vademecum antitruffa. Successivamente, ha organizzato nelle proprie sedi mandamentali una serie di incontri pubblici, tra i cittadini e i comandanti delle compagnie carabinieri del territorio, per divulgare i consigli utili.

Nel 2023 gli appuntamenti sono stati a Lonigo, Valdagno, Arzignano, Schio, più recentemente a Marostica e a Thiene. «Nei prossimi mesi sarà la volta di Bassano del Grappa e Asiago, poi di Vicenza città - spiega Fiorenzo Marcato, presidente della 50&Più della provincia, da maggio di quest'anno anche presidente della 50&Più del Veneto -. L'intenzione è quella di programmarli anche a livello regionale, proprio per ampliare l'attenzione sul problema, da parte non solo dei nostri associati, ma anche delle istituzioni. Si calcola che in Italia 70 anziani al giorno siano vittime di truffe o raggiri; ad essere prese di mira sono soprattutto le persone sole. Se guardiamo i dati del ministero dell'interno, nel 2022 le vittime di truffa over 65 sono state quasi 26 mila, in aumento rispetto all'anno precedente (24.338) e al 2019 (meno di 22 mila). I numeri sono allarmanti anche perché in controtendenza con i dati totali delle truffe ai cittadini, che invece sono leggermente calati. Ciò significa che nel mirino dei delinquenti finiscono per lo più le persone più fragili e vulnerabili e questo non solo è criminale, ma è ancora più deplorevole perché ci si approfitta dei più deboli. Per questo dobbiamo tenere alta la guardia e intercettare in tempo i segnali che conducono a questi reati odiosi. L'attività che stiamo portando avanti con le forze dell'ordine ha questo obiettivo e tutto il consiglio dell'associazione è allineato nel proseguire l'azione sul territorio, organizzando nuovi incontri aperti a tutti».

L'elenco delle modalità di truffa più diffuse è lungo. Si va dal controllo di un finto dipendente di banca, che avvicina l'anziano che ha appena prelevato in banca o all'ufficio postale, chiedendo di verificare il numero di serie delle banconote parlando di un errore, per poi sostituirle con dei falsi, a quella del nonno che riceve una telefonata o è avvicinato per strada per un presunto debito da saldare contratto da un nipote, alla richiesta di pagamento di pacchi alla consegna motivata per saldare della merce ordinata da figli o nipoti.

O ancora la visita a domicilio di un finto funzionario delle aziende di utenze domestiche, anche se ormai è noto ai più che nessun gestore di luce, gas, telefonia si può presentare a casa dei clienti senza preavviso; dunque, in assenza di comunicazioni ufficiali, è quanto mai opportuno non aprire a nessuno sconosciuto.

«Se vogliamo vedere qualche spiraglio positivo – afferma Marcato – possiamo dire che sta cominciando a emergere una maggiore consapevolezza del fenomeno, che siamo tutti un po' più attenti a fiutare l'inganno e che ormai abbiamo familiarizzato con il 112, il numero da chiamare in caso di necessità reale o presunta. Ma restano ancora troppi coloro che vengono truffati. Abbiamo avuto modo di constatare come e quanto le forze dell'ordine siano tenaci nella loro lotta al crimine; noi possiamo fare la nostra parte - conclude il presidente - continuando con le nostre campagne di informazione».

LA NOMINA

Marcato presidente regionale

Fiorenzo Marcato, presidente di 50&Più Vicenza, è stato nominato presidente regionale 50&Più. L'incarico è stato affidato a Marcato il 10 maggio scorso dal consiglio formato dai vertici delle associazioni provinciali del Veneto e sarà valido per i prossimi cinque anni.

Nel corso del suo mandato, il nuovo presidente avrà i compiti di curare i rapporti con i rappresentanti della Regione sui temi riguardanti la terza età, di collaborare attivamente con Il Cupla Veneto (Coordinamento unitario pensionati lavoro autonomo) e di coordinare le varie iniziative delle 50&Più delle province venete con i programmi e gli obiettivi dell'associazione nazionale.

In particolare, Marcato si dovrà occupare degli eventi che saranno programmati in autunno per festeggiare i cinquant'anni dalla nascita dell'ex Fenacom, ora associazione 50&Più, attiva nell'ambito di Confcommercio. Ma.Ca.

Prevenzione truffe Qui a fianco il presidente Fiorenzo Marcato a uno degli incontri sui consigli anti-truffa

UNDER 100 | Anap Confartigianato

Qualità di vita Le prospettive per gli anziani

IL CONVEGNO Domani l'appuntamento sulle politiche e i servizi innovativi per la seconda e terza età, promosso con Digital innovation hub e Confartigianato Imprese

MATTEO CAROLLO

Tra gli oltre 7 mila iscritti Anap Vicenza, 8 sono centenari: di questi, uno ha 101 anni e due ne hanno 102. Sono numeri che suscitano curiosità, ma ai quali dovremo abituarci. Nel 2050, infatti, in Italia gli over 80 saranno quasi 8 milioni. Ma chi si farà carico di così tanti anziani? Come cambieranno i servizi pubblici di assistenza? Ne parlerà Anap Confartigianato Persone Vicenza nel convegno a ingresso libero "I futuri possibili degli Under 100. Politiche e servizi innovativi per la seconda e terza età", organizzato dall'associazione con il Digital innovation hub e Confartigianato imprese Vicenza, in programma, a partire alle 9.30, a Vicenza, al centro congressi di Confartigianato

Il tema

«I mutamenti demografici - sottolinea Severino Pellizzari, presidente Anap Veneto e Vicenza - avranno effetti dirompenti sul nostro sistema di welfare. Dobbiamo essere preparati a gestire bene questo cambiamento. Il nostro incontro si propone di illustrare esperienze e pratiche innovative che contribuiscono a garantire una migliore assistenza e qualità della vita delle persone anziane: si tratta di soluzioni che possono aiutare a guardare al futuro con uno sguardo positivo. Da qui partiremo per approfondire temi quali il ruolo della comunità e della famiglia e l'apporto dell'Intelligenza artificiale nella cura degli anziani». La politica ha dato un primo segnale: il governo ha approvato un decreto legislativo in attuazione della legge delega per riformare l'assistenza agli anziani non autosufficienti.

Il programma

Introdotto dai saluti del presidente nazionale Anap Guido Celaschi e moderato da Luca Ancetti, condirettore del Giornale di Vicenza, il convegno vedrà la presenza di Silvia De Rizzo, direttrice Css Villa Serena Valdagno, Trissino e Recoaro Terme, che interverrà sul tema "Comunità e casa: una cura e cipolla. Presente e futuro dell'assistenza degli anziani nel territorio", di Guido Magrin, ceo e fondatore di Teia-Care, che presenterà il tema dell'"Intelligenza artificiale al servizio della cura". Livio Dal Bosco, direttore Apsp Cavedine, Nomi e Volano, in provincia di Trento, svilupperà l'argomento "Rsa 4.0: nuovi modelli organizzativi e Ia. La rivoluzione nel modo di fare assistenza: efficientare per migliorare la vita dell'ospite e dei lavoratori", mentre Severino Pellizzari, presidente Anap Confartigianato Veneto e Vicenza, interverrà sul tema "Seconda e terza età: chi si farà carico di noi? Il futuro degli anziani, gli anziani del futuro: il ruolo di Anap". Chiuderà il convegno Maria Teresa Bellucci, viceministro al lavoro e politiche sociali, illustrando le linee di indirizzo del decreto Anziani.

«Anap pensa al futuro e al futuro dei pensionati - spiega il presidente Pellizzari -. Dobbiamo essere capaci di avere una visione, immaginare e anticipare il futuro. L'anziano, data la propria esperienza, può progettare insieme ai giovani, dialogando con le altre generazioni con uno sguardo verso il cambiamento. L'anno scorso, a Marano Vicentino, abbiamo raccontato come sarà l'abitare del futuro. Con questo nuovo convegno vogliamo fare il punto su come la tecnologia stia adoperandosi per migliorare la qualità della vita di noi anziani, ora e in futuro. Per questo, l'evento è promosso con il Digital Innovation Hub di Confartigianato Imprese Vicenza. Vogliamo offrire stimoli di innovazione, efficienza ed efficacia alla politica: abbiamo in tal senso chiesto al viceministro Bellucci di spiegare come la politica si stia attrezzando per gestire il presente e il futuro degli anziani».

Il convegno
Si parlerà anche di come la tecnologia e il digitale possano migliorare la qualità di vita degli anziani

LE INIZIATIVE

Due uscite tra storia e natura

Due uscite tra storia e natura. È quanto propone in giugno Anap Vicenza, che per martedì 18 giugno ha organizzato una gita alla scoperta di Forte Corbin. L'iniziativa, organizzata dal gruppo Anap di Asiago, prevede il ritrovo alle 9.30 alla chiesa di Treschè Conca di Roana. Sarà una passeggiata fino alla più grande fortezza della Grande guerra presente sull'Altopiano. Pranzo al sacco. In caso di pioggia, l'uscita sarà annullata. Le adesioni saranno raccolte fino a martedì 11 giugno.
Sabato 22 giugno è in programma una gita al delta del Po e a Comacchio organizzata dal gruppo Anap di Camisano e Vicenza. Le partenze sono previste alle 5.45 dal parcheggio Aliper di Camisano, alle 6 da Lerino, alle 6.15 da Bertesinella a Vicenza, alle 6.40 da via Fermi, sempre a Vicenza. Alle 9, escursione in barca da porto Garibaldi, pranzo a bordo. Nel pomeriggio è prevista la visita a Comacchio. Adesioni entro sabato 8 giugno. Ma.Ca.

Il Fior di maggio o d'angelo è legato al culto mariano

ORTI E GIARDINI Fu il celebre orticultore francese Victor Lemoine a selezionare le cultivar di Philadelphus, colore bianco e profumo delicato

CHIARA SACCAVINI*

Nella seconda metà dell'Ottocento operò in Francia colui che è considerato il più grande orticultore ed ibridatore di tutti i tempi, Victor Lemoine.

In quei decenni tutta Europa attendeva ansiosa le novità che Lemoine pubblicava nel suo famoso catalogo annuale: sue furono le prime Begonie tuberose a fiore doppio, tantissime nuove Ortensie, tra cui le prime selezioni di Hydrangea paniculata, molte nuove cultivar di fragranti Lillà (tra cui la famosa varietà a fiore bianco "Mme Lemoine", molto apprezzata ancora oggi), e tantissime nuove varietà di Fucsia.

Accanto a tutte queste nuove introduzioni, Lemoine selezionò anche delle cultivar di Philadelphus, gli arbusti rustici e decidui che

Il fiore La specie più coltivata è il Philadelphus coronarius, ama il terreno calcareo e la mezz'ombra

profumano i nostri giardini in maggio e giugno con i loro candidi fiori.

Conosciuti anche come Fior di Maggio, Fior d'Angelo, Falso Arancio, sono originari di un vasto areale che racchiude la parte orientale dell'Europa, la Cina, il Centro e Nord America, dall'Oregon alla California.

Conosciamo oggi circa 60 specie di questi generosi cespugli, che amano il terreno calcareo e la mezz'ombra; le più coltivate sono il P. coronarius ed il P. virginalis Virginal a fiore doppio, creato appunto da Lemoine nei primi anni del Novecento.

Pianta legata al culto mariano per il colore bianco puro dei suoi fiori dall'inebriante profumo, nel suo nome botanico richiama l'idea di Amore fraterno (phileo, adelphos). Una piccola curiosità: con il legno dei suoi rami si producevano fischietti e zufoli dalla particolare sonorità.

* Professionista del verde e scrittrice

FRUTTI DI STAGIONE

I piccoli pinoli versatili in cucina e nutrienti

VERONICA MOLINARI

Non solo pesto. Anche se solitamente li si associa al condimento ligure, i pinoli sono un ingrediente di tante altre ricette tradizionali salate e dolci, come il castagnaccio e la pinolata. A regalarli è il pino "domestico", o comune, dalle cui pigne si estrae i preziosi semi. Sono una parte dello strobilo, lo pseudo-frutto finalizzato a proteggere e a propagare i piccoli semi nell'ambiente. Privo di colesterolo, questo tipo di frutta secca pinoli contiene elevate quantità di trigliceridi, ma anche ferro, fosforo, potassio, manganese e rame. Vantano un buon tenore proteico, 30% del peso, ma attenzione perché 100 grammi di pinoli apportano circa 600 chilocalorie. Ideali per gli sportivi, ma non per i soggetti in sovrappeso. In cucina vengono utilizzati

Semi eduli | pinoli

soprattutto nella preparazione di dolci come lo strudel di mele, ma non mancano i piatti salati che includono i pinoli tra gli ingredienti. Uno di questi è, come detto, la pasta con il pesto alla genovese, ma anche arrosti di carne o alcune ricette di pesce come il baccalà stufato in rosso, i calamari ripieni, le sarde in saor e vari tipi di carpaccio. Non sono facilmente conservabili: se mantenuti nel guscio e in ambienti freschi ed asciutti possono durare a lungo, non invece se già sgusciati ed esposti all'aria, alla luce e al calore.

Verso le elezioni

Marin: «Oltre il mandato sei patrimoni da tutelare»

• Il dossier del candidato di Impegno sui grandi temi: luoghi storici, sociale, servizi, verde, scuola e cittadini

LORENZO PAROLIN

Impegno per Bassano Roberto Marin e Giulia Bindella FOTO GIANCARLO CECCON

Recupero delle 110 unità abitative di edilizia pubblica oggi sfitte in attesa di ristrutturazione, istituzione dello sportello unico per il cittadino e interventi sui plessi scolastici di competenza comunale, la maggior parte dei quali non rispetta tutti gli standard di sicurezza previsti dalla legge. Sono alcune delle proposte avanzate ieri dall'alleanza tra Impegno per Bassano e Azione contenute nel dossier "Oltre il mandato amministrativo". A illustrarle, il candidato sindaco Roberto Marin per il quale «ci prepariamo a cinque anni di governo della città, ma crediamo che sia doveroso guardare oltre, come da tempo non si fa più. Quando sono entrato in politica, mi piaceva verificare quali progetti delle amministrazioni che ci avevano preceduto fossero rimasti e se possibile fossero cresciuti. Col nostro documento vorremmo che accadesse la stessa cosa«.

Da qui la decisione di ripartire i patrimoni della città in sei gruppi, storico, sociale, dei servizi, del verde, scolastico e umano, individuando per ognuno delle questioni di cui occuparsi.

«Nel patrimonio storico – ancora Marin – inseriamo Palazzo Bonaguro, il complesso Caffè Italia-Chiesetta delle Grazie, l'area ex ospedale, l'ex polo S. Chiara e il complesso Mazzini-Vittorelli. L'idea è che gli spazi abbandonati o incompiuti siano spazi negati alla città, per questo, crediamo necessario procedere con dei piani strategici che ne permettano il recupero». Per recuperare servono risorse, e Marin coglie l'occasione per bacchettare l'amministrazione «che dal Pnrr ha portato a casa solo 10 milioni di euro, quando Comuni come Rossano o Cassola ne hanno portati a casa 5 a testa». Dall'area storica a quella sociale, la necessità è ristrutturare 110 delle 286 unità abitative di edilizia pubblica presenti entro i confini della città, ma anche valorizzare le case di riposo «perché svolgano pienamente il servizio per cui sono nate», stringere alleanze con fondazioni o parrocchie per rilanciare l'utilizzo di immobili o aree sportive e anche recuperare sedi per le associazioni di volontariato.

Per quanto riguarda i servizi, due grandi temi. Il primo è destino del Tribunale, «rispetto al quale attendiamo una risposta certa – sempre Marin – perché non è più tempo di aspettare e la creazione dello sportello unico», da sempre cavallo di battaglia. Ancora, sull'onda del riconoscimento del Grappa come Riserva della biosfera Unesco, Marin e coalizione pensano alla valorizzazione degli spazi verdi cittadini, mentre in relazione alla scuola la necessità è prendere atto del calo demografico «e del fatti che su 24 plessi, solo due siano perfettamente in regola». Da questi dati, il progetto di un piano pluriennale di riqualificazione energetica e per la sicurezza statica. A completare il tutto, formazione per i dipendenti comunali, il patrimonio umano, «perché con più di 300 persone e un bilancio di 60 milioni di euro, la macchina municipale deve essere curata e va fatta rendere al meglio, per i cittadini e per chi in Comune lavora».

Il caso

Da rifare I condomìni popolari di via Trozzetti CECCON

Alloggi popolari Duecento famiglie in graduatoria

• Progetti in arrivo in via Trozzetti e strada Travettore, i sindacati chiedono un impegno preciso ai candidati

Le famiglie aventi diritto e quindi in graduatoria di edilizia residenziale pubblica a Bassano sono risultate ben duecento secondo il bando Ater di quest'anno, mentre di contro ogni anno sul territorio comunale vengono assegnate in media dalle 14 alle 16 abitazioni. Una situazione assai sbilanciata che secondo i sindacati di categoria deve essere assoltamente riequilibrata per non creare ulteriori sperequazioni ai danni delle famiglie in difficoltà.

L'allarme viene lanciato dai segretari territoriali dei sindacati inquilini Sicet e Sunia ai candidati alle imminenti elezioni amministrative. «L'Ater proprio a Bassano ha in programma due importanti progetti - affermano Daniele Mezzalira (Sicet) e Francesco Brasco (Sunia) - che potrebbero portare alla realizzazione di novanta alloggi nel giro di qualche anno: c'è bisogno però che l'amministrazione locale faccia una scelta politica di impegno su questo versante, cosa che fino ad ora non è avvenuta».

«Il primo progetto, che prevede un intervento di demolizione e ricostruzione, riguarda via Trozzetti - affermano Sunia e Sicet - dove verrebbero costruiti 42 appartamenti al posto di tre vecchi condomini ormai fatiscenti. L'altro progetto da 48 abitazioni (su moduli edilizi da quattro appartamenti l'uno) dovrebbe essere realizzato sul terreno dell'Ater in Strada Travettore».

«Per questo motivo chiediamo ai candidati sindaci di Bassano - affermano Mezzalira e Brasco - che il dimezzamento della graduatoria case popolari venga messo come priorità per i prossimi cinque anni di amministrazione con l'esecuzione dei due progetti predisposti dall'Ater». La situazione delle case popolari a Bassano è sta recentemente oggetto di una ricognizione da parte dell'amministrazione comunale. Il patrimonio è in molto casi invecchiato o deteriorato: anche di qui derivano i nuovi appalti.

Stockbridge

Nuova proposta: stoccafisso patrimonio Unesco

• Dalla Norvegia a Bassano tre giorni gastronomici sul baccalà e un incontro sul Ponte con la regia degli Amici di Merlin Cocai

Stockbridge Un momento del gemellaggio

Dalle terre lontane (anche se l'espressione di Folengo è ben più vernacolare) a Bassano per sostenere la candidatura dello stoccafisso a patrimonio immateriale Unesco: sul Ponte Vecchio, nei giorni scorsi, un'alleanza culturale che ha messo al centro i saperi intorno al Gadus Morhua, ovvero il merluzzo norvegese.

La delegazione proveniente dalla terra dei vichinghi ha stretto la mano all'associazione internazionale di studi folenghiani "Amici di Merlin Cocai" proprio al centro del Ponte degli Alpini: momento clou di una tre giorni di eventi culturali e gastronomici con la presenza di ristoratori scandinavi e da tutta Italia per celebrare una cultura gastronomica antica e moderna legata allo stoccafisso ma anche la cultura nordica del popolo Sami.

Costumi tradizionali come il gakti, la bandiera simbolo di speranza e libertà, nonché lo joik, il tipico canto Sami, hanno attraversato le vie di Bassano tra la curiosità di turisti e locali. Stockbridge, ideata e condotta in porto da Otello Fabris, presidente degli Amici di Merlin Cocai, con il Macaronicum Collegium, ha rappresentato un'occasione culturale di alto livello per una città che grazie al suo ponte ha da sempre una vocazione interculturale.

E Merlin Cocai? Sicuramente dal sepolcro di Campese ha benevolmente strizzato l'occhio a un evento che coniuga culture diverse e lingue lontane ma soprattutto valorizza il "Baccalà", non solo il prodotto ittico ma anche il protagonista di un poemetto di Eduardo de Filippo: un uomo sciocco e deriso dalla società e che ne rappresenta invece la parte migliore, quella che sceglie consapevolmente di conservare la propria ingenuità e integrità. E del baccalà, si sa, non si butta nulla. **S.R.**

La città che cambia

Ponte nuovo, ripresi i lavori Ultime rifiniture al lato sud

- Completamento e realizzazione dell'annunciata piazzetta panoramica Chiusa la corsia ciclopedonale

ENRICO SARETTA

Ponte nuovo Il cantiere sulla corsia nord FOTO GIANCARLO CECCON

Ponte nuovo, è l'ora della piazzetta sul lato sud. Il Ponte della Vittoria da lunedì è tornato sotto i ferri e questa volta a essere interessato dai lavori di manutenzione e completamento è il lato sud, quello da dove partono anche le scalette per l'accesso al Brenta.

È stata quindi chiusa la pista ciclopedonale su quel lato, mentre quella a nord è regolarmente percorribile. Il cantiere durerà circa un mese e ha obbligato anche all'istituzione del divieto di sosta su alcuni posti auto del parcheggio lungo viale Diaz, in prossimità del fabbricato Bermax.

«Conclusi i lavori sulla parte nord, dove sono stati completati gli accessi al ponte e parte dell'illuminazione - riferisce l'assessore ai lavori pubblici - tocca ora al lato sud. Saranno introdotti raccordi per gli accessi delle persone con disabilità e sarà sistemata l'illuminazione sui passaggi pedonali. Verrà inoltre creata l'annunciata piazzetta vicino alle scalette, con un totem sulla storia del manufatto e un paio di panchine in cemento per ammirare il paesaggio».

Prossima fase
Resterà poi da mettere mano alla parte in alveo, con travi e pilastri da rinforzare. Intervento non invasivo per il letto del fiume

Resterà poi da mettere mano a tutta la parte in alveo, e quindi travi e pilastri. Il ponte, sebbene sia normalmente utilizzabile, presenta situazioni di degrado che vanno risolte. I problemi maggiori riguardano gli elementi strutturali, a causa delle infiltrazioni e del percolamento di acque dal piano sovrastante nelle aree critiche. Criticità che sono state evidenziate dalle varie perizie. Altre parti, invece, presentano un degrado tutto sommato limitato e giustificato dall'età, dalle modalità e dai mezzi utilizzati all'epoca dell'edificazione dell'infrastruttura, che risale ai tempi della Grande Guerra.

La seconda fase dei lavori riguarderà quindi la sistemazione delle strutture di sostegno del ponte: travi, pilastri e archi che si trovano sotto l'impalcato e che arrivano sino all'alveo del fiume. Al momento, il Comune ha approvato il Documento di indirizzo alla progettazione per eseguire la gara per il progetto. La spesa prevista è di 2,1 milioni di euro. I lavori vedranno la realizzazione di opere di consolidamento delle travi, dei pilastri e di tutti gli elementi in calcestruzzo armato.

Le opere dovrebbero essere realizzate senza interferire con il letto del Brenta, se non per la parte che riguarda la pila centrale. Si lavorerà, in sostanza, con degli allestimenti di cantiere in aggancio alla struttura del ponte.

Biblioteca

Ritorna Marlene con le sue "storie a pedali"

- Si chiudono le rassegne "Volta la carta" e "Un abbraccio" ma in estate riecco i libri ambulanti

Con l'ultima settimana di maggio si chiudono gli incontri di lettura ad alta voce per bambini e famiglie organizzati dalla biblioteca civica.

Un programma molto fitto che ha accompagnato i piccoli lettori e i loro genitori da ottobre dello scorso anno fino ad oggi. Cala il sipario, dunque, sulle "Volta la carta" e "Un abbraccio, una storia", ma i giovanissimi appassionati di libri e le loro famiglie non saranno lsciati a se stessi: per tutto il mese di luglio e agosto riprenderà a viaggiare nei parchi dei quartieri della città "Marlene", la bicicletta attrezzata, carica di libri e pronta ad incontrare i bambini nelle serate d'estate. Il programma dettagliato delle tappe sarà reso noto a breve sui siti del Comune.

Marostica

Maltempo e rischio idrogeologico «Pronti a chiudere tutte le scuole»

• **Il sindaco: «Con 43 frane, più della metà ancora attive, non possiamo garantire la sicurezza di pulmini e flussi di persone»**

LUCA STRAPAZZON

Il sopralluogo su uno dei tanti fronti aperti nel territorio comunale, martoriato dalle piogge incessanti di queste settimane

Dopo le difficoltà della scorsa settimana, Marostica si sta preparando ad affrontare la nuova ondata di maltempo prevista tra oggi e domani e non esclude scelte drastiche. Con 43 movimenti franosi attivi sul territorio, il sindaco Matteo Mozzo, d'accordo con i tecnici della protezione civile, sta valutando anche soluzioni drastiche. Tanto che fino alle 16 di ieri è rimasta in piedi l'ipotesi di chiudere le scuole di ogni ordine e grado nelle giornate di oggi e domani, a scopo precauzionale. La scelta alla fine è stata di mantenerle aperte per la giornata odierna, ma resta valida l'ipotesi di chiusura per domani.

Ad annunciare l'eventualità di chiudere le scuole è stato il sindaco stesso con un breve videomessaggio nella serata di martedì. «In questa fase così delicata non possiamo avere l'aggravio del trasporto di bambini nel territorio comunale e di volontari impegnati in questo, e non possiamo correre il rischio di dover intervenire in emergenza per l'evacuazione di scuole – ha spiegato Matteo Mozzo -. Abbiamo bisogno di concentrare le nostre forze ed energie sulla gestione di questa fase emergenziale, riducendo il traffico veicolare nel territorio comunale per poter operare al meglio. Ho voluto preavvisare le famiglie con un giorno di anticipo per permettere loro di organizzarsi».

A destare maggiormente preoccupazione sono due situazioni, a Crosara e nel corso del Longhella. La situazione a Crosara è stata presentata alla cittadinanza lunedì sera, con l'Amministrazione impegnata nella bonifica di cinque movimenti franosi nell'area del centro. Un primo intervento è stato svolto nell'incrocio tra via Sisemol e via Ca' Urne e l'incrocio tra via Sisemol, via Adani e via Miglioretti per la caduta di piante nel pomeriggio di martedì, con la strada rimasta chiusa per qualche ora.

Il secondo problema riguarda invece l'argine del Longhella, su cui nella giornata di ieri si è svolto un intervento emergenziale nel tratto tra via Ponte Quarello e via Marco Bonomo. In questo caso la piena della settimana scorsa ha eroso l'argine sotto i muri di contenimento in cemento armato, costringendo i tecnici a intervenire già ieri con le ruspe per una soluzione provvisoria che garantisca la sicurezza dei residenti della zona e non costringa ad evacuazioni d'emergenza. Nei prossimi giorni verrà poi studiato un intervento più strutturato con il Genio Civile.

Oltre alla delicata situazione a Crosara e nell'argine del Longhella, restano interdette al traffico altre sei arterie comunali: via Erta e via Boli per il verificarsi di cedimenti al di sotto del manto stradale, via Valeri per uno smottamento in movimento, smottamenti anche in via Cansignorio e Foggiati e, infine, è stata chiusa per verifiche via Peruzzi Filisedo.

Le criticità sono in particolare a Crosara e nell'argine del Longhella, dove si sta già operando

A CROSARA

Niente "Camminata delle ciliegie"

Vista la situazione metereologica e le criticità che interessano il centro abitato di Crosara, con cinque movimenti franosi in corso, è stata annullata la sesta Camminata delle ciliegie e dei piccoli frutti di Crosara. L'evento era in programma domenica 2 giugno come prosecuzione dell'80ma edizione della Festa della Ciliegia di Marostica Igp, svoltasi lo scorso weekend nel centro storico della città.

L'evento è organizzato dal Gruppo di Lavoro di Crosara e avrebbe dovuto vedere la partenza della Camminata proprio da piazza San Bortolo, nel cuore della frazione. La situazione purtroppo non rende possibile lo svolgimento della manifestazione. L.S.

Mussolente

La storica direttrice delle Poste di Casoni in congedo

Rossana con il sindaco

• **Il saluto di cittadini e clienti a Rossana Ferraro, in servizio per 32 anni e apprezzata per la sua disponibilità**

Ancora qualche bollettino e qualche vaglia da mandare a buon fine, ultimi pacchi da spedire e poi, dopo una vita passata allo sportello, per Rossana Ferraro, storica direttrice dell'ufficio postale di Casoni, è arrivato il momento della pensione. Un traguardo che l'impiegata, conosciuta e apprezzata da tutti nella frazione misquilese per la sua efficienza e la sua disponibilità, ha tagliato sabato, dopo 32 anni di servizio ininterrotto nella sede delle Poste di via Papa Giovanni XXIII. Un luogo a lei caro, dove è stata una importante figura di riferimento e dove molti cittadini e utenti si sono radunati per salutarla e per festeggiare assieme a lei il raggiungimento di questa importante tappa. Tra loro anche il sindaco di Mussolente, Cristiano Montagner, che ha espresso a Rossana la sua gratitudine e quella di tutta la comunità «per il prezioso servizio svolto in questi decenni». **C.Z.**

Annunci Economici

ATTIVITÀ
Cessioni Occasioni
Richieste - Offerte
6

CESSIONE attività in franchising a Vicenza: agenzia di assistenza ospedaliera e assistenza domiciliare. Vera opportunità rivolta a chi desidera intraprendere un'attività redditizia e di forte valore sociale, con tutta la sicurezza della formula del franchising. Buon giro d'affari e clientela fidelizzata. CE esente. Prezzo ribassato: Euro 45.000. Rif. 8032. Info e dettagli su appuntamento in ufficio: Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 348.0798132.

CASE VENDITA CITTÀ
Richieste - Offerte
15

APPARTAMENTO nuovo in classe A4 all'interno di un palazzo storico con sole 4 unità oggetto di integrale ristrutturazione in una laterale di Corso Fogazzaro. Garage, soffitta e cantina. Sono 200 mq. Finiture Top. Rif. G4427. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro,36 - Tel. 346.0150012.

SOLUZIONE di 140 mq al piano terra con 60 mq di accessori al piano interrato e garage doppio a Santa Caterina nel prestigioso contesto dell'ex convento vendiamo. Attualmente con destinazione direzionale ma con possibilità di cambio d'uso a residenziale. Classe F. Rif. G4115. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro,36 - Tel. 340.1135832.

PORZIONE di bifamiliare con giardino e garage in vendita a Vicenza tra via L. Antonini e Cattane. Se cercate indipendenza in posizione servita, non perdetevi questa opportunità. Consigliamo una visita per apprezzarne caratteristiche e particolarità. CE in def. Euro 330.000. Visita su www.agenziavicenza.it il Rif. 8084.

TRICAMERE zona Duomo ristrutturato molto accogliente grazie alla sua luminosità e alla vista aperta di cui gode. Grande zona giorno con vetrata aperta su terrazzo dove poter fare colazione, servizio finestrato, comoda cantina per posto bici e soffitta. Classe E/99,66. Rif. G4395. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro,36 - Tel. 340.1135832.

TERRENI E RUSTICI
Richieste - Offerte
18

AREA edificabile di 4.265 mq si cede in blocco in località Preara di Montecchio Precalcino, con ipotesi di 6 lotti per 12 unità bifamiliari. Vende S.r.l. unicamente intestataria di questa proprietà e quindi sono cedibili il 100% delle quote sociali. PUA approvato con oneri di perequazione già pagati. Prezzo di soli Euro 650.000 pur essendo a bilancio ad Euro 949.331. Per due lotti ci sarebbero già degli interessati. CE esente. Info e dettagli: Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 0444.963900.

LOTTO di terreno vendesi Arcugnano colle, di 29.000 mq, di cui 800 mq edificabili per abitazione singola: se gradito, c'è già un progetto per villa con piscina. Posizione meravigliosa e soleggiata. Euro 230.000. CE esente. Rif. 8089. Info e dettagli: Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 393.9776565.

PRESTAZIONI DI SERVIZIO
Richieste - Offerte
27

THIENE incantevole orientale, dolcissima, affascinante cerca amici. Tel. 338.2474868

Scudo impenetrabile - Applicabile su acciaio o ferro

I vantaggi strategici offerti dalla zincatura

>> La zincatura, ovvero il processo utilizzato per applicare un rivestimento di zinco su superfici metalliche come acciaio o ferro, offre molteplici vantaggi strategici.
Lo zinco agisce come una barriera fisica che impedisce all'ossigeno e all'umidità di raggiungere il metallo sottostante, prevenendo così la corrosione e la formazione di ruggine.
Anche se lo strato di zinco viene graffiato o danneggiato, la zincatura continua a proteggere il metallo sottostante. Questo avviene perché lo zinco, essendo più reattivo del ferro o dell'acciaio, si corrode preferenzialmente, proteggendo il metallo base: in gergo tecnico, parliamo di zincatura catodica.
La zincatura può prolungare significativamente la vita utile di prodotti metallici, riducendo la necessità di manutenzione e sostituzioni frequenti: una caratteristica chiave di questo processo. Ad esempio, i rivestimenti di zinco proteggono il metallo dagli effetti negativi dell'esposizione a pioggia, neve, vento e altri fattori ambientali.
La zincatura può essere applicata attraverso diversi metodi come la zincatura a caldo, la galvanostegia (o elettrozincatura), o la zincatura a spruzzo. Ogni tecnica di applicazione permette una grande flessibilità a seconda delle esigenze specifiche del progetto. la zincatura è uno dei processi di finitura superficiale più diffusi.

La zincatura è uno dei processi di finitura superficiale più diffusi nel mondo della carpenteria metallica

Scintillante - Offre eccellenti risultati estetici e pratici

Il mondo della cromatura

>> Tra i numerosi processi di rivestimento superficiale dei metalli, la cromatura è senza dubbio il più diffuso: prevede l'applicazione di uno strato sottile di cromo su un oggetto metallico al fine di migliorare l'aspetto estetico, aumentare la resistenza alla corrosione e all'usura, e migliorare la durezza superficiale del materiale trattato. Al contrario di molti altri processi simili utilizzati nel mondo della carpenteria metallica, la cromatura può essere effettuata anche su oggetti e superfici composti di materiale plastico. La cromatura garantisce un'eccellente resistenza alla corrosione: il cromo è molto resistente agli agenti atmosferici e chimici, il che rende gli oggetti cromati molto più durevoli quando esposti a condizioni ambientali avverse. Inoltre, la cromatura migliora la durezza superficiale dell'oggetto trattato, rendendolo più resistente ai graffi e all'usura. Questo è particolarmente utile in applicazioni industriali dove i componenti devono resistere a condizioni di lavoro severe.

Preparazione a fasi successive - La pulizia più profonda

La grande versatilità del processo di sabbiatura

>> La sabbiatura è un processo di lavorazione superficiale estremamente versatile: consiste nel proiettare un materiale abrasivo (come sabbia, granuli di acciaio, corindone, o altri materiali abrasivi) ad alta velocità su una superficie per pulirla, levigarla, o prepararla per ulteriori trattamenti. Questo processo viene effettuato utilizzando una macchina chiamata sabbiatrice, che può essere alimentata ad aria compressa o con un sistema meccanico.
Per rendere quanto scritto finora più comprensibile, descriviamo ora nel dettaglio un caso specifico: la sabbiatura della facciata di una casa composta da mattoni faccia a vista. In primo luogo è necessario scegliere la miscela di sabbia ideale e regolare la potenza del getto al fine di non danneggiare i mattoni. Il processo di sabbiatura consentirà non solo una pulizia profonda con notevoli risultati estetici, ma anche la rimozione dalla superficie di batteri e spore di funghi, a tutto vantaggio della salute di chi in quella casa vive.

La sabbiatura rimuove dalle superfici ruggine, ossidi e altri agenti contaminanti

Per quanto concerne il trattamento di superfici metalliche, la sabbiatura rimuove efficacemente ruggine, vernici vecchie, ossidi, grasso e altri contaminanti dalle superfici metalliche, preparandole per la verniciatura o altri trattamenti di rivestimento. Un ulteriore vantaggio della sabbiatura, ad esempio nella rimozione di ruggine o vernice, è la velocità del processo.

Elettrolucidatura - Un efficace bagno elettrolitico

Pezzi e superfici scintillanti

>> Nota anche come lucidatura elettrochimica, l'elettrolucidatura è un processo elettrochimico utilizzato per migliorare sensibilmente la finitura superficiale dei metalli, rimuovendo uno strato microscopico dal materiale per ottenere una superficie più liscia, uniforme e lucida. Questo processo avviene in un bagno elettrolitico, dove il pezzo da trattare funge da anodo (polo positivo) e un materiale inerte, solitamente piombo o acciaio inossidabile, funge da catodo (polo negativo). Come funziona l'elettrolucidatura: Il pezzo da trattare viene immerso in una soluzione elettrolitica specifica e viene applicata una corrente elettrica continua. La corrente provoca la dissoluzione controllata del metallo sulla superficie del pezzo, rimuovendo le asperità e le irregolarità superficiali. Questo processo selettivo agisce maggiormente sulle protuberanze piuttosto che sulle depressioni, rendendo la superficie più uniforme e brillante. Inoltre, i risultati dell'elettrolucidatura hanno una notevole durata nel tempo.

Sport

sport@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

Mercato

Conte dice sì al Napoli Ma vuole Lukaku in avanti

• Inter e Juventus accelerano su Di Lorenzo, il capitano degli azzurri è in rotta con la società e piace anche all'Atletico Madrid

LAURA MASIELLO

ROMA A campionato finito entrano nel vivo le manovre di mercato: a cominciare dai cambi in panchina. Il Barcellona dopo l'addio a Xavi ha ufficializzato nella giornata di ieri l'arrivo in panchina di Hans Flick. Il tecnico tedesco ha firmato un contratto biennale, fino al 2026, nella sede del club insieme con il presidente Joan Laporta.

Il mercato dei tecnici
Spostandosi in Inghilterra, è invece soltanto questione di ore per l'annuncio di Enzo Maresca come allenatore del Chelsea: l'ex vice di Guardiola al Manchester City e attuale allenatore del Leicester (fresco di promozione in Premier) è vicinissimo alla chiusura: da definire solo gli ultimi dettagli. Intorno a Maresca ci sarà un progetto a lunga scadenza, almeno di sei anni. Vincent Kompany è il nuovo allenatore del Bayern Monaco. Per Kompany - che subentra a Thomas Tuchel - contratto triennale fino al 2027. Per quanto riguarda le panchine italiane, a meno di stravolgimenti dell'ultima ora, pare essere praticamente fatta per Antonio Conte al Napoli. Secondo i bene informati restano alcuni dettagli da sistemare prima dell'annuncio, dettagli relativi anche alle garanzie tecniche chieste dall'allenatore salentino chiamato a risollevare i partenopei dopo l'annata disastrosa appena conclusasi, a cominciare dalle conferme del capitano Giovanni Di Lorenzo (che continua a dichiararsi in rotta con il club) e dell'attaccante georgiano Kvicha Kvaratskhelia (che reclama il rinnovo) e dalla garanzia per il sostituto di Victor Osimhen (dato vicinissimo al Psg per il dopo Mbappè), con Conte che avrebbe fatto il nome di Romelu Lukaku. La Juventus si appresta ad abbracciare il suo nuovo allenatore Thiago Motta: si attende solo la firma dell'italo-brasiliano che arriverà durante la prossima settimana. Per quanto riguarda le manovre di mercato, il direttore sportivo Giuntoli è sulle tracce di Di Lorenzo, che lui stesso portò a Napoli, così come l'Inter e l'Atletico Madrid.

Leader Antonio Conte avrebbe accettato la corte del Napoli ANSA

Gli allenatori
Ieri due annunci ufficiali: Flick al Barcellona e Kompany al Bayern Monaco. Maresca è a un passo dal Chelsea

Di Bartolomei

Milan e Roma ricordano il mitico capitano

• Domani l'amichevole tra le due squadre a Perth a trent'anni dalla tragica scomparsa

ROMA Un capitano schivo, un giocatore con il senso della lealtà e della dignità, un talento mai sbandierato che amava il pallone e l'arte, cresciuto tra i campi di calcio di Tor Marancia e i musei. Un solo scudetto vinto e quella finale di Coppa Campioni persa, rimasta dolore sotto pelle. Trent'anni senza Agostino Di Bartolomei, uomo simbolo del secondo scudetto giallorosso, il faro della Roma di Niels Liedholm: era il 30 maggio 1994, esattamente dieci anni dopo la sconfitta con il Liverpool, quando si tolse la vita con un colpo di pistola, a San Marco, frazione di Castellabate, in provincia di Salerno, il paese di origine di sua moglie Marisa.

Tre decenni sono trascorsi ma il tempo non ha mai cancellato il ricordo di un giocatore che lasciò il segno anche nella sua parentesi al Milan. E infatti sono proprio Roma e Milan che in occasione dell'anniversario della scomparsa lo hanno omaggiato: «AGO. Ieri, oggi e domani», ha scritto il club capitolino insieme ai rossoneri, pubblicando una foto con due maglie, una del Milan e una della Roma con la dieci e la scritta «Di Bartolomei». A sorreggerla De Rossi e Smalling da una parte, Bonera e Calabria dall'altra, che domani si sfideranno in un'amichevole a Perth.

Volley

L'Italia femminile stende la Francia a Macao

• In Nations League un successo pesante che avvicina la squadra di Velasco ai Giochi Olimpici

ROMA L'Italvolley donne guadagna altri punti preziosi per il ranking decisivo per la qualificazione olimpica. Nella prima gara della seconda settimana di Nations League le azzurre di Julio Velasco hanno battuto 3-0 (25-15, 25-14, 25-14) la Francia a Macao (Cina). Grazie a questa vittoria l'Italia ha conquistato 2,42 punti nel ranking, avvicinandosi ulteriormente alla qualificazione per Parigi 2024. Per diverse atlete si è trattato dell'esordio stagionale in azzurro: Orro, Egonu, De Gennaro, Fahr, Sylla e Lubian e il loro peso in campo si è fatto sentire: la migliore marcatrice dell'Italia è stata Paola Egonu autrice di 13 punti, davanti a Danesi (9 punti e Lubian (8 punti). Nel primo set le ragazze di Velasco hanno imposto il proprio gioco. Le azzurre hanno impiegato pochi scambi per ritrovare il ritmo (19-11) e nel finale, dentro Cambi-Antropova per Orro-Egonu, tutto è filato liscio (25-15). Più equilibrato l'inizio della seconda frazione, l'attacco azzurro si è dimostrato meno efficace e le avversarie ne hanno approfittato. Sylla ha guidato la reazione dell'Italia e le due squadre sono rimaste a contatto fin sul (11-9). Un buon turno in battuta di Egonu ha lanciato la fuga delle ragazze di Velasco. Il copione si è ripetuto nel terzo set.

Roland Garros

A Parigi domina la pioggia Alcaraz avanza a fatica

• Lo spagnolo batte in quattro set l'olandese de Jong, ok Tsitsipas e Rublev. Tra i match sospesi anche quello di Arnaldi

PARIGI Pioggia senza fine a Parigi. Il numero tre mondiale, Carlos Alcaraz, ha superato a fatica il secondo turno del Roland Garros, contro l'olandese Jesper de Jong, uno dei rari match disputati nella quarta giornata dello slam d'Oltralpe fortemente perturbato dalle intemperie che si abbattono senza tregua sulla capitale di Francia. Tutte le sfide cominciate in mattinata nel court Simonne Mathieu e nei campi circostanti sono state sospese o annullate nel pomeriggio. Le uniche partite confermate sono state quelle nei due stadi principali, il centrale Philippe-Chatrier e il Suzanne Lenglen. Ed è solo grazie a queste avveniristiche strutture se Alcaraz ha potuto disputare il match contro de Jong: una partita più difficile del previsto, in cui lo spagnolo ha dovuto aspettare il quarto set per battere l'olandese, col punteggio di 6-3, 6-4, 2-6, 6-2. In mattinata, era riuscito a concludere il suo match Stefanos Tsitsipas, che ha battuto il tedesco Daniel Altmaier per 6-3, 6-2, 6-7, 6-4. Più facile il compito del russo Andrey Rublev, che ha battuto 6-3 6-4 6-3 lo spagnolo Pedro Martinez. Tra i match sospesi in mattinata anche quello dell'azzurro Arnaldi, che stava conducendo 5-3 nel primo set su Muller.

MotoGp

Bagnaia carico al Mugello

• Il campione del mondo è ottimista dopo il successo di Barcellona: «Correre qui è un'emozione indescrivibile»

ROMA «Correre al Mugello è sempre un'emozione indescrivibile e poter contare sul calore di tutti i tifosi italiani e dei Ducatisti presenti in pista rende questo evento ancora più incredibile». Francesco Bagnaia arriva carico al Mugello dopo la vittoria nella gara domenicale in Catalogna.

Ottimista Francesco Bagnaia vuole vincere al Mugello ANSA

Domenica il ritorno della semifinale

Tempo da Lupi ad Avellino Ma ora al Menti può tornare il sereno

• Il Vicenza ha sofferto, ma è rimasto compatto «È importante tener botta nei momenti difficili» afferma Rossi

FRANCESCO GUIOTTO

La fortuna ha aiutato gli audaci biancorossi nella partita d'andata ad Avellino, concretizzandosi in due traverse e altre occasioni da gol clamorose fallite dagli irpini. Lo ha riconosciuto con grande onestà il tecnico Stefano Vecchi, che al tempo stesso ha sottolineato come la sua squadra abbia dovuto spendere tantissime energie fisiche e mentali per arrivare a questo incontro: cinque partite concentrate nell'arco di due settimane, con le ultime tre racchiuse in soli sei giorni, come ha ricordato anche il centrocampista Fausto Rossi. La fatica e la sofferenza, al cospetto di un avversario forte e meno spremuto come l'Avellino, spinto anche dall'entusiasmo del tifo di casa, era dunque da mettere in conto: «Hanno messo tanta pressione, ci hanno messo in difficoltà, però noi siamo stati tosti e siamo riusciti a portare a casa un risultato con il quale ci giocheremo tutto in casa nostra – è stata l'analisi del regista, subentrato per dare il cambio a Ronaldo nell'ultima parte di gara -. Siamo stati sempre compatti: è importante nei momenti di difficoltà riuscire a tenere botta».

Mai mollare Giuliano Laezza impegnato in un contrasto: il Lane al Partenio ha lottato con tenacia

Qualità Fausto Rossi, in campo ad Avellino dal 24' s. t. TROGU

Soffrire compatti
Proprio questo è un elemento molto confortante della partita di Avellino. Nonostante una gara condotta quasi sempre dagli avversari, il Vicenza non ha mai perso misure e compattezza: si è arroccato dietro per molti minuti, ma lo ha fatto da squadra. Le palle-gol degli irpini non sono nate da situazioni in campo aperto in cui i biancoverdi hanno trovato praterie, ma sono state figlie di alcuni ritardi in marcatura dei singoli difensori nello spazio stretto, battuti sul tempo in quel frangente dal loro avversario diretto, oltre all'errore tecnico assolutamente occasionale di Confente nell'uscita sbagliata. Il Vicenza, anche sotto la massima pressione, ha confermato di essere una squadra che si sa difendere molto bene. Del resto, se ai playoff contro Taranto, Padova e Avellino la porta è rimasta inviolata, non è certo solo merito della fortuna...

Nuove energie
Detto questo, è chiaro che domenica al Menti (alle 21 con diretta Rai Sport) servirà un Lane che sappia anche imporre il proprio gioco. Un grande aiuto in questo senso lo daranno i due giorni in più di riposo. «Sto bene - riprende Rossi - e credo di aver dato il mio contributo in termini di esperienza e possesso palla per respirare di più». E poi ci sarà la spinta del Menti («Avremo sicuramente un uomo in più», ha ricordato Vecchi)», che moltiplicherà il calore già presente anche all'andata, con i 250 cuori biancorossi in trasferta ad Avellino: «Sono fondamentali, è stato bello vederli così tanti di martedì sera – ha commentato il numero 5 -. Cerchiamo sempre di provare a renderli orgogliosi». L'obiettivo è chiaro, ma Rossi lo ha ribadito: «Cosa servirà domenica? Vincere, è l'unica cosa che conta».

Prevendita
Inizia la corsa al biglietto per la gara di domenica. Gli abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione dalle 10 di oggi alle 13 di domani. La vendita libera comincerà invece alle 15 di domani.

L'obiettivo «Vincere è l'unica cosa che conta», dice Rossi La gara di domenica sarà visibile su Rai Sport

GIORNALISTA DI ORIGINE IRPINA

Avellino nel mirino secondo Criscitiello

Michele Criscitiello, noto conduttore tv dagli schermi di Sportitalia e irpino d'origine, ieri si è scagliato prima contro il Var di garauno, Nasca, eppoi verso il designatore di Lega Pro, Maurizio Ciampi. «Designare lo stesso arbitro della trasferta precedente persa dall'Avellino è pura follia – ha tuonato Criscitiello – è un chiaro segnale di voler distruggere l'Avellino. Sia chiaro, il Vicenza ha una grande proprietà a livello internazionale e non c'entra nulla, mentre Avellino non è Diesel. Ma quello che hanno subito l'altra sera i biancoverdi non l'avevo mai visto». V.P.

Il personaggio

La favola di De Bernardin continua al Chelsea

• L'ex preparatore dei portieri del Vicenza, dopo essere salito in Premier con il Leicester, andrà a Londra con Maresca

ANNA FABRELLO

Le favole, che diventano realtà. Da Alte al Chelsea, passando per Leicester: Michele De Bernardin è pronto a scrivere un altro esaltante capitolo della sua carriera al fianco di Enzo Maresca dopo aver riportato le Foxes in Premier League.

È cosa nota che il tecnico italiano sarà il prossimo allenatore dei Blues: in queste ore la società londinese sta trovando l'accordo con il Leicester e poi dovrebbe arrivare l'ufficialità. Assieme a Maresca, a Londra dovrebbe trasferirsi anche il suo staff, tra cui anche Michele De Bernardin che porterà dunque una quota vicentina in Premier.

Un'altra grande sfida per l'ex portiere: De Bernardin ha mosso i primi passi nell'Alte Ceccato prima di passare alle giovanili del Lane, dove è cresciuto. Con addosso i guantoni ha difeso la porta del Valdagno, in Serie C, e di diverse società dilettantistiche vicentine tra cui Lonigo, Arzignano, Villaverla, Rettorgole e Camisano. Ben presto però, quando ancora la domenica scendeva in campo, ha iniziato anche a trasmettere la sua passione e le competenze ai più piccoli. Il mestiere di preparatore dei portieri infatti ha iniziato a farlo a Montecchio, dove allora militava un giovane promettente di nome Enrico Alfonso: uno dei primi "numeri uno" che De Bernardin ha visto crescere ed affermarsi nel calcio professionistico. Per lui poi una rapida escalation come "goalkeeper coach", come oramai si sarà abituato a sentirsi chiamare. Dal Montecchio al Padova, passando per Arzignano, Thiene e Cittadella, sempre con i ragazzi, mentre il salto nel professionismo è arrivato nel 2008, con l'approdo al Südtirol. Dal 2012 al 2015 si è dedicato ai colori biancorossi, negli staff di tecnici come Dal Canto, Breda e Lopez, anni però di certo non esaltanti per il Lane. In Italia poi ha allenato i portieri di Mantova, Pordenone, Parma e poi Sampdoria.

Trionfo Leicester Michele De Bernardin, secondo da sinistra

Nel corso della scorsa estate poi il volo oltre Manica, assieme ad Enzo Maresca, con un obiettivo tutt'altro che facile: riportare il Leicester (quello che nel 2015-2016 ha vissuto un'annata magica arrivando a vincere la Premier League con Claudio Ranieri al timone) nella massima serie inglese. Impresa compiuta: il Leicester ha vinto la Championship, tant'è che sul tecnico e il suo entourage s'è concentrata l'attenzione di uno dei club più prestigiosi del campionato inglese, e ora l'affare è pressoché fatto: Maresca prenderà il posto di Pochettino, con De Bernardin, e il resto del suo staff. Sul tavolo, secondo quanto trapela, è pronto un contratto lungo con un progetto che prevede la costruzione di una squadra giovane e di talento da far sbocciare e instradare verso il successo. Si alza dunque l'asticella...c'è lo Stamford Bridge da conquistare! Uno stadio che per i vicentini ha un significato particolare...

L'approfondimento del GdV

Dalle Carbonare e Minesso accendono È solo calcio

• Anche Pasqualin e Casanova ospiti della diretta alle 18.30, visibile sul sito e sulla pagina Facebook de Il Giornale di Vicenza

MARTA BENEDETTI

Domenica tutti al Menti. Sognando la finale. Manca un pezzetto di strada per arrivarci. E contro l'Avellino, vista la gara dell'andata, servirà il miglior Vicenza della stagione spinto dal suo meraviglioso pubblico.

Di questa gara molto attesa, anche sugli spalti, si parlerà ampiamente nella puntata odierna di È solo calcio, fischio d'inizio alle 18.30. In compagnia di Nicola Gobbo ci saranno l'ex presidente del Vicenza, Pieraldo Dalle Carbonare, l'ex biancorosso Mattia Minesso, l'artista vicentino Osvaldo "Oz" Casanova, grande tifoso del Lane e l'avvocato Claudio Pasqualin, procuratore sportivo. Sarà inevitabile compiere un passo indietro e tornare alla sfida che si è giocata al Partenio-Lombardi in cui il Lane ha portato a casa la pelle dopo aver rischiato tantissimo. L'Avellino ha mostrato di avere i mezzi per approdare alla finale, ma domenica ci si aspetta sicuramente un Vicenza meno rinunciatario e più in palla.

Le domande non mancano in vista del match di ritorno. Vecchi opterà per qualche cambio dal punto di vista tattico? Modificherà gli interpreti? E l'Avellino, nel catino biancorosso, riuscirà ad esprimersi come all'andata, con la testa energia ed intensità? Con gli ospiti della puntata si proverà a delineare l'undici che scenderà in campo e si avanzeranno delle ipotesi, calandosi già nel clima gara. Con "Oz" ci si immergerà nel tifo biancorosso. L'impressione è che un'intera città risponderà alla chiamata di Vecchi e dei suoi ragazzi per centrare la finale playoff, un obiettivo che il pubblico solo alcuni mesi fa vedeva lontano. Ma poi ci sarà modo di fare le carte anche all'altra semifinale tra Carrarese e Benevento: l'andata ha sorriso alla formazione di Calabro, comunque è ancora tutto in bilico per il passaggio del turno.

Chi conosce abbastanza bene la Strega è Minesso, che con la Triestina ha affrontato i giallorossi proprio di recente nel primo turno della fase nazionale playoff, uscendo a testa alta. L'ex attaccante biancorosso, che ha giocato anche nel Bassano, potrà essere quindi prezioso nel caso in cui il Benevento centrasse la finale e lo stesso facesse il Vicenza. Ci sarà spazio per l'amarcord che tanto amano i tifosi biancorossi, quello legato al periodo del Vicenza di Dalle Carbonare. E chi, meglio dell'ex presidente, può parlare di partite importanti, promozioni e scenari futuri? Il miglior modo di arrivare pronti alla partita di domenica è seguire È solo calcio. I tifosi potranno seguire la diretta sul sito del Giornale di Vicenza e sulla pagina Facebook. È possibile inviare dei messaggi al numero 335.6605272.

Playoff Minesso, con la Triestina, ha affrontato il Benevento nel primo turno nazionale

"C'è solo un presidente" Pieraldo Dalle Carbonare in panchina con Guidolin

Mattia Minesso, ex Vicenza

Claudio Pasqualin

Nuoto

Mare Nostrum, Ceccon comincia con un quarto posto nei 100 farfalla

• Il ventitreenne è fuori dal podio per 12 centesimi (con il tempo di 52"15) nella gara vinta dal fenomeno magiaro Milak

Thomas Ceccon comincia con un quarto posto la tappa di Barcellona del circuito Mare Nostrum Swim Tour. Nella finale dei 100 farfalla il ventitreenne è fuori dal podio per 12 centesimi con il tempo di 52"15 nella gara vinta dal fenomeno ungherese Kristof Milak in 50"95 davanti all'olandese Nyls Kostanje, (51"97) e al giapponese Genki Terakado (52"03).

Nelle batterie del mattino Ceccon aveva fatto segnare il sesto tempo in 52"39 , ma soprattutto era giunto secondo in quelle dei 50 rana. Una gara inusuale per lui dove comunque il campione della Leosport Nice Footwear aveva nuotato per la prima volta in carriera sotto i 28 secondi (27"69). Alla fine Thomas ha preferito disputare nel pomeriggio la finale dei 100 farfalla. A mettersi in luce è anche Tommaso Griffante, altro giovane talento della Leosport che conquista un bel quinto posto nei 1500 stile libero in 15'28"54.

Oggi la seconda e conclusiva giornata della tappa di Barcellona con Ceccon iscritto in ben tre gare: nei 100 stile con Paolo Conte Bonin campione del Centro Nuoto Tezze ed Elia Codardini, l'altro alfiere della Leosport Nice Footwear, nei 200 dorso assieme a Griffante e nei 50 farfalla ancora con Codardini. **An. Si.**

A Barcellona Oggi Ceccon è iscritto a tre gare

Canoa slalom

Coppa del mondo con Ferrazzi e Ceccon

Dopo l'antipasto con gli Europei di Lubiana, la stagione della canoa slalom prende il via in Germania con la prima delle cinque tappe di Coppa del mondo. Ad Augsburg ci sono du atleti di Valstagna nonché portacolori dei Carabinieri: nel kayak Xabier Ferazzi è impegnato oggi nelle qualificazioni, domani per eventuale semifinale e finale e domenica nel kayak cross. Nella canadese Paolo Ceccon scenderà in acqua domani per le qualificazioni e sabato per eventuale semifinale e finale. **A. V.**

In breve

Calcio giovanile
Da domani a domenica il Torneo Nicholas a Villaverla

Edizione n. 26 per il Torneo Nicholas, organizzato dal Novoledo Villaverla in collaborazione con Aido e Fidas e in programma da domani a domenica a Villaverla. Si gioca in ricordo di un bambino americano, Nicholas Green, vittima nel '94 di un tentativo di rapina mentre era in vacanza e i cui organi furono poi donati, vedrà al via 24 squadre nei tornei maschili (Pulcini ed Esordienti) e 6 formazioni femminili nelle categorie U12 e U15 per un totale di circa 300 atleti/e. **S.A.**

Calcio a 5
Torneo a Longare con musica e vari eventi

19ª edizione Dodici le squadre al via

Dal 3 al 22 giugno torneo di calcio a 5 organizzato dalla Carmen Vision al palazzetto di Longare. Nella prima settimana si gioca di lunedì, mercoledì e venerdì, nella seconda anche di sabato. Nella terza tutti i giorni a parte martedì e domenica. Ci saranno chioschi con pizze e bruschette; venerdì 14 dj set. Al sabato maxischermo per gli Europei, idem giovedì 20. Venerdì 21 "Cuore Matto" con festa della pizza e semifinali; sabato 22 finali, Longravel e "Freedom" (hip pop). **E. M. F.**

Basket DR1
Alle 21 Telea Medical-Valbelluna La vittoria vale la salvezza

Al PalaBaracca stasera alle 21 il Telea Medical ospita il Veneta21 Valbelluna per la "bella" del primo turno dei playout. Chi vince può andare in vacanza mentre la perdente dovrà inseguire la salvezza nel secondo turno. Sfruttando il fattore campo il quintetto di casa punta a bissare il risultato di gara-uno (80-69). Coach Giugni stasera potrà contare anche su Carr, assente in gara-due, persa al supplementare, perche impegnato con la Civitus. Arbitrano Bonetto di Cadoneghe e Bozzetti di Montecchio Maggiore. **A. F.**

Golf
European Open ad Amburgo Migliozzi ai nastri di partenza

Continuo Il camisanese Guido Migliozzi

Prosegue in Germania la stagione europea di Guido Migliozzi. Da oggi a domenica ad Amburgo ospita lo European Open, secondo appuntamento del Dp World Tour nel vecchio continente. Il pro' di Camisano sembra aver imboccato la strada della continuità, dopo la seconda posizione nel China Open e il 24° posto in Belgio. Nelle tre precedenti esibizioni nel torneo, Migliozzi vanta la settima piazza nel 2019 e due uscite al taglio. La prova tedesca sarà trasmessa in diretta da Sky. **A. V.**

Calcio Dilettanti

Affronta e insulta l'arbitro Sedici giornate di stop

• **Maxi squalifica per Ramina, centrocampista del Tezze, che comunque aveva già deciso di dare l'addio al calcio**

ANNA FABRELLO

Prima categoria L'episodio che ha portato alla lunga squalifica si è svolto durante Nogara-Tezze

Stangata sul Tezze: il giudice sportivo punisce con sedici giornate di squalifica Stefano Ramina, espulso durante la finale playoff del girone B di Prima categoria tra Nogara e Tezze Arzignano, terminata con la vittoria per 3-1 della formazione veronese. “Il giocatore, in occasione dell'espulsione, lo affrontava giungendo ad appoggiare la fronte contro quella del direttore di gara (Matteo Sartore della sezione di Padova, ndr), accompagnando il comportamento con ingiurie e minacce – cita il comunicato del giudice Sportivo –. Al termine della gara entrava correndo nel terreno di gioco, sbattendo il petto contro quello dell'arbitro, facendolo indietreggiare, reiterando offese e minacce”. Una sanzione doppia, perché le violazioni sono avvenute in due momenti diversi della gara, chiarisce poi il comunicato.

Maxi squalifica che pesa “poco” in termini di calcio giocato, visto che per Stefano Ramina quella di domenica scorsa è stata l'ultima partita, ma che amareggia il centrocampista classe 1990, che in semifinale aveva siglato il gol decisivo per trascinare il “suo” Tezze in finale: «Mi dispiace, ci tengo a precisare che non voglio creare polemiche – ha subito chiarito il giocatore –. Mi dispiace perché mille volte mi ero immaginato il mio addio al calcio e speravo sarebbe stato diverso. Sicuramente la colpa è anche mia, sono uscito un po' di testa, per l'importanza della partita, che era una finale playoff, e la mia ultima, però l'arbitro non ha mai permesso a noi calciatori di arrivare ad un confronto umano». Stefano Ramina, cresciuto nell'Arzignano, prima di trascorre una carriera in vallata tra Real San Zeno, una breve parentesi a Chiampo e poi sette stagioni con il Tezze, ha dato la sua versione dei fatti: «Ero anche capitano, al primo contrasto sono stato ammonito, senza ricevere spiegazioni – ha detto –. Poi durante un altro contrasto di gioco sono caduto in area, accentuando la caduta come fa penso il 90% dei giocatori, ma senza protestare. Il direttore di gara aveva però già in mano il secondo cartellino, a quel punto sono andato faccia a faccia e sicuramente ho detto qualche parola di troppo, sbagliata, senza nessuna scusante. A fine partita poi sono tornato da lui e abbiamo avuto un confronto accesso, ma ci tengo a sottolineare che non c'è stata violenza, avevo le figlie in tribuna, e non fa proprio parte di me».

CALCIO A 5

Sabato il Memorial Zambello

Sabato torna il grande futsal al PalaTezze per una giornata dedicata al ricordo di Luca Zambello, ex portiere biancorosso scomparso lo scorso ottobre dopo aver lottato a lungo contro una malattia. Alle 15 il figlio Achille e i compagni dell'under 12 dell'Arzignano calcio scenderanno in campo per sfidarsi col pallone a rimbalzo controllato, alle 17 l'Arzignano della promozione in A del 2017 sfiderà il nuovo corso arzignanese fresco di promozione in C2, il nuovo Arzignano di mister Yabre dove Luca aveva iniziato ad allenare i portieri. Una giornata intensa con il sorriso di Zambello nei cuori degli appassionati arzignanesi. S. T.

Tennis

Testa di serie numero uno Il perugino Francesco Passaro

Passaro-Cecchinato Oggi derby azzurro al “Città di Vicenza”

• **Il programma odierno degli ottavi di finale si aprirà con la sfida tra Arnaboldi e Popko. Ieri ha impressionato Andreev**

Incognita pioggia nella giornata odierna del torneo internazionale Atp Challenger Città di Vicenza Fl Service. Un programma (inizio alle 11) che vede la disputa degli ottavi di finale della parte alta del tabellone presidiata da Francesco Passaro. Il ventitreenne perugino, testa di serie numero 1, affronta Marco Cecchinato in un derby azzurro piuttosto interessante, secondo match della giornata sul campo centrale. Ieri ha esordito Stefano Travaglia, testa di serie numero 8, che ha sconfitto nettamente il qualificato Samuel Vincent-Ruggeri.

Negli ottavi disputati ieri ci sono stati i successi del cileno Tomas Barrios Vera, che ha interrotto la corsa di Giovanni Fonio, del bielorusso Fatic e del bulgaro Andreev che ha impressionato contro l'argentino Olivieri. Un accenno, infine, anche al torneo di doppio. Prime due teste di serie sono la coppia boliviana formata da Arias e Zeballos e da quella indiana con Chandrasekar e Kadhe.

Ad aprire il programma odierno (inizio alle 11) degli ottavi di finale del singolare sul campo centrale sarà la sfida fra Federico Arnaboldi e il kazako Dmitry Popko. La sessione serale, alle 19.30, vedrà di fronte Stefano Travaglia e il colombiano Murkel Dellien.

Risultati

Tabellone finale. Primo turno: Arnaboldi (Ita-Q) b. Sachko (Ucr-n.8) 7-5 6-1; Popko (Kaz) b. Iannacone (Ita) 6-4 2-6 6-1; Tseng (Tai-Alt) b. Yevseyev (Kaz-n.4) 7-6(6) 6-3; Travaglia (Ita-n.8) b. Vincent-Ruggeri (Ita-Q) 6-2 6-2; Dellien-Velasco (Col) b. Krkin (Tur-Alt) 6-3 6-1. Ottavi: Barrios Vera (Chi-n.3) b. Fonio (Ita) 7-5 6-4; Fatic (Bih) b. Dougaz (Tun) 6-2 7-6(1); Andreev (Bul) b. Olivieri (Arg-n.6) 6-3 6-3.

Antonio Simeone

cultura@ilgiornaledivicenza.it
spettacoli@ilgiornaledivicenza.it

Cultura & Spettacoli

tel. 0444.396.311

Il romanzo

Strukul scende nella cripta e racconta la Venezia gotica e violenta

• **L'autore padovano presenta stasera a Sandrigo i due ultimi libri Indaga Palladio ma anche sull'omicidio di una religiosa**

MARCO MARINI

C'era (e c'è tutt'ora) una Venezia conosciuta: la Venezia dei ponti e delle calli, delle piazze e dei monumenti, delle botteghe e dei palazzi signorili, che prosperava alla luce del sole. C'era poi un'altra Venezia: la Venezia dei sotterranei e delle catacombe, delle cripte e degli anfratti nascosti. È una città lagunare gotica come non mai quella che Matteo Strukul, scrittore padovano, racconta nel suo ultimo romanzo "La cripta di Venezia", 284 pagine, edito da Newton Compton. Il romanziere, già autore di bestseller storici, presenterà la sua ultima fatica e il suo penultimo romanzo "L'oscura morte di Andrea Palladio", edito da Rizzoli, oggi 30 maggio, alle 21, a Villa Sesso Schiavo di Sandrigo, negli Incontri con l'autore, organizzati da Giunti al Punto. Strukul chiude (per ora) il suo cerchio "veneziano" e completa la trilogia dedicata ad Antonio Canal, per tutti Canaletto, celebre pittore ai tempi della Serenissima divenuto suo malgrado, lungo tre romanzi, un abile investigatore.

La trama

La vicenda si svolge nel 1732: nella cripta della chiesa di San Zaccaria viene ritrovato il corpo senza vita di una giovane donna. Polissena, una religiosa, è stata assassinata con un mattone infilato a forza in bocca, fino al soffocamento. Un fatto di sangue che sconvolge la Repubblica, tanto più che la povera vittima è niente meno che la nipote di Alvise Sebastiano Mocenigo, Sua Serenità il doge, ormai anziano e morente. «Fa specie pensare che ci siano delle cripte a Venezia, considerato che sotto c'è l'acqua - racconta Strukul - Quella di San Zaccaria è visitabile e c'è una balaustra, perché nove volte su dieci è allagata. Il che la rende ancora più affascinante, con le sue colonne e l'acqua verde, un po' come nei film di Indiana Jones». Tocca quindi a Canaletto e ai suoi più fidati amici, l'irlandese Owen McSwiney, il mercante britannico Joseph Smith e il medico ebreo Isaac Liebermann, indagare sulla violenta morte della giovane. I sospetti da subito ricadono su Olaf Teufel, sinistro individuo, tanto subdolo quanto pericoloso, già autore di raccapriccianti delitti nei precedenti romanzi della trilogia, scappato per un pelo alla forca e, da anni, scomparso da Venezia senza lasciare traccia. Le autorità veneziane e il celebre pittore, non possono ancora sapere che dietro all'omicidio c'è invece l'oscura mano di Orsolya Esterházy, baronessa ungherese, figlia della Transilvania e regina dei Morlacchi, i Valacchi Neri, sorellastra dello stesso Teufel. Manipolatrice assetata di potere, la donna tiene in pugno Carlo Ruzzini, futuro doge, e pianifica la sua vendetta nei confronti della Serenissima. Il secondo omicidio avviene con le stesse brutali modalità del precedente, questa volta nella catacomba situata sotto la chiesa di San Simeon Piccolo, ai danni di Simone Mocenigo.

L'ultimo romanzo Edito da Newton Compton

L'autore Matteo Strukul, 50 anni, scrittore e giornalista

La trilogia Dedicata ad Antonio Canal, per tutti Canaletto, pittore ai tempi della Serenissima

L'ombra dei vampiri

Due morti sconvolgenti, sulle quali inizia perfino ad aleggiare l'ombra del vampirismo. «Dagli anni Venti del '700, fino al 1755, esplode in tutta Europa una psicosi dei vampiri - spiega l'autore padovano -, tanto che Maria Teresa d'Austria fa un provvedimento imperiale in cui dichiara che il vampirismo non esiste. La paura dei vampiri, o dei "risorgenti", è dunque un fatto storico».

Canaletto decide quindi di chiedere aiuto alla stessa persona che ha affrescato la catacomba teatro dell'ultimo delitto, ovvero Giulia Lama, pittrice talentuosa ma reietta a causa del bigottismo dell'epoca e del clamore causato dalle sue opere. «Giulia Lama fu una pittrice rifiutata dalla fraglia dei pittori, perché era una donna e perché aveva uno stile quasi espressionista. Unito al fatto che ritraeva il nudo maschile, tutto questo la fece odiare da tutti». Un po' Alexandre Dumas, un po' Emilio Salgari, con un gotico tocco di Nathaniel Hawthorne e di Edgar Allan Poe, ancora una volta Strukul riesce a mischiare sapientemente il genere thriller con il romanzo storico: il risultato è una storia incalzante, avvincente e piacevole alla lettura. «Un altro romanzo su Canaletto? Vediamo - conclude lo scrittore -. La saga così la considero conclusa, ma potenzialmente potrebbe continuare».

VENERDÌ ALLE 20.30

Classici Contro a Schio Parole, potere, stampa

Venerdì 31 a Schio, nell'aula magna dell'istituto Tron Zanella, alle 20.30, prosegue il cammino dei Classici Contro sul tema 2024 della Parrhesia, la libertà di parola. Introducono e moderano Anna Busetto e Donatella Dall'Alba (I.I.S. "Tron Zanella" Schio) con gli studenti della 5AC; in scena 2022 Prometeo in Iran (2BC) e Socrate satiro. Il sacro tesoro del dissenso (3BC). Interventi di Nicoletta Martelletto, caporedattore a Il Giornale di Vicenza, su "Visto si stampi" e Filippo Maria Pontani dell'università Ca' Foscari su "Parole contro il potere, da Prometeo ai tempi nostri", quindi Parrhesia alla romana (2AC) e Parresie e censure antiche e moderne (5BC).

Fino al 10 giugno

Calendari, viaggio nel tempo cittadino

• **A La Rua l'artista Scotolati espone le sue invenzioni linguistiche e pittoriche condensate in 47 almanacchi annuali**

E' un concentrato di vita quello esposto fino al 10 giugno da Gabriele Scotolati al ristorante sardo "La Rua", in corso Padova 181. Sulle pareti si dispongono i 47 bizzarri calendari prodotti dall'artista vicentino a partire dal 1986 in cui i nomi di persone e luoghi vengono deformati, secondo rime o bisticci, anagrammi e assonanze. Da acuto linguista Scotolati realizza ed espone anche altre opere su carta, come libri d'artista, cartoline, ricerche di quarant'anni di studio sui fumetti, oltre a un album fotografico che documenta momenti di attività di strada in veste di vigile urbano, di prete, di mago, in compagnia di personaggi vicentini e di passanti curiosi e divertiti. Per molti Scotolati rappresenta il primo 'scrittore sui muri' di cui abbiano mai sentito parlare. Non graffitista newyorchese anni '70, ma originale e ironico filosofo poeta che scrive sulla città e per la città. Vero è che non sempre è stato apprezzato da tutti: qualcuno gli ha persino chiesto di cancellare dal proprio muro una sua memorabile epigrafe (cosa che Scotolati ha fatto subito e di buon grado) ma qualcun altro gli propone di rinfrescare periodicamente una storica scritta realizzata sul muro di casa sua, consapevole che non di vandalismo di tratta ma dell'offerta di condividere riflessioni, mai ovvie né banali, sul presente e sulla vita, di creare paradossi, di dipingere ossimori, di esporre alla luce della ragione le ipocrisie della politica. Il manifesto della mostra è un collage che mostra una ragazza in fuga dalle rovine delle ex fornaci di viale Crispi piene di ortiche. Titolo "Fuga da Vicenza ...tutti ad Arzachena!" (cittadina sarda della Costa Smeralda, simbolo di mondanità e turismo d'élite...). Per chi vuol fuggire da Vicenza per rifugiarsi nella Sardegna di un ristorante sardo, c'è la promessa di avere delle caricature ogni sabato sera. **Giovanna Grossato**

La Giuria dei letterati

La cinquina del Campiello arriva domani al Bo

La mattina di venerdì 31 maggio nella sala del Bo a Padova si riunisce la giuria dei letterati del Premio Campiello, che annuncerà dopo il consueto dibattito pubblico la cinquina finalista. Verrà anche annunciato il vincitore del Premio Campiello Opera Prima, un riconoscimento riservato a un autore esordiente. La giuria è presieduta da Walter Veltroni. La selezione della cinquina sarà condotta da Giancarlo Leone, manager televisivo e presidente dell'Associazione Produttori Audiovisivi e vedrà la partecipazione di Enrico Carraro, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto; di Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est; di Daniela Mappelli, rettrice dell'università di Padova; di Margherita Cera, assessora del Comune di Padova. I giurati sono Battista, Beretta, Bertoni, Brogi, Calandrelli, Camurri, Fenoglio, Galateria, Tomasin, Vecchioni e Zinato.

Nashley

ESCE DOMANI IL NUOVO ALBUM

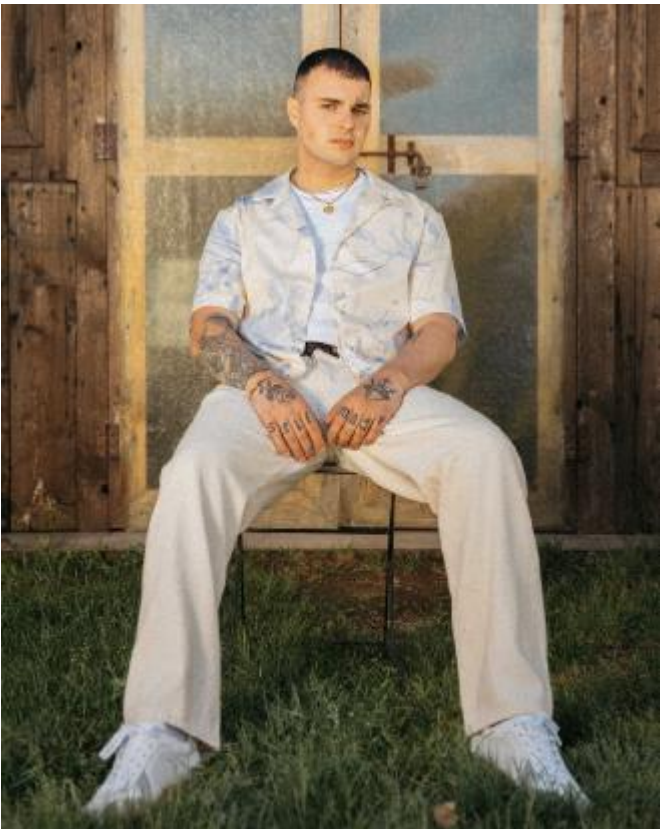
«“Dimenticare il mondo” per ricordarsi di sé Mi sento sempre in viaggio»

WALTER RONZANI

Per ricordarsi di sé, è necessario dimenticarsi di tutto quello che ci circonda. Da questa riflessione nasce il nuovo disco di Nashley, “Dimenticare il mondo”, che raccoglie frammenti della sua vita e che da domani sarà su tutte le piattaforme. Nashley Rodeghiero, nato a Vicenza nel 2000, è giunto al terzo album dopo “Real” (2018) e “Osiride”(2022).

Lei ha definito il suo precedente disco “Osiride” la sua “rinascita musicale”. A distanza di due anni, come definirebbe il nuovo album?
È una continua rinascita: più passano gli anni, più cresco. “Dimenticare il mondo” però è anche una conferma del lavoro fatto fino ad ora.

In che modo ha lavorato alle musiche e ai testi?
Innanzitutto non ci sono featuring perché volevo dare importanza a me e al mio producer, Movimento. Ho anche lavorato con diversi musicisti, produttori e autori. Per la prima volta esco con brani scritti insieme ad altri. Riprendendo il concept del disco, me ne sono fregato del mondo e delle cose che si fanno oggi sui social per concentrarmi sull'obiettivo. Ci sono pezzi particolari, molto lontani da quello che ho fatto in “Osiride”.

Com'è nato il sodalizio col produttore vicentino Vincenzo Boccato, in arte Movimento?
Ormai lavoriamo assieme da 4 anni ed è diventato il mio migliore amico. Tutto è nato durante il Covid. Stavo cercavo un posto dove registrare, ma erano tutti chiusi, mentre lui viveva in uno studio così ci siamo conosciuti. Abbiamo subito sentito un feeling. Lui ha creduto in me e io in lui. Gli ho dato una mano e lui mi ha stravolto la musica. Il nostro primo brano è stato “Giovane triste”, diventato disco di platino.

Classe 2000 Nashley Rodeghiero

Nel 2022, ha cantato “Rituali” con Angelina Mango. Come è nata la collaborazione?
Ho questo dono di collaborare con artisti poco prima che esplodano. Mi è capitato anche con Tony Boy e Tancredi. All'epoca mi aveva cercato la sua etichetta. Da quando l'ho sentita in studio la prima volta ho pensato che lei era pazzesca. È una delle poche con cui sono ancora in contatto ed è sempre gentile.

Il tema del viaggio come lo declina nelle sue canzoni?
Nella mia vita faccio sempre fatica a trovare un posto in cui sentirmi completo. Io sono in perenne viaggio sia fisico che mentale. Questo però mi stimola a fare sempre meglio.

> *È un lavoro molto diverso da “Osiride”. Niente featuring e grande feeling tra me e il mio producer Movimento*

Tra un paio di mesi lascia Milano per tornare a Vicenza, come mai?
Milano è bella, ma per il momento non credo sia così necessaria per me. Il posto in cui ti senti bene è dove ci sono le tue persone e per me è Vicenza.

Cosa significa per lei essere cresciuto nel quartiere di San Pio?
È una grande fonte di ispirazione. Conosco tutte le persone di tutti i palazzi. È casa mia e lo resterà per sempre.

Perché racconta le sue fragilità nelle canzoni?
Faccio musica in primis per me, analizzando problemi che in realtà sono comuni, per cui in tanti si riconoscono. In qualche modo do una mano ai miei fan, anche se con i miei limiti.

Quanto il problema dell'ansia è diffuso nella sua generazione?
È il periodo storico con più ansia nei giovani, ma anche negli adulti che però cercano di farlo vedere. Viviamo in un mondo che va troppo di fretta e non riusciamo a starci dietro. Ho scritto anche un brano che parla all'ansia in prima persona, però l'ho scartato perché era molto pesante e non mi sentivo pronto a farlo uscire.

Prime visioni

ENZO PANCERA

Eileen, triangolo “scaleno” Crowe esorcista stranito

EILEEN
(Usa, 2023, 98', età +14) di William Oldroyd
1964, Massachusetts. Eileen Dunlop (Thomasin McKenzie) vive in un brutto e stinto appartamento col padre Jim (Shea Whigham), veterano della 2ª guerra mondiale, vedovo, dedito all'alcol e sempre pronto a rinfacciare alla figlia la sua pochezza. Eileen è impiegata in un carcere minorile in cui l'unica evasione possibile è sognare ad occhi aperti. Tutto sembra cambiare all'arrivo della nuova psicologa, Rebecca Saint John (Anne Hathaway), sofisticata come Marilyn, elegante, sicura di sé, attraente “da averne paura”. Rebecca si interessa ad Eileen, le chiede di uscire a ballare, si arriva a un bacio. La coppia diventa triangolo quando Rebecca tira in ballo Rita Polk (Marin Ireland) madre di un giovane detenuto. E la faccenda diventa sempre più sgradevole. William Olsroyd dopo Lady Macbeth (da Una lady Macbeth del distretto di Mcensk, 1865, di Leskov) mette in scena il romanzo di Ottessa Moshfegh sceneggiato con lei e suo marito Luke Goebel. Il doppio vuoto femminile è ben interpretato e sceneggiato con finezza ma, nei meandri noir, smarrisce la compattezza del primo film.
Voto: 7/10
Giudizio: Doppio (triplo) vuoto femminile con ottime attrici.

L'ESORCISMO – ULTIMO ATTO
(The Exorcism, Usa, 2024, 93', età +14) di Joshua John Miller.
L'anno scorso Russell Crowe ha impersonato, ne L'esorcista del papa, il paolino Gabriele Amorth, esorcista di Roma e in gioventù capo partigiano. Con folta barba bianca in questo L'esorcismo-Ultimo atto è Anthony Miller, attore in declino che si sente fortunato a ereditare il ruolo di esorcista da un collega passato, ahimè, tra i più. Sul set lo accompagna la figlia Lee (Ryan Simpkins) che, dall'attrice Blake Holloway (Chloe Bailey), è informata su strani e allarmanti accadimenti che vi si sono ripetuti come del resto nella lavorazione di altri film horror. Guarda caso Anthony si sente sempre più stranito, la sua sceneggiatura dattiloscritta si riempie di scritte irreligiose. Si deve ricorrere a padre Connor (David Hyde Pierce) un autentico esorcista. Joshua John Miller, regista routinier (The Final Girls), è ben conscio di dover dar fondo al trovarobato che caratterizza la serie. Il suo merito è di non eccedere la misura, di mettere in atto competenze artigianali nella messa in scena, di tenere bordone all'attore protagonista (e di far finta d'essere all'ultimo derivato).
Voto: 6/10
Giudizio: Si rispolvera il trovarobato de L'esorcista.

Teatro

Archibugio e Compagnia dell'Orso, pioggia di premi

• **Da concorsi e festival nazionali riconoscimenti ai due gruppi leoniceni per “Cyrano” e “Trappola per un uomo solo”**

LINO ZONIN

LONIGO I due principali gruppi teatrali leoniceni – la compagnia dell'Orso e L'Archibugio – continuano a mietere premi in importanti concorsi nazionali.

I più recenti riconoscimenti sono arrivati dalla sesta edizione della rassegna-concorso “San Martino” organizzata al teatro Comunale di Pianiga con la direzione artistica degli “Amici del teatro” della cittadina veneziana.

In questa occasione L'Archibugio ha fatto il botto conquistando con Cristian Zorzi il premio per il miglior attore protagonista.

L'interpretazione che gli è valsa il successo suoi colleghi di altre sei compagnie concorrenti è quella del Cyrano di Bergerac, adattamento e regia del capolavoro di Edmond Rostand a cura di Giovanni Florio.

La giuria ha riconosciuto a Zorzi la caratura tecnica e le qualità espressive con le quali l'attore ha saputo rappresentare le sfaccettature di un personaggio poliedrico e complesso come l'eroe creato da Rostand.

Ottimo risultato anche per gli Orsi, che tornano da Pianiga con un due riconoscimenti: il secondo posto nel gradimento manifestato dal pubblico e l'elogio della giuria per il miglior testo presentato.

> A Pianiga Zorzi miglior attore e miglior testo e secondo posto del pubblico per Marchetto. A Ponte nelle Alpi tre trofei per l'allestimento di Rostand

Lo spettacolo in questione è “Trappola per un uomo solo” dello scrittore francese Robert Thomas, adattato e diretto dal capocomico della compagnia dell'Orso, Paolo Marchetto. La produzione dell'allestimento, un raffinato thriller psicologico con finale a sorpresa, è del teatro comunale Verdi di Lonigo. A ritirare i premi durante la cerimonia di conclusione del festival sono stati gli attori Marco Barbiero e Maria Faggionato.

La Compagnia dell'Orso mette dunque i due trofei in bacheca, in attesa di verificare l'accoglienza che riceverà l'ultimo lavoro scritto e diretto da Paolo Marchetto, “Il lungo viaggio e il grande sogno”, da poco presentato in anteprima al Verdi di Lonigo.

È di appena qualche giorno fa, inoltre, la notizia di un altro successo ottenuto dalla versione del Cyrano allestita all'Archibugio.

«Dal festival “Paolo Dego” di Ponte nelle Alpi – racconta infatti Florio – torniamo con ben tre trofei: il consueto premio come miglior attore protagonista a Cristian Zorzi, di cui la giuria ha riconosciuto “la versatilità giocosa e drammatica della recitazione”, quello come miglior spettacolo e quello per il gradimento espresso dal pubblico».

La prima

Zanovello e Palladio Ensemble Tutta la forza di Sansone e Händel

• Elegante resa del maestoso oratorio al Teatro Olimpico Cast all'altezza della complessità e valida narrazione di Pino Costalunga

EVA PURELLI

VICENZA La sovrapposizione di importanti appuntamenti culturali, e nello specifico, musicali, nella stessa serata è indubbio che crei malumori e incomprensioni cui la supervisione delle istituzioni è d'obbligo. Necessaria però anche la collaborazione delle diverse associazioni. E' però il sintomo di una varietà di proposte musicali da fare invidia anche alle grandi città.

Lunedì sera per esempio al Teatro Olimpico, Enrico Zanovello con il coro e orchestra barocca Andrea Palladio ha regalato al folto pubblico una prima nazionale con la rappresentazione dell'oratorio Samson di Georg Friederich Händel. E intanto al Teatro Comunale si faceva altra musica.

All' Olimpico si è visto un cast corposo tra strumentisti e cantanti impegnato nella realizzazione di un progetto rilevante.

Come sempre, Enrico Zanovello lavora con ponderazione e calma, gestisce una massa sonora con elegante equilibrio. Dal podio guida e valorizza le parti dei solisti e specie del coro, che nella fattura di questo lavoro haendeliano del 1741, ingigantisce la portata di ogni personaggio e la staglia o nel contrappunto fugato o nella solennità dei blocchi accordali così maestosi, che solo il sassone è in grado di fare.

Teatro Olimpico Un momento del concerto COLORFOTO - ILARIA TONIOLO

Atmosfera
Brillanti il tenore Allegrezza e l'organico degli strumenti barocchi

Ma anche fa emergere, qui, Händel, una raffinata sensibilità nel trasporre sentimenti e pathos: nell'Aria di Sansone, ridotto alla cecità, oppure nelle Arie dolorose per Micah, amico di Sansone, interpretate dal controtenore Francisco Ricardo.

Il soggetto biblico racconta del gigante buono e cieco Sansone, incatenato dai Filistei oppressori. Intelligente l'intervento dell'attore Pino Costalunga, voce narrante con maestria esplicativa che ha toccato i punti salienti della storia, dalle debolezze umane del gigante alle seduzioni di Dalila, alla conclusione tragica della morte.

Un cast all'altezza della complessità del tessuto strumentale quello canoro sia del coro misto con soprani, contralti, tenori, bassi, fra cui emergono anche le parti dei cantori che si esibiscono da soli: i soprani Mari Parolini, Dalila, Jimin Oh, israelita, Anna Panozzo, filistea e i bassi Alberto Spadarotto, Manoa, Ludovico Dal Prà, Harapha, Alberto Peretti, israelita.

Nella parte principale del ruolo, Sansone, un ottimo tenore di fama nel repertorio barocco, Alberto Allegrezza. Sontuoso e brillante l'organico degli strumenti barocchi, dal controfagotto alle trombe naturali.

Con questa ottima prova l'Andrea Palladio ensemble si conferma una delle realtà italiane più qualificate per l'interpretazione del repertorio sacro di Haendel. Teatro gremito e accoglienze assai festose, come la musica ascoltata.

Dal vivo

Domani

Il ritorno degli Slowpokers Una serata "Crazy Horse"

Appuntamento domani sera all'Osteria Shivaa di Fara Vicentino, in via Zucchi, con il ritorno dal vivo dopo un lungo periodo degli Slowpokers, formazione vicentina che da parecchi anni si dedica a omaggiare la musica di Neil Young. La serata, proprio per questo, sarà intitolata "Crazy Horse" e promette una scaletta dedicata a un lungo excursus nella carriera artistica del cantautore canadese, dagli esordi al giorno d'oggi. L'inizio del concerto è previsto per le 21.30. **S.R.**

Nei locali

Richie Ks, Breakout, Bonfire Hearts Telo & Groove Experience

Band I Bonfire Heart

Appuntamento con "The Streets" in stile british al Bar Smeraldo di Vicenza, viale Venezia, con Richie Ks e altri amici. Alle 22. Alla Birreria San Giorgio di Costabissara, in via Marconi, tributo ai Foo Fighters con i Breakout. Alle 22. Aperitivo live al Bar Marianna Pepè di Vicenza, contrà S. Caterina, con i Bonfire Heart. Alle 19.30. Rock, blues & funk al Jammin' Club di Vicenza, in Pedemuro S. Biagio, con il trio Telo & Groove Experience. Alle 21. **S.R.**

Cinema

30-05-2024

Una scena tratta dal Film "The Penitent"

Vicenza

ARACELI
Borgo Scroffa, 20 - 0444/514253
www.araceli.it/cinema/

Eileen
Drammatico **19.00-21.00**

ARCOBALENO
Via Giuseppe Barbieri - 0444/1322271 -

Film a luci rosse - V.M di anni 18 17.00-22.30 continuato

PRIMAVERA
Via Ozanam, 11 (S. Bertilla) - 0444/964060 - www.cinemaprimavera.it

Il gusto delle cose
Drammatico **19.00-21.15**

UCI CINEMAS LUXE PALLADIO
Strada Padana verso Padova, 60
www.ucicinemas.it

L'Esorcismo - Ultimo atto (Versione Originale)
Horror **19.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.
Azione **19.15-21.30-22.15**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
Animazione **19.00-21.15**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi **16.45**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **18.00-22.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington.
Horror **17.00-20.00-22.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
Commedia **16.15-17.15-18.15**

Arzignano

MULTISALA C. CHAPLIN
Via Campo Marzio, 14 - 0444/670183 - www.charliechaplincinemas.blogspot.it

L'Esorcismo - Ultimo atto
Horror **21.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **20.00**

Il gusto delle cose
Drammatico **21.00**

Asiago

LUX
Via Matteotti, 21 - 0424/462279
www.cinemaluxasiago.it

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna.
Commedia **15.30-17.00-20.30**

Bassano del Grappa

METROPOLIS CINEMAS
Via Cristoforo Colombo, 84
www.metropoliscinemas.it

Buena Vista Social Club (Versione Originale)
di Wim Wenders con Ry Cooder, Ibrahim Ferrer. *Musicale* **17.50**

Eileen
di William Oldroyd con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway.
Drammatico **17.45-20.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy.
Azione **17.30-20.30-21.15**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase. *Animazione* **20.00-22.05**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds.
Commedia per ragazzi **17.40**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **20.15-21.50**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi.
Drammatico **20.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington.
Horror **20.00-22.00**

Marcello mio
di Christophe Honoré con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve.
Commedia **17.35**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia.
Commedia **17.35-19.15**

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann.
Drammatico **17.50**

Lonigo

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641
www.cinecentrum.it/lonigo/

Il cielo brucia (Cineforum Leoniceno)
di Christian Petzold con Thomas Schubert, Paula Beer.
Drammatico **18.00-21.00**

Marano Vicentino

STARPLEX
Via Monte Pasubio, 130 - 199/208002 - www.maranovicentino.starplex.it/maranovi/

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera.
Horror **21.25**

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico* **18.40-21.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **18.15-21.10**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa.
Animazione **18.55**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi **18.50-21.20**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **18.20-21.15**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington.
Horror **18.45-21.30**

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon.
Horror **21.35**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **18.15-20.15**

Schio

ARENA ANFITEATRO PALAZZO TOALDI CAPRA
Via Pasubio, 52 - 0445/531700
www.cinemapasubio.it/

Prossima apertura 10 giugno

PASUBIO
Via Pietro Maraschin, 81 - 0445/531700 - www.cinemapasubio.it/

CinemaEstate dal 10 giugno

Torri di Quartesolo

THE SPACE VICENZA
Via Brescia, 13 - www.thespacecinema.it

Furiosa: A Mad Max saga (Versione Originale)
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.
Azione **19.00**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa.
Animazione **15.00-17.20-19.40-21.00**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia.
Commedia **14.20-15.30-16.00-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.15**

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico* **15.40**

Eileen
di William Oldroyd con Thomasin McKenzie. *Drammatico* **16.15-22.20**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **16.50-20.15-21.30**

Garfield: Una missione gustosa
di Mark Dindal con Chris Pratt, Samuel L. Jackson. *Animazione* **14.00**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds.
Commedia per ragazzi **14.10-18.00**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **17.40-21.50**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia. *Drammatico* **20.45**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington.
Horror **16.40-18.45-22.30**

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **14.30**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi.
Drammatico **22.00**

Vincent deve morire
di Stéphan Castang con Karim Leklou, Vimala Pons. *Drammatico* **19.10**

Valdagno

TEATRO SUPER
Viale Trento, 28 - 3457004703
www.teatrosuper.it/

Marmolada 03.07.22
di Giorgia Lorenzato, Manuel Zarpellon. *Documentario* **20.30**

Televisione Vicenza

Programmi di giovedì

Rai Uno

8.35 UnoMattina *Attualità*
9.50 Storie italiane *Attualità*
11.00 Cerimonia per i 100 anni dal delitto di Giacomo Matteotti *Attualità*
12.15 È sempre mezzogiorno *Show*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.00 La volta buona *Show*
16.00 Il Paradiso delle signore *Soap*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.05 La Vita in Diretta *Attualità*
18.45 L'Eredità *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Cinque Minuti *Attualità*
20.35 Affari tuoi *Quiz*

21.30 Com'è umano lui!
Film. Biografico (Ita, 2024)
Cast: Enzo Paci, Camilla Semino Favro, Andrea Filippi

23.55 Tg1 Sera *Informazione*
0.00 Porta a Porta *Attualità*
1.20 Elezioni Europee 2024 Messaggi autogestiti *Attualità*

Rai Due

11.00 Tg Sport Giorno *Informazione sportiva*
11.10 I Fatti Vostri *Attualità*
13.00 Tg2 *Informazione*
14.00 Ore 14 *Varietà*
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 *Telefilm*
16.20 Squadra Fluviale Elbe *Telefilm*
17.10 Squadra Speciale Stoccarda *Telefilm*
18.15 Tg2 *Informazione*
18.35 Tg Sport Sera *Inf. sportiva*
19.00 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*
19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
20.30 Tg2 *Informazione*
21.00 Tg2 Post *Informazione*

21.20 Bella Rai2!
Show. Pierluigi Diaco presenta una prima serata dedicata ai 70 anni della televisione

0.10 Generazione Z *Attualità*
1.20 Punti di vista *Attualità*
1.55 I Lunatici *Varietà*
2.35 L'uomo e il mare *Varietà*

Rai Tre

10.40 Elisir *Documenti*
12.00 Tg3 *Informazione*
12.45 Quante storie *Documenti*
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
15.25 Il Commissario Rex *Telefilm*
16.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Riserva Indiana *Documenti*
20.40 Il cavallo e la torre *Varietà*
20.50 Un posto al sole *Soap*

21.20 Che ci faccio qui
Documenti. Domenico Iannacone ripercorre un viaggio nel profondo Sud del Paese

23.00 Elezioni Europee 2024 *Attualità*
0.00 Tg3 Linea notte *Informazione*
1.05 Newton *Documenti*
2.15 RaiNews24 *Informazione*

Rete 4

7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore *Soap*
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Informazione*
16.45 Il grande giorno di Jim Flagg *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Informazione*

21.20 Dritto e rovescio
Informazione. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese

0.50 Giulietta degli spiriti *Film*
2.50 Tg4 - Ultima ora notte *Informazione*
3.10 L'angelo con la pistola *Film*

Canale 5

10.55 L'isola dei famosi *Reality*
11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 L'isola dei famosi *Reality*
13.45 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 Io canto family *Show*
14.50 L'isola dei famosi *Reality*
15.00 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 La ruota della fortuna *Quiz*
19.55 Tg5 Prima pagina *Informazione*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Striscia la notizia La voce della veggenza *Show*

21.20 Viola come il mare
Telefilm. Demir e Viola, sempre più affiatati, si occupano della piccola Johanna...

0.00 L'isola dei famosi *Reality*
0.00 X-style *Varietà*
1.00 Tg5 *Informazione*
1.35 Striscia la notizia La voce della veggenza *Show*

Italia 1

10.10 Chicago P.D. *Telefilm*
12.05 Cotto e mangiato Il menù *Varietà*
12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.00 L'isola dei famosi *Reality*
13.15 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
14.00 I Simpson *Telefilm*
15.20 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.10 The Mentalist *Telefilm*
18.10 L'isola dei famosi *Reality*
18.20 Studio Aperto *Informazione*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*

21.20 La legge dei più forti
Film. Thriller (Usa, 2019)
Cast: Frank Grillo, Naomie Harris, Reid Scott

23.40 The chronicles of Riddick *Film*
1.45 L'isola dei famosi *Reality*
2.15 Cotto e mangiato Il menù *Varietà*

La7

7.00 Edicola Piccaluga *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*

21.15 Piazzapulita
Attualità. Programma di approfondimento condotto da Corrado Formigli

1.00 Tg La7 Notte *Informazione*
1.50 Artbox *Informazione*
2.30 L'aria che tira *Attualità*

TV8

9.10 Tg News SkyTg24 *Informazione*
9.15 Ritratto d'amore *Film*
10.55 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.30 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
13.40 Un amore per sempre *Film*
15.30 Forever *Film*
17.15 Passioni dal passato *Film*
19.05 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*

21.30 Skyfall
Film. Azione (G.B./Usa, 2012)
Cast: Daniel Craig, Javier Bardem, Ralph Fiennes

0.15 GialappaShow *Show*
2.40 Appuntamento al parco *Film*
4.40 Lady Killer *Show*

Nove

6.00 Alta infedeltà *Show*
8.00 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire *Show*
9.15 Alta infedeltà *Show*
11.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
13.35 Famiglie da incubo *Documenti*
15.35 Storie criminali Non ho ucciso i miei genitori *Documenti*
17.30 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Quiz*
20.25 Don't Forget the Lyrics Stai sul pezzo *Show*

21.25 Comedy Match Best of
Show. I momenti migliori del programma di Katia Follesa

23.35 Don't Forget the Lyrics Stai sul pezzo *Show*
0.45 The Grand Tour *Show*

Rai 4

8.40 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.05 Fast Forward *Telefilm*
11.30 Bones *Telefilm*
12.55 Criminal Minds *Telefilm*
13.35 The Good Fight *Telefilm*
15.55 Elementary *Telefilm*
17.20 Hawaii Five-0 *Telefilm*
18.40 Bones *Telefilm*
20.05 Criminal Minds *Telefilm*

21.20 Hawaii Five-0
Telefilm. La Five-0 è alle prese con nuovi crimini che sconvolgono le Hawaii

23.15 La cospirazione del Cairo *Film*
1.15 Criminal Minds *Telefilm*

Iris

7.30 Ciaknews *Informazione*
7.30 Chips *Telefilm*
8.15 Walker Texas Ranger *Telefilm*
9.05 Appassionata *Film*
10.50 Ransom - Il riscatto *Film*
13.20 Ore 15:17 - Attacco al treno *Film*
15.20 Il pescatore di sogni *Film*
17.35 Flipper contro i pirati *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*

21.10 Space Cowboys
Film. Fantascienza (Usa, 2000).
Cast: Clint Eastwood, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland

23.50 Il destino di un guerriero Alatriste *Film*
2.35 Ore 15:17 - Attacco al treno *Film*

Cielo

8.20 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
10.15 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
10.20 Cuochi d'Italia *Show*
11.20 MasterChef All Stars Italia *Show*
13.45 MasterChef Italia *Show*
16.25 Fratelli in affari *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House - Piccole case per vivere in grande *Show*
18.55 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*

21.20 Dalla Cina con furore
Film. Azione (Hong Kong, 1972).
Cast: Bruce Lee, Nora Miao, Jun Arimura, Robert Baker

23.20 The Right Hand - Lo stagista del porno *Show*
0.30 Sex with strangers *Documenti*

Piccolo grande schermo

ENZO PANCERA

L'ossessione è magnifica e l'amore è bugiardo

Per giovani spettatori **La via del west** (Usa, 1967, 122', canale 24 Rai Movie, 14.00) di Andrew McLaglen dal premio Pulitzer di A.B. Guthrie Jr.: 1843, il senatore arrivista Kirk Douglas è alla testa di un gruppo di pionieri (La carovana della Libertà) che vogliono colonizzare l'Oregon e di cui fa parte la famiglia di Richard Widmark; la guida ambientale è affidata a Robert Mitchum; i Sioux sono prima pacifici e poi meno; nel gruppo affiorano discriminazioni, tensioni.
Per adulti **Magnifica ossessione** (Usa, 1954, 108', c. 13 TvA Vicenza, 21.15) di Douglas Sirk liberamente tratto dal romanzo del pastore luterano Lloyd C. Douglas: Rock Hudson, rampollo sciupafemmine di famiglia straricca, provoca indirettamente la morte di un medico di cui poi conosce e adotta l'intimo impulso (magnifica ossessione) di far del bene in modo anonimo e gratuito; con la vedova del medico Jane Wyman (nella vita prima signora Reagan) nasce un amore che la donna dapprima non può ricambiare; mélo che regia, messinscena e interpretazione riscattano da ogni eccesso di sentimentalismo.
L'amore bugiardo-Gone Girl (Usa, 2014, 145', c. 37 Tv Warner, 21.30) di David Fincher: perso il lavoro, a causa della crisi, e il bell'appartamento a New York la bella coppia Ben Affleck-Rosamund Pike cerca di svoltare a Carthage (Missouri) terra natale per lui che vi ha la mamma malata; tra i due le cose s'incrinano, al quinto anniversario lei scompare, ritenuto da tutti uxoricida lui indaga, malamente.
La cospirazione del Cairo (Swe/Fra/Fin, 2022, 125', c. 21 Rai 4, 23.35) di Tarik Saleh: il Grande Imam muore davanti agli studenti dell'Università di al-Azhar, subito nascono le manovre per nominare un successore malleabile anche investendo il pescatore Tawfiq Barhum; girato non a caso in Turchia.

TVA ch 13

07:00	TvA Notizie Mattina *Tg provinciale di Vicenza*
08:00	Tg Veneto News *Tg regionale*
08:30	Ginnastica per la Terza Età *Con il prof. Berto*
11:45	Tg Veneto News Live *Tg regionale*
12:30	Tg Veneto News *Tg regionale*
13:05	TvA Notizie 1^ Edizione *Tg provinciale di Vicenza*
13:45	Tg Green *settimanale di informazione*
14:30	TvA Notizie P1^ Edizione *Tg provinciale di Vicenza*
16:00	Tipi da spiaggia *Film ITA 1959*
17:30	L'isola di Pasqua *Rubrica Lp Network*
18:00	Tg Veneto News *Tg regionale*
18:35	Bassano Notizie Live *Tg territorio bassanese*
18:55	Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*
19:25	TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
20:05	Tg Veneto News 24 *Tg regionale*
20:15	Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*
20:35	TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
21:15	**Magnifica ossessione *Film romantico 1954***
23:10	Storie di volontariato *A cura del CSV*
23:30	TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
00:15	Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*

Tele Chiara ch 17

06:22	Tg Veneto News *Tg regionale*
07:00	Santa Messa *Dal Santuario di Monte Berico*
07:40	Santo Rosario e Lodi *Recita*
08:30	Santa Messa *Dal Santuario di Loreto*
09:05	Ginnastica per la terza Età *Con il prof. Berto*
09:35	Buongiorno Telechiara *Approfondimento*
11:00	W la Musica *Intrattenimento*
12:30	Tg Veneto News *Tg regionale*
13:05	Vietato tacere *Talk show*
15:30	Santo Rosario *Misteri Luminosi*
16:00	Ginnastica per la terza Età *Con il prof. Berto*
17:00	Santa Messa *Dal Santuario di Loreto*
18:20	A cena con W la Musica *Intrattenimento*
18:30	Tg Veneto News *Tg regionale*
19:05	Mosaico *Giro podistico di Sacile*
19:10	Mosaico *80A Festa della ciliegia*
19:30	Tg Veneto News *Tg regionale*
20:00	Beker *Rubrica culinaria*
20:30	Tg Veneto News *Tg regionale*
21:05	**Extraciclismo *Approfondimento sportivo***
23:05	Beker *Rubrica culinaria*
23:30	Tg Veneto News *Tg regionale*

Lettere & Idee

Meteo

Sorge **5.28**
Tramonta **20.51**

Sorge **1.58**
Tramonta **12.22**

Temperature
17° | 20°

Oggi a Vicenza
Una forte perturbazione attraversa la città. Sono attese precipitazioni a tratti diffuse e molto forti, anche sotto forma di temporale con nubifragi.

Domani
Una forte perturbazione attraversa la regione da sudovest verso nordest nel corso della giornata. Sono attese precipitazioni a tratti diffuse e molto forti, anche sotto forma di temporale con nubifragi e locali grandinate.

Numeri Utili

GUARDIA MEDICA
ULSS 8 BERICA **Distretti Est e Ovest**
Numero unico **0444 929611**

ULSS 7 PEDEMONTANA
Schio, Thiene (da fisso) **800.239.388**
(da cellulare) **0445 509950**
Bassano, Marostica, Asiago
Numero unico **0424.888.000**

La chiamata al numero comporta i costi previsti dal proprio operatore. Dalle ore 8 alle 20 tutte le domeniche e i giorni festivi. Dalle ore 10 alle 20 tutti i sabati e i giorni prefestivi. Dalle ore 20 alle 8 di tutte le notti.

NUMERI UTILI

ALCOLISTI ANONIMI	0444.303130
Al-Anon Familiari e amici di alcolisti numero verde	800087897
ACART (club alcologici territoriali)	0444.1934717
CENTRO AIUTO VITA	0444.542007
CeAV (centro antiviolenza Vicenza)	0444.230402
TELEFONO AMICO	02.23272327
CONSULTA COMUNALE ANZIANI VICENZA	0444.222580
ENPA - CANILE	340.1820436
AMCPS	0444.955500
INFORMAGIOVANI	0444.222045
COMUNE DI VICENZA (centralino)	0444.221111
OSPEDALE (centralino)	0444.753111
Prefettura	0444.338411
Provincia	0444.908111
Questura	0444.337511
Procura della Repubblica	0444.398111
Tribunale	0444.398111
EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
Telefono Azzurro	114
Corpo forestale dello Stato	1515
POLIZIA STRADALE	0444.337511
POLIZIA LOCALE (Vigili Urbani)	0444.545311
POLIZIA POSTALE	0444.338551
POLIZIA FERROVIARIA (stazione Vicenza)	0444.544378
ACI soccorso stradale	803116
AGSM-AIM VICENZA (guasti)	800226226
AMBULANZA C.R.I.	0444.514222
CROCE VERDE	0444.911900
CROCE BIANCA onlus	333.8614900
CROCE BERICA	
Lonigo soccorso	0444.832930
SVT	0444.223112
RADIO TAXI	0444.920600
TEATRO COMUNALE	0444.327393
BIBLIOTECA BERTOLIANA	0444.578211
CARITAS	0444.304986
CSV Centro Servizi Volontariato	0444.235308
Narcotici Anonimi	0684025043
Familiari Anonimi	3703275180

FARMACIE
Dalle 8.45 del 30/05/2024 alle 8.45 del 01/06/2024

Asiago
ROSSI SRL
Viale Matteotti (Sporting Resort) Tel.0424/462072
Asigliano
Rossini di Zerbinato snc
Via Vela 2/a Tel.0444/872025
Bassano
25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111
Gambugliano
Ai Colli
Piazza Corobbo 3/b Tel.0444/950348
Isola Vic.Na
Madonna dell'Aiuto Snc Dr. Zanini
Via G. Marconi 5 Tel.0444/976128
Montecchio Mag.
Zanchi snc
Via Pietro Ceccato 79 Tel.0444/607399
Nogarole
S. Antonio Dr. Neri
Via Dello Sport n. 29 Tel.0444/688582
Pianezze
Farmacia Peruzzo Cortese SRL
Via T. Lorenzon 99 Tel.0424/780225
Posina
Ramponi Roberto
Via Sareo 2 Tel.0445/748407
Quinto Vicentino
Massarotto SRL
Via Vittorio Veneto 24 Tel.0444/356092
Romano D'Ezzelino
F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557
Sarego
FAVORITA SRL Monticello di Fara
Via Div. Julia 55 Tel.0444/820559
Schio
Breda SRL
Via Pasubio 13/15 Tel.3394628159
Tezze Sul Brenta
Granella SRL
Via Marconi 14/b (Granella) Tel.0424/898260
Thiene
Alla Madonna - Dr. Cinzano P.
Corso G. Garibaldi 58 Tel.0445/361609
Valdagno
Dr. Vantin Sas
Lungo Agno Manzoni n. 13 Tel.0445/410099
Vicenza
Corso Padova s.n.c.
Corso Padova 41/43 Tel.0444/505191
Vicenza
Marson sas
Via Legione Antonini 175 Tel.0444/571060

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Rivedere certe collaborazioni non più così remunerative. In amore fate la prima mossa.

Toro
21 aprile - 20maggio
Nel lavoro si impone una vostra presa di posizione determinata. Cuore in subbuglio.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Molte persone vi ammirano e tengono alla vostra amicizia. Baruffa in amore.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
In un ambiente professionale difficile avrete modo di imporvi. Migliorano le questioni di cuore.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Nel lavoro non lasciatevi condizionare da questioni secondarie. Il successo in amore non è scontato.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Vi sentite pieni di entusiasmo, esplorate nuove strade. Attenti ai passi falsi. Bene l'amore.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
State facendo e scelte indovinate ma nel lavoro non montatevi la testa. Incertezze in amore.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Vorreste apportare innovazioni alla vostra attività ma i tempi non sono maturi. Serata allegra.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Nel lavoro sarebbe un errore dormire sugli allori. Nei sentimenti lasciatevi andare.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Cercate di resistere a pressioni e condizionamenti. Un amore sempre più intenso.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Nella professione potete permettervi qualche mossa azzardata. In amore poco intraprendenti.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Situazione professionale finalmente molto stimolante. Un amore accusa i segni del tempo.

Dalla prima

I giovani e il rebus del lavoro

ANTONIO TROISE

Ci sono mestieri, soprattutto quelli legati alla transizione digitale, non solo introvabili sul mercato ma anche fortemente contesi.

Tanto che spesso i giovani in possesso delle competenze giuste, preferiscono andare all'estero, dove gli stipendi sono sicuramente più alti. Non c'è solo l'aspetto economico a fare la differenza.

Prima di accettare un contratto i ragazzi valutano anche altri aspetti dell'azienda: il clima interno, la sua "sostenibilità" ambientale e sociale, la possibilità di fare carriera, lo smart working e la possibilità di conciliare il tempo dedicato al lavoro con gli interessi e le passioni personali.

Se a tutto questo aggiungiamo, poi, il problema dei flussi migratori, la stasi nelle retribuzioni e il declino demografico di un Paese che è sempre meno composto da giovani, avremo quel mix che, oggi, impedisce al nostro mercato del lavoro di funzionare meglio e, soprattutto, di essere in linea con le esigenze di un'economia competitiva.

Che cosa fare? C'è sicuramente un problema di formazione e di orientamento scolastico. I nostri Istituti tecnici professionali sono ancora sottodimensionati rispetto a quello che avviene in Germania o in Francia. Manca un allineamento fra la formazione universitario e le richieste che arrivano dal mondo produttivo. Infine, c'è ancora tantissimo da fare sul versante delle politiche attive, che in Italia non hanno mai funzionato, nonostante le tante riforme varate negli ultimi decenni. Senza questi interventi difficilmente giovani disoccupati e imprenditori troveranno un punto di incontro e, soprattutto, riusciranno a parlare la stessa lingua per raggiungere l'obiettivo comune della crescita economica e dello sviluppo del Paese.

Foto del giorno

Selfie con il coach Ataman

L'allenatore del Panathinaikos campione d'Europa di basket maschile, il turco Ergin Ataman, al centro fra gli scledensi Martino Parise ed Edoardo Mario Francese, collaboratori del GdV che seguono il Famila Schio.

IL GIORNALE DI VICENZA

Direttore Responsabile Marino Smiderle
Condirettore Luca Ancetti

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia::
Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza
Telefoni: centralino (n. 10 linee urbane)
Tel. (0444) 396.311 - Fax (0444) 396.333
I manoscritti non si restituiscono

Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@ilgiornaledivicenza.it
C.C. PT N. 18948364 intestato a Il Giornale di Vicenza
Bonifico Bancario a favore di Soc. Athesis SpA. codice IBAN: IT 96 K 03069 11894 100000019860

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza
Tel. (0444) 396.200 - Fax (0444) 396.201
Necrologie: Tel. (0444) 396.200
e-mail: necro.vicenza@publiadige.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8 Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0612
ISSN sito web: 2499-474X

FIEG ads Certificato n. 9351 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Vicenza n. 12 del 25.05.49

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di mercoledì 29 maggio 2024 è stata di 19.666 copie

PEFC
PEFC/18-31-992
Riciclato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima riciclata
www.pefc.it

L'intervento

Invertiamo la rotta della manifattura

GIANFRANCO REFOSCO*

Quanto accaduto in questi ultimi giorni sulla scena economica regionale e nel dibattito inerente al manifatturiero veneto suona con evidenza, a saper ben leggere, come un unico grido d'allarme dell'intero comparto: è in gioco il futuro di un pezzo importante dell'industria in Veneto.

Penso alla voce della presidente di Confindustria Vicenza Dalla Vecchia, che ha messo in guardia rispetto al duro rallentamento industriale in atto, e penso anche alle problematiche produttive, finanziarie e di governance di casa Benetton. Segnali di criticità, certo diversi, che non si può fare l'errore di trascurare. E neppure di guardare come distinti, concentrati come sono, nel loro scoppio, in pochi giorni ed emersi da due territori trainanti del manifatturiero veneto, il Vicentino e il Trevigiano appunto.

Segnali levatisi già prima evidenti, ma rimasti inascoltati e senza effetto alcuno sulla politica. Come sassi caduti in uno stagno senza fare rumore, a cui non si è saputo o meglio non si è voluto dare attenzione. E ora diventati veri e propri suoni di sirene che danno la sveglia rispetto al futuro della nostra manifattura: ossia il domani di tante imprese, di lavoratori e di lavoratrici, ma anche dei territori e delle comunità di riferimento. Quelle di questi giorni sono, dunque, chiare richieste di aiuto di due territori e di un sistema produttivo intero. Un comparto vitale per l'economia veneta, il manifatturiero, uscito del tutto dal dibattito pubblico, da mesi concentrato su altro (elezioni europee in primis) e dimentico di un pezzo così strategico e in tale grave sofferenza. Abbandonato a sé stesso (non il solo invero), e con lui le imprese, i lavoratori e le lavoratrici, le famiglie.

È pur vero che in Veneto si è fatto, negli scorsi anni, un lavoro importante tra amministrazione regionale e parti sociali con l'Unità di Crisi regionale e con la programmazione europea. Ma lo scenario sta radicalmente e repentinamente cambiando, e le politiche di ieri non danno risposte adeguate ai problemi di oggi. È il momento, insomma, di riaprire una riflessione seria e condivisa, al di là degli slogan, per una aggiornata e partecipata definizione di politiche d'intervento da mettere in campo quanto prima: per incentivare e finalizzare strategicamente gli investimenti, aumentare l'attrattività dei territori, affrontare la crisi demografica in atto e risolvere la carenza di competenze, come pure per accompagnare e supportare le transizioni digitale e sostenibile.

Chiediamoci: chi davvero sta ragionando in Veneto su come gestire le criticità e disegnare le traiettorie di ripresa e sviluppo possibile dell'industria manifatturiera? Cogliamo intorno un silenzio assordante sulle nostre nuove sfide evolutive, o appena il rumore di un dibattito povero, non lungimirante e senza visione strategica. Per questo come Cisl proponiamo di darci appuntamento – sindacati, istituzioni, associazioni datoriali – per un momento ampio e condiviso di riflessione e dibattito: per dirci quali sfide si devono e si intende affrontare facendo fronte unico, e quale futuro vogliamo costruire per il nostro manifatturiero, per assicurare lavoro sicuro e di qualità. Per evitare di sprecare le opportunità del Pnrr, se siamo ancora in tempo. Per dare ruolo ai lavoratori e alle lavoratrici. In sintesi, per configurare insieme una ridefinizione globale delle politiche industriali, con l'obiettivo di garantire sostegno alle aziende e il rilancio dell'industria veneta, investendo sulle persone e sulle imprese come bene comune di una comunità.

Il nostro appello convinto è, insomma, a serrare le fila per darci insieme una direzione che ora non c'è, in un appuntamento che si candidi a essere una sorta di "Stati generali del manifatturiero veneto". Da fare presto, da fare subito, perché di tempo per imprimere un'inversione di rotta, e frenare la pallina in discesa sul piano inclinato, ne è rimasto poco.

Non possiamo permetterci, in Veneto, una stagione di campagna elettorale permanente che duri tutto il prossimo anno e paralizzi le scelte. Abbiamo dalla nostra una storia di relazioni istituzionali e sindacali di grande spessore, che hanno saputo anticipare i cambiamenti e incidere sulle dinamiche di sviluppo. E dunque mettiamo l'esperienza e la concretezza dei sindacati, delle associazioni datoriali, della Regione e di tutti i soggetti legati al manifatturiero al servizio di una stagione di rilancio del nostro territorio.

*Segretario generale Cisl Veneto

Lettere - Necrologie

Assetto dello Stato

No alla legge sull'autonomia Sì al federalismo solidale

L'Italia, in quanto (anche) componente dell'Unione Europea, non ha alcun motivo sociale e nessuna esigenza politica a cancellare la propria consolidata unità. Le chiare ed esplicite forzature del Governo e di buona parte del centrodestra, nel riproporre un assetto amministrativo del Paese su una opinabile "Autonomia Differenziata", di fatto fa ritornare l'Italia al 2001 con il disegno di legge sulla "devolution", con il suo obiettivo di pericolosa spaccatura: "Regioni ricche - Regioni povere".

Soprattutto per coloro che hanno compiti e responsabilità istituzionali, serietà politica dovrebbe significare: elaborazione di "riforme costituzionali" condivise da tutti i cittadini. Per questo che dovrebbe (deve) essere definitivamente accantonata (cancellata) l'autonomia differenziata.

L'Italia, intesa come Governo e Parlamento, con le sue articolazioni territoriali e con il fondamentale ruolo delle rappresentanze sociali, invece di sterili contrapposizioni partitiche, dopo le prossime elezioni europee, dovrebbe (deve) formalizzare il "Federalismo Solidale". Un assetto federale nel quale autonomie e risorse finanziarie, vengono ripartite con equilibrio di solidarietà e nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, che al comma 1. stabilisce: " (...) assicurando autonomia di entrata e di spesa di comuni, province, città metropolitane e regioni, garantendo i principi di solidarietà e di coesione sociale (...)".

Per concretizzare il "Federalismo Solidale" non potrà assolutamente mancare il coinvolgimento delle realtà associative, dei portatori d'interesse, del volontariato, del terzo settore e del sindacato. Ricordo che già nel 2014, a conclusione del proprio congresso regionale, la CGIL Veneto con chiarezza evidenziò e propose: "(...) è necessaria una revisione del titolo V della Costituzione che contro un federalismo populista affermi la Costituzione di un Federalismo Solidale in un quadro di unità nazionale".

Franco Piacentini

Bioetica e grandi pensatori

Suicidio assistito? La lezione di Leopardi

Argomenti di vasto interesse sono l'eutanasia legale e il suicidio assistito. Quest'ultimo è oggetto di particolare studio e approfondimento da parte di Giacomo Leopardi nelle pagine dello Zibaldone.

Nelle Operette Morali lo pone al centro di un dialogo fra due filosofi, dei quali l'uno sostiene la liceità e l'altro la illiceità del suicidio. Il tema viene discusso anche da Platone che vede nella volontaria autodistruzione un atto viltà e di fuga dalla realtà. Uno dei filosofi lo accusa di essere un carnefice più crudele del fato, della necessità e della natura e sostiene la piena legittimità del suicidio per il semplice fatto che la vita umana è senza scopo e senza senso.

Il suicidio diventa così la logica conseguenza dell'infelicità. Gli uomini antichi accusavano gli dei per le proprie sventure, mentre i moderni possono solo accusare se stessi e il proprio destino. Leopardi respinge le speranze cristiane di una felicità ultraterrena perché non sono in grado di consolare l'uomo infelice e sfortunato. Per lui non si devono nutrire false speranze in una vita dopo la morte, speranze che "tutto il cielo e la terra ignorano", ma rivendica il diritto ad una felicità temporale e materiale che si realizzi in questa vita terrena. L'altro filosofo condanna la propria soppressione come un atto insensato e contro natura. Se fosse consentito, tutti i valori umani sarebbero sovvertiti, perché l'essere non può servire al non essere e perché scopo fondamentale della natura non è quello di distruggere ma conservare la vita.

L'ultimo Leopardi prospetta un orizzonte proteso verso un futuro che vedrà una nuova società fondata non su falsi miti e su stolte credenze ma sulla verità, la giustizia e la pietà. La riflessione leopardiana approda così ad una maturata convinzione che l'unica via di salvezza per l'uomo sia il riconoscimento della propria precarietà e l'accettazione del proprio destino di morte.

Gianni Giolo

Tecnologie e istituzioni

Digitalizzare gli enti pubblici ma attenti alle mafie

Nel lontano 1978 quando in azienda abbiamo iniziato l'informatizzazione, parlando con gli analitici informatici questi affermavano che con l'evoluzione dei sistemi informatici le persone a rischio erano proprio i colletti bianchi. Parliamo di intelligenza artificiale perché è l'uomo cioè l'analista che crea un metodo con algoritmi per raggiungere gli obiettivi. È chiaro che i sistemi dei vari enti pubblici devono essere collegati in rete (Inps, comuni, polizia, finanza e altri). I documenti cartacei devono essere digitalizzati. Per esempio in caso di decesso il certificato di morte viene trasmesso in comune. Il coniuge in vita automaticamente riceverà la pensione di reversibilità e la banca in automatico provvederà a sistemare eventuali eredità.

Nel 1995 leggevo sul Sole 24 ore che in Germania avevano digitalizzato tutti i processi civili e penali. Una volta creato l'archivio i sistemi venivano aggiornati in automatico in caso di nuove leggi o decreti. La stessa cosa era stata ipotizzata da Silvio Berlusconi. Oltre che di IA parlerei di organizzazione. L'unico è grosso problema è rappresentato da infiltrazioni mafiose in fase di progetto.

Francesco Nunziato

Il dg Bramezza risponde

L'Ulss 7 è impegnata a ridurre le liste d'attesa

Vorrei scusarmi pubblicamente con l'utente autore della lettera pubblicata sul giornale del 28 maggio. La spiegazione richiesta, che non vuole essere una giustificazione, consiste nell'incremento costante delle prescrizioni a cui abbiamo assistito dopo la pandemia, un fenomeno ampiamente documentato che ha aumentato ulteriormente la pressione sul sistema sanitario.

Nonostante il caso riportato, posso assicurare che come Azienda siamo fortemente impegnati nella riduzione delle liste di attesa, dove abbiamo conseguito importanti risultati: da gennaio 2024 ad oggi, infatti, abbiamo quasi dimezzato (- 46%) le prestazioni in "galleggiamento".

In questa attività ci siamo concentrati soprattutto sulle prime visite, ritenendo prioritario intercettare i pazienti con eventuali patologie non ancora diagnosticate, ma stiamo lavorando anche ad un piano di recupero delle visite di controllo.

Carlo Bramezza
Direttore Generale dell'Ulss 7 Pedemontana

Foto del giorno

I 18 anni del bassotto Goga

Compleanno speciale per Goga: ha compiuto 18 anni il 20 aprile scorso, un bassotto magrissimo ma ancora cosciente. Lo hanno festeggiato con un dolce rinfresco Vera ed Eva a Lonigo, che hanno inviato la foto alla redazione del Giornale di Vicenza.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

SIMONE VIERO
di anni 44

Addolorati lo annunciano la mamma Elvi, la sorella, la sua amatissima nipotina, gli amici e i parenti tutti.
La liturgia di resurrezione sarà celebrata nella chiesa di San Marco a Creazzo venerdì 31 maggio alle ore 10.00.
La veglia di preghiera si terrà in chiesa giovedì 30 maggio alle ore 19.45.
Il caro Simone giungerà dall'ospedale di Vicenza.
Dopo la cremazione riposerà nel cimitero di via Carpaneda a Creazzo.
La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

Creazzo, 30 maggio 2024

O.F. ANGELI
Creazzo Altavilla Brendola Vicenza
Tel. 0444.521835

La famiglia Zanotto Cav. Orlando e Maria, la famiglia Miolo, i cugini Benvegnù, i cugini Barbieri, i cugini Turcato, addolorati per il grave lutto che ha colpito la famiglia Viero, si uniscono con affetto e un forte abbraccio per la perdita del caro

SIMONE

Dueville, 30 maggio 2024

Circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

CARMEN FANTIN ved. FANTON
di anni 77

La ricordano con amore le figlie Sonia, Anna e Chiara, i generi, gli amati nipoti e il pronipote, la sorella, cognati, amici e parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 31 maggio alle ore 8.45 nella chiesa di San Giuseppe alle Maddalene.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 30 maggio alle ore 19.00 nella stessa chiesa.
Le figlie ringraziano quanti, in ogni forma, parteciperanno al lutto.

Vicenza, 30 maggio 2024

O.F. S. BERTILLA
Vicenza
Tel. 0444.565662

Gli amici e i colleghi di Adacta abbracciano Chiara Fanton nel giorno della perdita della carissima mamma

CARMEN FANTIN

In questo doloroso momento, siamo vicini a te e alla tua famiglia con tutto il cuore.

Vicenza, 30 maggio 2024

Vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, che come i vecchi tempi ci ascolti e sorridi.

GABRIELLA ANDRIOLO NICENTE

Ne danno il triste annuncio i figli Cristian e Katia con Renato, gli amati nipoti Aurora e Mattias, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
La veglia di preghiera si terrà nella chiesa parrocchiale di Bertesina oggi, giovedì 30 maggio, alle ore 20.00.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Bertesina domani, venerdì 31 maggio alle ore 10.45, giungendo dall'ospedale civile di Vicenza.
Terminate le esequie si proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.

Vicenza, 30 maggio 2024

O.F. ROMANO ROSSI
Vicenza-Longare-Torri di Q.lo
Tel. 0444.923941 - 0444.737017

È mancato all'affetto dei suoi cari

ANNIBALE MAZZUCATO
di anni 75

Ne danno il triste annuncio Mariarosa con il figlio Marco, la sorella Laura, tutta la famiglia e quanti gli hanno voluto bene.
La liturgia di resurrezione sarà celebrata nella chiesa di Sant'Andrea a Vicenza venerdì 31 maggio alle ore 14.45.
La veglia di preghiera si terrà in chiesa oggi alle ore 18.00.
Il caro Annibale giungerà dall'ospedale di Vicenza.
Dopo la cremazione riposerà nel cimitero di Abano Terme.
La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

Vicenza, 30 maggio 2024

O.F. ANGELI
Creazzo Altavilla Brendola Vicenza
Tel. 0444.521835

ANNIVERSARIO
30/05/2014 30/05/2024

ENRICO PERTEGATO

Il nostro cammino è sempre accompagnato dal tuo ricordo.
- Pierina, Marzia, Emilio, Emma, Tatiana e Mauro

Marola, 30 maggio 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

MIRCO GOBBI
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Felicia, i figli Emanuela con Michele, Claudio, l'amata nipote Lucia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 31 maggio, nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, San Bortolo, alle ore 14.45.
Il caro Mirco giungerà dall'ospedale civile di Vicenza.
Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Vicenza, 30 maggio 2024

O.F. BRAGAGNOLO-BIASIOLO
Vicenza
Tel. 0444.922054

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARTINA DAL TOSO ved. ALBA
di anni 89

Ne danno l'annuncio i figli Carlo con Martina, Franca con Italo, Giovanna con Lorenzo, Luciana con Francesco, Mariarosa con Carlo, i nipoti, le pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 31 maggio, nella chiesa parrocchiale di San Francesco in via Pagani alle ore 10.45.
Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Vicenza, 30 maggio 2024

O.F. BRAGAGNOLO-BIASIOLO
Vicenza
Tel. 0444.922054

Sei sempre con noi.

ERIKA TOSATO GALZIGNATO
di anni 48

La porteranno nel loro cuore il marito Nicola, i figli Vittoria e Armando, il fratello Andrea con Susy, il nipote Dante e tutti i suoi cari.
La cerimonia si terrà domani, venerdì 31 maggio, alle ore 15.00 nella chiesa di Cavazzale.
Giungeremo con Erika dalla Casa Funeraria AlmaLuce di Alonte in via San Feliciano 21, dopo la cerimonia proseguiremo per la cremazione.

Padova - Cavazzale, 30 maggio 2024

O.F. SOSO
Bolzano Vic.no-Monticello C.Otto
Povolaro
Tel. 0444.350550

DA GIOVEDÌ 30 MAGGIO A SABATO 8 GIUGNO 2024

SOTTOCOSTO

LE GRANDI MARCHE A PREZZI INCREDIBILI

N° PEZZI DISPONIBILI: 19840

PASTA DI SEMOLA RUMMO formati assortiti 500 g

SOTTO COSTO

€ 0,79

€/kg 1,58

N° PEZZI DISPONIBILI: 13380

NUTELLA FERRERO 750 g

SOTTO COSTO

€ 4,99

€/kg 6,65

N° PEZZI DISPONIBILI: 31000

PROSCIUTTO CRUDO - PROSCIUTTO COTTO NEGRONI da 100 a 110 g

SOTTO COSTO

€ 1,75

da €/kg 17,50 a 15,91

N° PEZZI DISPONIBILI: 74400

MIX MÜLLER gusti assortiti 150 g

SOTTO COSTO

€ 0,49

€/kg 3,27

Questi prodotti sono venduti sottocosto ai sensi del DPR 218 del 06/04/2001. Le quantità riportate indicano il numero complessivo dei pezzi disponibili in tutti i nostri supermercati.

Persone oltre le cose